QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-042 al 40-049

LA STAMPA

DOMENICA

Un piano concreto per serie trattative

Dall'ultimo Consiglio atlantico (Parigi, dicembre 1957) uscirono la risoluzione di riprendere le trattative fra NATO e URSS, e un accordo di massima sul metodo da seguire. Doveva esserci una preparazione diplomatica, che avrebbe avuto il suo primo sbocco in una conferenza dei ministri degli Esteri. A questa sarebbe toccato accertare definitivamente le questioni da discutere e la possibilità d'accordo: e ove l'accertamento riuscisse positivo, sarebbe seguita la conferenza «ad altissimo livello» dei capi di governo.

L'URSS non ha respinto il metodo della preparazione diplomatica, ma ha rifiutato dapprima la conferenza dei ministri degli Esteri, e in malo modo; dando, cioè, al rifiuto il significato di una esclusiva a Dulles, ciò che provocò i giusti risentimenti degli americani, anche di quelli meno favorevoli al Segretario di Stato. Adesso, però, Mosca ha dichiarato di accettare la riunione preliminare dei ministri degli Esteri, purché limitata a compilare l'ordine del giorno della conferenza vera e propria, «ad altissimo livello». Dulles ha respinto, e certo non a torto, una tale limitazione, aggiungendo pubblicamente parole non precisamente lusinghiere per la disposizione di Mosca riguardo alle trattative. Ha seguito intanto l'invio di lettere, o messaggi, di Bulganin ad Eisenhower e ad altri capi di governi atlantici, provocanti le relative risposte.

A questo punto, in Occidente ci si dovrebbe render conto che così non solo non si va avanti, ma si è fuori di strada. Prima responsabile di ciò è Mosca; ma ci si rende corresponsabili accettandone di fatto le deviazioni. Il punto fondamentale, per un indirizzo serio del negoziato, non era la riunione o meno dei ministri degli Esteri, e neanche il programma di questa riunione. Il punto era invece l'abbandono della «diplomazia pubblica», che non è diplomazia, ma demagogia. Non c'è niente di più assurdo, di più grottesco, di una trattativa a base di note polemiche che i capi di governo si rimbalzano in cospetto del mondo. E ciò, per giunta, in fase preliminare, dopo che in massima si era convenuto — in Occidente almeno, tutti sono d'accordo su questo — della necessità di tornare al metodo diplomatico ordinario.

Occorre dire chiaramente a Mosca di smettere — o almeno di sospendere — il suo invio di manifesti *urbi et orbi* sotto forma di note ai governi. Ma occorre altresì da parte nostra rinunciare alle repliche analoghe, alle conferenze stampa, ai comunicati di questo o quel dicastero, di questo o quell'«esponente autorizzato» dei governi.

Occorre tornare sul serio ai colloqui diplomatici a quattr'occhi, alle note verbali e scritte senza accompagnamento di comunicati e di «indiscrezioni» sul loro contenuto. E' per questa via che occorre affrontare non soltanto l'accertamento e l'eventuale scelta delle questioni controverse da trattare, ma anche la delibazione delle tesi relative diverse e delle possibilità di conciliazione.

Questo lavoro diplomatico dovrebbe svolgersi — se si vuole essere pratici — fra U.R.S.S. da una parte e Washington, Londra, Parigi, Bonn dall'altra, di volta in volta accordantisi fra loro. Si intende che toccherebbe all'U.R.S.S. tenersi in contatto e in accordo con i suoi alleati, cosa che dovrebbe riuscirle abbastanza facile. Toccherebbe altresì ai quattro occidentali fare altrettanto con gli altri membri della N.A.T.O.: e questo sarebbe un po' più complicato, ma tutt'altro che impossibile, e anzi più agevole di quel che può sembrare a prima vista, quando l'accordo fra i quattro ci sia davvero.

Giunti al punto buono, si vedrebbe se occorra lo stadio intermedio della conferenza fra ministri degli Esteri; o se si possa passare senz'altro all'«altissimo livello». La prima alternativa, più lunga, sembrerebbe più sicura. In un caso e nell'altro, bisognerebbe stabilire il modo di partecipazione di tutti gli interessati alle decisioni finali.

* *

Quali sarebbero le questioni che dovrebbero essere affrontate fin da questa prima trattativa? Noi ne vediamo principalmente due: disarmo, e pace con la Germania. Per il disarmo, non si può che ripetere la necessità di un accordo di massima per il disarmo nucleare totale e totalmente controllato. L'accordo di massima dovrebbe essere accompagnato da un piano di attuazione graduale, con l'immediata messa in opera del primo o dei primi gradi. Insieme col disarmo totale atomico, dovrebbe aver fine (questo riguarda l'economia militare interna della N.A.T.O., ma ha stretta connessione con la trattativa) la concezione fin qui adottata del *deterrent* come supplente, per gli occidentali, all'inferiorità in armamenti convenzionali. Occorre riconoscere la necessità, sul fronte europeo, di un aumento di questi piuttosto che di una diminuzione.

Fare la pace con la Germania: ecco l'unica impostazione esatta, a cui l'URSS non può assolutamente sottrarsi, della tanto agitata questione della riunificazione tedesca. Le Nazioni Unite hanno fatto la guerra a una Germania una; esse sono obbligate a fare la pace con una Germania una. Le due Germanie sono sorte dalla occupazione straniera: fatto di guerra che, per la pace, deve scomparire. L'URSS, invece, vorrebbe costringere il popolo tedesco a perpetuare indefinitamente la divisione, congiungendo coattivamente fra loro i due tronconi provvisori e del tutto eterogenei: vorrebbe, cioè, infliggere al popolo vinto la più grave delle punizioni, la scissione della sua unità, la distruzione della sua personalità storica nazionale, per il maggior comodo di Mosca.

Le garanzie di sicurezza e di convivenza pacifica che ragionevolmente si possono chiedere alla Germania riunita da parte dell'URSS e degli altri Stati confinanti, possono e anzi debbono essere discusse fin d'ora. Ma la loro stipulazione definitiva non può aver luogo se non col trattato di pace, firmato da una Germania riunificata attraverso libere elezioni.

Luigi Salvatorelli

Dopo l'annuncio di Gaillard all'Assemblea

La Francia proporrà a sei Paesi di costituire la Comunità mediterranea

L'iniziativa interessa: Italia, Spagna, Marocco, Tunisia, Libia e Gran Bretagna (per Malta e Gibilterra) - L'Algeria vi entrerebbe in quanto parte della Francia pur beneficiando di una vasta autonomia - Il suggerimento americano

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 8 marzo.

Robert Murphy e Harold Beeley sono andati stasera a chiedere a Félix Gaillard la risposta ai loro buoni uffici nel conflitto franco-tunisino e il presidente del Consiglio li ha informati che il governo francese sta per proporre a sei Paesi la costituzione di una Comunità mediterranea. I sei Paesi sono l'Italia, la Spagna, il Marocco, la Tunisia, la Libia e la Gran Bretagna, in quanto interessata al Mediterraneo attraverso Malta e Gibilterra. L'Algeria entrerebbe nella Comunità in quanto parte della Francia, pur beneficiando di una vasta autonomia.

Non è ancora chiara l'estensione che il governo francese intende dare alla sua proposta. Félix Gaillard ne accennò fugacemente, in mezzo a molti altri argomenti, nel discorso che pronunciò ieri sera all'Assemblea Nazionale. «E' tempo — disse il presidente del Consiglio — di organizzare coi Paesi delle sponde del Mediterraneo Occidentale quell'asse nord-sud di difesa comune che è il complemento naturale del Patto Atlantico». Fuori di queste parole, nessun altro chiarimento ufficiale è stato dato finora all'iniziativa francese.

Secondo Le Monde, si tratterebbe della proposta di un nuovo patto. «Certo — scrive il giornale —, la parola patto non figura nel discorso di Gaillard davanti all'Assemblea Nazionale. Non ha, infatti, troppo buona reputazione in questo momento. Però è proprio di questo che si tratta. Perché nessuno crederà che la Comunità mediterranea di difesa, a cui pensa, secondo i suoi collaboratori, il presidente del Consiglio, possa presentare la forma integrata che aveva la CED, al cui nome si apparenta strettamente».

Comunque sia, asse, comunità, o patto, l'iniziativa di Gaillard può avere una certa importanza per bilanciare, nel Mediterraneo occidentale, le numerose iniziative prese negli ultimi tempi dal governo di Nasser nel Mediterraneo orientale e nei Paesi del Levante. Le prime reazioni, generalmente favorevoli in linea di massima, provenienti dalle capitali interessate, dimostrano che la proposta francese è tempestiva.

Però, una volta approvato il principio, bisognerà trovare il modo di applicarlo e, arrivati a questo punto, il problema dell'Algeria presenterà un ostacolo tutt'altro che trascurabile. «Ci si può aspettare dalla Tunisia e dal Marocco che si associno ad un raggruppamento di cui l'Algeria farebbe parte come territorio francese? — osserva a questo proposito l'editoriale di Le Monde —; sarebbe andare contro le dichiarazioni fatte, proprio in questi giorni, da Maometto V e da Burghiba».

Tenuto conto di queste considerazioni, gli ambienti diplomatici di Parigi, pur non sottovalutando l'importanza dell'iniziativa francese, considerano generalmente che la sua attuazione non potrà essere immediata. All'origine della decisione di Félix Gaillard sembra che si trovi un suggerimento di Foster Dulles, però il Presidente del Consiglio francese si sarebbe valso di quel suggerimento soltanto in parte ed è appunto ciò che rende difficile l'attuazione della sua proposta.

Il Segretario di Stato americano aveva infatti consigliato al Governo francese la creazione di un Commonwealth del Mediterraneo occidentale, comprendente la Francia, l'Algeria, la Tunisia, il Marocco e la Libia. Si trattava però di un progetto soprattutto politico, rivolto ad accordare all'Algeria la stessa situazione giuridica degli altri Paesi dell'Africa settentrionale.

La Francia, dopo aver sondato i Governi di Roma e di Madrid e averne avute reazioni favorevoli, ha esteso l'invito anche a quei due Paesi, però ha limitato il patto ai soli problemi militari, eludendo così la soluzione del problema algerino. L'iniziativa di Parigi è dunque sostanzialmente diversa dal suggerimento di Foster Dulles ed è perciò il caso di chiedersi quale accoglienza potrà avere a Washington, dove la fine della guerra di Algeria è considerata il problema più importante per la sicurezza del Mediterraneo.

Incerti sembrano dunque gli sviluppi della proposta che il governo francese sta per rivolgere ai sei Paesi mediterranei. Non è tuttavia senza significato constatare l'evoluzione degli avvenimenti dopo il bombardamento di Sakiet: l'iniziativa di Félix Gaillard dimostra infatti che Parigi non considera più la guerra di Algeria come un problema esclusivamente di politica interna. Con una certa cautela, per non urtare troppo bruscamente certe suscettibilità nazionali, il governo francese è ormai alla ricerca di una soluzione internazionale.

Sandro Volta

Vivo interesse a Roma

Roma, 8 marzo.

Le dichiarazioni fatte ieri dal presidente Gaillard all'Assemblea nazionale francese circa l'eventualità di costituire un patto mediterraneo sono state apprese con vivo interesse negli ambienti politici italiani. Al riguardo si rileva che le varie iniziative di cui si è parlato in passato per la conclusione di accordi mediterranei non sono state mai scoraggiate da parte italiana.

Bisognerà tener presente al momento opportuno la necessità che un eventuale accordo non comporti la esclusione di paesi rivieraschi desiderosi di partecipare alla collaborazione prevista.

Drammatica avventura di un aereo

L'aviatore americano William Hobbs riabbraccia la moglie dopo essere stato liberato dai nordcoreani che avevano catturato il suo aereo civile il 16 del mese scorso. Un gruppo di «nordisti» a bordo del velivolo avevano costretto l'equipaggio ad atterrare (Telef.)

Stanziati oltre due miliardi di dollari

Per dar lavoro a 5 milioni di disoccupati il governo americano autorizza opere pubbliche

Nessun allarme per la recessione che si ritiene temporanea - Errore psicologico della pubblicità: la gente, già fornita di tutto, non è più incline agli acquisti - Il debito per le compere a rate è già di 40 miliardi di dollari - Diminuite le esportazioni

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 8 marzo.

Martedì il governo annuncerà che la disoccupazione è salita in febbraio al limite più alto in sei anni: cinque milioni e centomila, cioè circa il sette per cento delle forze del lavoro americano. E' sebbene Eisenhower continui a rassicurare la nazione ed a dirsi certo che in marzo, come del resto ogni anno, gran parte dei disoccupati invernali saranno riassorbiti, tuttavia egli stesso ha convocato quest'oggi il *leader* repubblicano senatore Knowland ed ha messo a punto uno speciale messaggio indirizzato al Congresso con il quale il Presidente autorizza immediati lavori pubblici per due miliardi e duecento milioni di dollari.

Sono misure straordinarie ma che difficilmente saranno giudicate sufficienti dai legislatori assai più convinti del governo repubblicano di trovarsi ormai di fronte ad una *recession* e non solo ad un rallentamento del processo produttivo. La divergenza di giudizi è motivata assai meno da atteggiamenti politici (sebbene questi abbiano grande influenza in un anno elettorale come questo) quanto invece dalla «strana» natura nell'attuale fenomeno economico.

Economisti ed osservatori sono d'accordo su un punto solo: la recessione è, e probabilmente rimarrà, tenue come le due precedenti verificatesi nel periodo postbellico, quella del '48-'49 e quella del '53-'54. E se non tutti, certo la maggioranza degli economisti rigetta come non appropriato il termine «depressione» per descrivere l'attuale stagnazione del ciclo produttivo.

Le cose non vanno affatto bene, e vanno malissimo per i milioni di disoccupati, ma nessun paragone è possibile con la terribile depressione di venticinque anni fa, quando i disoccupati erano quindici milioni su una forza lavorativa di trenta. Ciò che preoccupa tuttavia è la apparente incapacità di determinare esattamente quali fattori influenzino l'attuale rallentamento.

Nonostante i paralleli che possono essere stabiliti con le due precedenti «recessioni», la differenza con quella attuale è che mentre esse potevano essere spiegate in termini di eccesso di produzione, e conseguente accumulazione delle scorte in un mercato saturo, cosa che costrinse i produttori a tentare di disfarsene diminuendo i prezzi e provocando così un allarme che si estese ad ogni settore dell'economia, questa volta la riduzione delle scorte, per quanto sia un elemento della recessione, non è stata molto forte anche perché da tempo i produttori avevano ridotto il ritmo produttivo. E per di più mentre le altre due volte i prezzi diminuirono, questa volta si assiste al fenomeno che, nonostante la riduzione delle attività economiche, tutti i prezzi continuano a salire, portando il costo della vita al livello più alto mai raggiunto nel dopoguerra.

Vi sono poi altre differenze con il '48-'49 e '53-'54: le altre due volte l'Europa occidentale non accusò affatto le ripercussioni della recessione ed anzi continuò inalterato il suo ritmo ricostruttivo attirando una forte corrente di esportazioni americane. Quest'anno le esportazioni stanno diminuendo, dopo aver toccato nel '57 il livello più basso in molti anni. Una delle spiegazioni più diffuse, e almeno provvisoriamente accettate, è che la causa di tutto ciò sia da far risalire in un errore di valutazione e di programmazione delle attività produttive a lunga scadenza.

In altre parole tutte le maggiori industrie avrebbero eccessivamente sviluppato i loro impianti contando su uno sviluppo geometrico della capacità di assorbimento delle masse. Le masse invece starebbero dando torto agli economisti: già provviste di case, di auto, ghiacciaie, televisione, eccetera, si rifiutano di vendere ciò che hanno e di acquistare i nuovi modelli. Ciò sorprende gli economisti che erano ormai convinti di aver «condizionato» non solo i gusti ma le economie delle masse e di essere in condizione di dettare loro non solo nuovi bisogni ma addirittura la durata stessa del godimento dei beni conquistati a così caro prezzo.

Questo fattore psicologico «imprevisto» rassicura coloro che deprecavano la eccessiva sottomissione degli acquirenti americani ai cosiddetti maghi della pubblicità. Ma il loro giubilo è di magro conforto per tutti. D'altra parte ha indubbiamente influito sull'atteggiamento delle masse acquirenti un altro fattore psicologico: la generale caduta dei prezzi azionari, che dura ormai da oltre otto mesi, ha agito come uno stimolante emotivo. I consumatori hanno meno fiducia di una volta nella promessa di un'economia in continua ed illimitata espansione. Si chiedono, in altri termini, se il grande boom postbellico è giunto alla fine e poiché il livello del debito dei consumatori (vendite a rate) ha raggiunto la somma astronomica di quasi quaranta miliardi di dollari, decine di milioni di risparmiatori e di investitori ne traggono la conclusione, forse errata forse solo eccessivamente timida, che avendo tutti o quasi [illegible] due o tre anni di scadenze mensili da pagare, la eccessiva capacità produttrice delle grandi industrie non giustifica più investimenti azionari.

Tutto sommato non vi sono motivi di serio allarme. L'unico problema urgente è quello di alleviare le condizioni dei milioni di disoccupati ed a questo il governo di Eisenhower crede di provvedere con i programmi di lavori pubblici. Per il resto, si concorda (ma è difficile stabilire quanto influisca nel giudizio l'elemento speranza) che la economia americana sta entrando in una nuova fase che viene euforicamente definita: fase di mezzo, che non sarà né di boom né di recessione e che appare destinata a durare per un pezzo.

Toccati i vertici produttivi, di consumo, di risparmio e di spesa dell'anno scorso, cioè il processo economico americano si starebbe assestando sul suo vero livello, sempre altissimo, e più [illegible] delle vertiginose punte massime. La attuale riduzione farebbe parte di questo processo e, se il governo saprà intervenire con energia ed i mezzi usati per arrestarla saranno potenti abbastanza, la ripresa non dovrebbe tardare a verificarsi fra il terzo e quarto trimestre dell'anno.

Ma a questo punto la questione diviene politica: perché quasi tutti i democratici, che controllano il Congresso, fiancheggiati da quei rappresentanti repubblicani delle zone più colpite dalla disoccupazione denunciano la insufficienza delle misure governative, mentre i repubblicani, che si autodefiniscono i difensori della libera iniziativa e della economia di mercato, sostengono che ogni maggiore intervento governativo produrrebbe solo una maggiore inflazione perché la quantità di moneta messa in circolazione con troppo vasti e costosi lavori pubblici e riduzioni fiscali non corrisponderebbe ad un adeguato aumento dei consumi. Sono argomenti seri e giustificabili dall'una come dall'altra parte: e il pubblico li sta valutando con serietà. Nessun segno di panico finanziario, infatti, si è verificato.

Gino Tomajuoli

Gronchi non ha ancora deciso sullo scioglimento del Senato

Il Presidente della Repubblica non vorrebbe creare gravi polemiche nel Paese - Continuano le discussioni sulla sentenza di Prato: un articolo di Sturzo, critiche del PRI a Tambroni, un messaggio al Papa dei Gesuiti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 8 marzo.

Prima di partire per la Puglia, dove si tratterrà fino a lunedì sera in forma ufficiale, il Capo dello Stato ha ricevuto di nuovo, stamane, il Presidente del Consiglio. Anche questa volta si è parlato della decisione che Gronchi dovrà prendere nei prossimi giorni sullo scioglimento del Senato. Il governo, d'accordo con la d. c., insiste perché si facciano le elezioni abbinate, ma il Presidente della Repubblica — cui la Costituzione riserba il potere discrezionale di sciogliere le assemblee legislative — appare ancora molto esitante. Chi gli è più vicino, anzi, assicura che l'ottimismo dei circoli ufficiali, i quali considerano lo scioglimento del Senato già pressoché concordato, è molto forzato e potrebbe essere smentito dai fatti.

Le ragioni dell'esitazione presidenziale sono note e si riassumono in una preoccupazione: quella di impedire che una delle parti politiche (nella fattispecie i comunisti) prenda pretesto dallo scioglimento per scatenare una campagna di accuse contro il governo e contro il Quirinale. La campagna introdurrebbe nella propaganda elettorale un nuovo perniciosissimo elemento polemico ricreando le condizioni del '53, quando la scelta degli elettori fu resa più complicata e difficile dal tema della «legge truffa».

Nei prossimi giorni Gronchi proseguirà le sue consultazioni ufficiose. Anche i presidenti delle Camere prenderanno contatto con i capi-gruppo per essere pronti ad esporre un esatto quadro degli umori parlamentari al Presidente. Verso la fine della settimana entrante Gronchi li dovrebbe chiamare al Quirinale per conoscere in forma ufficiale il loro parere. Dopo di che dovrà decidere da solo. Tutta la vita politica del Paese è ormai ferma nell'attesa di questa decisione.

L'unico tema extra-elettorale che ancora resta in piedi — sia pure in tono minore — è quello dei rapporti fra Stato e Chiesa, portato clamorosamente alla ribalta dal processo al vescovo di Prato. Oggi vi è intervenuto don Sturzo con un articolo che subito dopo è stato ripreso e favorevolmente commentato dalla radio vaticana.

Come fondatore e dirigente del partito popolare fino al momento in cui fu costretto a mettersi da parte per non inasprire i rapporti dei cattolici con il fascismo, don Sturzo fu uno dei più intransigenti sostenitori della distinzione fra i due poteri e della non ingerenza della Chiesa negli affari politici. Questa volta, tuttavia, ritiene che sia stato lo Stato, e per suo [illegible] la magistratura, ad intromettersi in affari che non sono di sua pertinenza. Non contesta la competenza del Tribunale di Firenze, ma è convinto che il vescovo doveva essere assolto per avere compiuto un atto del suo ministero pastorale civilmente insindacabile.

Don Sturzo tende, comunque, a non esasperare il conflitto e ricondurlo, anzi, in dimensioni più modeste di quelle che ha assunto. «Bisogna compatirli e non esagerare i problemi posti dalla sentenza di Firenze: perché nessuno pensa sul serio a un conflitto ideologico sulla natura e gli effetti del sacramento del matrimonio».

Sull'argomento tornano anche i repubblicani criticando vivacemente la posizione assunta l'altro ieri alla Camera dal ministro Tambroni. «Con le strane teorie del ministro dell'Interno della Repubblica italiana — scrive *La voce* — l'Azione Cattolica è assolta e può compiere attività politica purché essa non operi nell'ambito della d.c., del p.c. o di qualsiasi altro partito esistente in Italia. Ma non sono partiti solo quelli che operano formalmente come tali sulla scena politica italiana, bensì anche quelle organizzazioni che, senza etichetta formale, esercitano attività politica. Non vi possono essere altre interpretazioni dell'art. 43 del Concordato. Con i sofismi del ministro dell'Interno la confusione fra Stato e Chiesa sale all'infinità e la vita politica italiana finisce col restare dominata dalla Chiesa e dalle sue gerarchie».

L'Osservatore Romano continua a riportare messaggi, notizie di manifestazioni di solidarietà contro la condanna. Tra l'altro il preposito generale della Compagnia di Gesù, padre Janssens, afferma: «Sembra che l'eterno nemico del bene stia intensificando la sua offensiva contro la Chiesa di Dio, e in particolare contro la persona del Papa. Ai figli devoti riesce caro, beatissimo Padre, ripensare proprio in questi giorni alle esperienze del santo Curato d'Ars, il quale [illegible] che il rincrudire degli attacchi infernali fosse preannuncio di imminenti e particolari grazie, non ultimo, è certo, lo slancio sincero con cui la parte sana del mondo guarda al Santo Padre, si stringe a lui e si sforza di seguirlo».

Enzo Forcella

Richiesta più obiettività alla RAI in clima elettorale

Roma, 8 marzo.

Alla Camera si discuteranno giovedì prossimo alcune interpellanze e interrogazioni presentate da deputati della sinistra contro la RAI-tv per l'appoggio che darebbe alla D.C. Contemporaneamente sarà sollecitata la convocazione della commissione di vigilanza sulle radiodiffusioni di cui è presidente l'on. Filippo Guerrieri, democristiano, e vicepresidenti i senatori Cianca, socialista, e Guariglia, monarchico nazionale. La commissione non si riunisce da vario tempo e se i commissari della sinistra non riusciranno ad ottenerne la convocazione, con conseguente ampio dibattito sul problema, minacciano già, in segno di protesta, il loro ritiro.

Siccome la questione della obiettività della RAI-TV ha formato oggetto di esame da parte dell'assemblea dei deputati del PSI, tenutasi giovedì scorso, e dato che Nenni ha fatto pubbliche dichiarazioni in materia, Zoli ne avrebbe trattato stamane con il sottosegretario De Meo e, successivamente, con lo stesso ministro delle Partecipazioni Statali, Bo.

Nel colloquio Zoli-Bo, a quanto si assicura, «si sono trattati problemi di natura amministrativa». Alla domanda se nei problemi amministrativi poteva rientrare la questione di una società televisiva milanese che avrebbe manifestato l'intenzione d'iniziare le trasmissioni anche clandestinamente, a costo di giungere ad un processo la cui sentenza possibilmente possa sancire l'illegalità del monopolio statale, i portavoce governativi hanno risposto: questo è un problema amministrativo che rientra nella competenza del ministro Bo. Un'implicita conferma, dunque. La quale sarebbe avvalorata dalla richiesta di Zoli a Mattarella, ministro per le Telecomunicazioni, di una documentazione sul problema.

La «guerra» tra la società milanese fantasma e la RAI-tv ha, indirettamente, provocato delle reazioni politiche. I gruppi di destra e di sinistra minacciano di centrare la loro attività sulla questione se non avranno soddisfazione circa la loro richiesta per una obiettività da parte della RAI-tv nel corso della campagna elettorale.

Anche lo Yemen si è unito alla Repubblica siro-egiziana

L'accordo firmato ieri a Damasco - Nuove accuse del Cairo a Saud per il complotto contro Nasser

(Nostro servizio particolare)
Damasco, 8 marzo.

Lo Yemen, il piccolo regno che occupa l'estremità occidentale della penisola arabica, è entrato oggi ufficialmente a far parte integrante della Federazione siro-egiziana. L'accordo è stato firmato a Damasco da Nasser e dal principe ereditario yemenita, l'Emiro Mohamed el-Badr. Il documento, che reca il titolo di «Carta relativa alla costituzione degli Stati Uniti dell'Arabia», si appella a tutti gli altri stati del mondo arabo, invitandoli ad aderire all'iniziativa. Esso aggiunge che uno statuto definitivo verrà steso in un secondo momento.

Con l'aggiunta dei 4 milioni 500.000 abitanti dello Yemen, la popolazione della Repubblica unita araba sale a circa 32 milioni, e la sua superficie complessiva è di poco più di 1 milione e 400.000 chilometri quadrati.

In base all'accordo odierno lo Yemen, che è retto a monarchia, mantiene inalterata la propria struttura costituzionale. Viene invece stabilito che lo Yemen si assocerà a Egitto e Siria nell'elaborazione di una comune politica difensiva e nell'unificazione delle forze armate.

In una dichiarazione fatta il 2 marzo il principe ereditario yemenita espresse la speranza che l'adesione del suo Paese alla Repubblica araba unita avrebbe creato le premesse per la «liberazione» del Protettorato di Aden che segna il confine meridionale dello Yemen ed è occupato dalla Gran Bretagna.

Si acuisce intanto la tensione tra Egitto ed Arabia Saudita. Al processo del Cairo contro cinque imputati, tutti contumaci, che avrebbero complottato per rovesciare Nasser, il principale teste a carico, l'ufficiale del servizio segreto egiziano, Issam Khalil, ha ripetuto le note accuse a re Saud tirando in ballo anche gli Stati Uniti, l'Irak, la Gran Bretagna e la Francia. Il colonnello siriano Hamid Serraj, considerato l'uomo di Mosca nella Repubblica araba unita, in un'intervista al settimanale *Akhbar el Yom* ha dichiarato oggi ancora una volta che Saud diresse la congiura contro Nasser «prezzolando» alcuni sicari: costoro, che dovevano abbattere l'aereo su cui viaggiava il Presidente, sarebbero già stati individuati e verrebbero processati quanto prima.

Come conseguenza della campagna contro il monarca arabo, le missioni militari egiziane nell'Arabia Saudita sono state ritirate. Il provvedimento preluderebbe, secondo gli ambienti diplomatici del Cairo, alla completa rottura di rapporti tra il Regno arabo e la Repubblica siro-egiziana.

u. p.

CRONACA CITTADINA

Proposto dal Comitato Esecutivo

Appello alle città d'Italia per l'Esposizione del '61

Il prof. Dogliotti: «Il nostro compito è di preparare un piano programmatico e finanziario» - Il Sindaco annuncia che il Comune stanzierà un miliardo. Si propone di chiedere un contributo allo Stato - Necessari 100 miliardi?

Il Comitato esecutivo per le manifestazioni del centenario dell'Unità d'Italia, nominato sabato scorso dal Sindaco, si è riunito ieri, per la prima volta a Palazzo Reale, sotto la presidenza del prof. A. M. Dogliotti. Il prof. Dogliotti ha definito i compiti del Comitato che «*ha carattere ancora provvisorio, in quanto deve esclusivamente occuparsi di vagliare le proposte avanzate finora e quelle che verranno fatte, per trarne le indicazioni essenziali sulle opere giudicate realizzabili nel breve tempo che ci separa dal 1961*». Dovrà inoltre valutare tutti i possibili aiuti da parte di enti privati e pubblici (a questo fine il presidente ha suggerito l'opportunità di invitare tutti i Comuni d'Italia a stanziare nei loro bilanci una cifra a favore delle manifestazioni centenarie).

Il Comitato redigerà una relazione contenente un piano di massima programmatico, e un preciso piano finanziario. Dopo di ciò il suo compito sarà ultimato. Il Sindaco deciderà, dopo aver sentito il Comitato generale e il Consiglio Comunale, se adottare il programma integralmente, oppure modificarlo. A questo punto (probabilmente dopo Pasqua) dovrà essere costituito in forma giuridica l'ente delle manifestazioni, che sotto la presidenza del Sindaco passerà alla realizzazione.

Come si vede, siamo appena agli inizi. Ma è opportuno, e tutti lo hanno riconosciuto, che il Comitato lavori su solide basi, e questo non può avvenire senza la definizione del programma e del piano finanziario. D'altra parte il prof. Dogliotti giudica incompatibile con la sua professione di professore universitario e di chirurgo un incarico che lo impegni per così lungo tempo. Egli assicurerà alla città la sua collaborazione per quanto riguarda le manifestazioni internazionali del settore di sua competenza, cioè le Giornate mediche.

«*Per conto mio* — ha dichiarato il prof. Dogliotti — *sono del parere che Torino debba organizzare per il 1961 molte mostre e rassegne particolari, diorami illustranti il progresso dell'industria, della tecnica, della scienza, numerosissimi congressi (di medici, ingegneri, lavoratori, albergatori, commercianti, artisti ecc.), campionati sportivi d'interesse eccezionale e grandi rievocazioni storiche*».

Nella riunione di ieri hanno parlato accennando a linee programmatiche e a spunti futuri, molti dei convenuti. Importante la precisazione fatta dal segretario generale comm. Soffietti. Egli ha spiegato all'assemblea che si deve fin dall'inizio accantonare il pensiero di organizzare a Torino una esposizione universale di prima categoria, in quanto manca il tempo richiesto dai regolamenti. Torino si dovrà accontentare eventualmente di una esposizione di seconda categoria: a questo proposito però ha ricordato, che, nonostante la pratica svolta dal sindaco — non si ha notizia per ora che le manifestazioni del 1961 siano inserite nell'elenco delle rassegne internazionali.

Che cosa dobbiamo fare? si è chiesto l'on. Coggiola. «Sarebbe desiderabile realizzare il massimo, ma i mezzi mancano. Otteniamo almeno, e subito, dal Governo, l'approvazione di un disegno di legge che assegni alle manifestazioni del 1961 i primi dieci miliardi». L'on. Quarello si è dichiarato assertore dell'esposizione universale che Torino dovrebbe affrontare con le sue forze. L'on. Castagno, concordando in linea di massima con lui, ha sottolineato la necessità che l'esposizione abbia per scopo di illustrare il progresso dell'ultimo secolo in ogni campo.

Pur consentendo nell'opportunità di realizzare grandi cose, l'on. Chiaramello ha esposto una cifra: 100 miliardi. Sarebbero necessari cento miliardi: e bisogna ottenerne lo stanziamento dal Governo.

L'assemblea ha ascoltato la lettura del programma di Torino Esposizioni, che abbiamo già esposto, quindi ha parlato il Sindaco: egli proporrà al Consiglio Comunale di stanziare un miliardo di spesa per il 1961. L'Amministrazione dal canto suo s'impegnerà a presentare ai visitatori una Torino dal cui volto siano scomparse le ferite della guerra. A questo proposito ha già preparato un programma di opere pubbliche urgenti.

La Cisl non si presenterà nelle elezioni alla Fiat?

La C.I.S.L. comunica: «Con riferimento alla situazione esistente all'interno della Fiat di Torino si sono incontrati in questi giorni i dirigenti della C.I.S.L. (dell'Unione sindacale provinciale, della Federazione nazionale e della Confederazione) i quali, dopo un ampio scambio di vedute hanno convenuto di sottoporre agli organi competenti l'opportunità della non presentazione di liste C.I.S.L. alle elezioni di Commissione interna degli stabilimenti Fiat di Torino».

Questo comunicato è stato diffuso dall'Ansa e dall'agenzia Italia, la quale aggiunge il seguente commento: «La notizia si riferisce a interferenze che si sarebbero verificate nel corso della preparazione delle elezioni delle commissioni interne alla Fiat, indette per il 2 aprile. L'atteggiamento della C.I.S.L. è conseguente quindi al principio della più vigile tutela della libertà e indipendenza del Sindacato».

La riunione a cui si accenna nel comunicato è avvenuta ieri mattina a Varallo. Tra i sindacalisti torinesi presenti alla riunione, presieduta dall'on. Pastore, erano il segretario provinciale della CISL Borra e il vice-segretario provinciale Genisio.

L'on. Pastore, interrogato a Varallo da un nostro corrispondente, ha confermato la decisione, ma non ha voluto aggiungere commenti. Si è soltanto limitato a dichiarare che quanto sopra fa parte di un preciso piano d'azione della CISL e che comunque la «grave decisione» lascia adito ad eventuali sviluppi che in seguito si riterrà di prendere.

Gli «organi competenti» a cui ci si riferisce nel comunicato sarebbero la segreteria nazionale della C.I.S.L. che dovrebbe riunirsi nei primi giorni della prossima settimana.

In serata la segreteria dell'Unione provinciale della C.I.S.L. ha emesso un altro comunicato che polemizza con i comunisti per le interpretazioni da essi fatte circa l'atteggiamento della CISL.

Il «Prix de l'Europe» alla città di Torino

Stamane a Palazzo Madama

A Palazzo Madama, stamane alle 10, sarà conferito solennemente alla nostra città il Trofeo del «Prix de l'Europe», presenti i componenti della commissione per l'assegnazione del premio, il tedesco Allmaier, una ventina di membri della Commissione dei Poteri Locali del Consiglio d'Europa, l'on. De Martino per il Governo e le massime autorità cittadine. Parlerà il Sindaco per sottolineare la gratitudine dei torinesi al riconoscimento ufficiale dei meriti europeisti che Torino s'è conquistata e l'impegno a perseverare nella via prescelta che consiste nell'aggiungere ogni giorno una pietra all'edificio dell'Europa unita.

I membri della Commissione dei poteri locali, deputati e senatori del Parlamento europeo, di cui fanno parte inglesi, svedesi, tedeschi, irlandesi, francesi, austriaci, danesi, belgi, turchi e rappresentanti dei Paesi Bassi, hanno colto l'occasione per tenere a Torino una importante riunione. I lavori sono incominciati ieri, alla presenza del Sindaco, nella sala del Consiglio Comunale. Continueranno fino a martedì.

Gli ospiti illustri della nostra città parteciperanno oggi alle 13 ad un pranzo ufficiale. Nel pomeriggio visiteranno Torino. Domani alle 9 saranno ospiti della Fiat e nel pomeriggio visiteranno le attrezzature turistiche del Sestriere. Dopo altre due riunioni, nel pomeriggio di domani e la mattina di martedì, concluderanno con una visita alla sede della Comunità europea di Credito la loro permanenza a Torino.

Durante le assemblee saranno svolti questi punti all'ordine del giorno: sviluppo dello spirito europeo attraverso gli scambi intercomunali; organizzazione su scala europea del credito e delle attività comunali e regionali; incidenze locali dell'integrazione economica europea (Ceca, Mercato Comune, Zona di libero scambio); partecipazione dei poteri locali all'insediamento e all'attività delle istituzioni europee; difesa e sviluppo delle autonomie locali.

L'ex-sergente ucciso con 15 coltellate in via Fontanesi

Ordine di arresto per Aldo Cugini presunto autore del fosco delitto

La decisione del magistrato dopo la denuncia della polizia - Il giovane, di ottima e ricca famiglia di Bergamo, era stato fermato una settimana fa - Avrebbe ucciso per vendetta - I punti su cui la Questura fonda l'accusa - Il Cugini nega disperatamente - Ieri, quando gli è stato comunicato l'arresto, è scoppiato in pianto

La polizia ha presentato alla magistratura il rapporto sulle indagini per il delitto di via Fontanesi 20. Il testo conclude con la denuncia, quale presunto autore dell'omicidio, di Aldo Cugini, 24 anni, abitante a Bergamo in via Foro Boario 11, fermato sin da sabato 1° marzo. Il rapporto è stato presentato al magistrato alle 12 di ieri dal dott. Maugeri capo della Squadra Mobile e dal suo diretto collaboratore dott. Sgarra.

La notizia è stata comunicata ai giornalisti ieri sera dal vice questore dott. Allitto e confermata dallo stesso questore dott. Ortona, il quale ha aggiunto che il magistrato, dopo avere preso visione del rapporto, nello stesso pomeriggio di ieri, alle 16,30, ha spiccato l'ordine di cattura. Aldo Cugini è ora in arresto alle Nuove a disposizione della autorità giudiziaria, la quale inizierà nei prossimi giorni l'istruttoria.

Il rapporto degli investigatori è un fascicolo voluminoso: si compone di tre relazioni che raccolgono tutti i resoconti delle indagini e gli interrogatori di un centinaio di persone che sono state sentite a Torino, Bergamo, Verona, Vercelli, Brescia. Negli undici giorni che sono intercorsi dalla scoperta del cadavere la polizia ha lavorato incessantemente. Le indagini, sotto la direzione personale del questore, seguivano diverse direttrici. A Torino lavoravano il vice questore dott. Allitto e il capo della Mobile dott. Maugeri con i suoi collaboratori tra cui il dott. Sgarra; il dott. Scandorra si recava a Bergamo e il dott. Valerio a Verona, città dove erano da raccogliere elementi in relazione ai sospetti che erano caduti sul giovane bergamasco.



Aldo Cugini, 24 anni, accusato di aver ucciso il Giliberti

Il segreto che circonda l'istruttoria non permette di conoscere i particolari della denuncia; ma si ritiene che la polizia abbia potuto dimostrare a carico del Cugini indizi di colpevolezza particolarmente gravi. Questa condizione è il minimo che la procedura penale richiede perché possa essere spiccato l'ordine di carcerazione. Il giovane tuttavia, a quanto è dato sapere, nega recisamente ogni addebito di colpevolezza.

Quegli indizi vengono indicati nella parte conclusiva della relazione. Dalle indiscrezioni che erano già trapelate nei giorni scorsi si può considerare che la polizia abbia basato il proprio atto di accusa sui seguenti punti. Tra la scrittura dell'assassino e quella del presunto omicida è stata riscontrata una certa analogia. Le lettere che i due si scrivevano e che la polizia ha sequestrato, contenevano frasi sibilline che possono fare presumere l'esistenza di attriti tra il Cugini e il Giliberti.

Il comportamento della vittima nei confronti dell'amico può essere una delle cause determinanti dell'omicidio. Quando, il 2 novembre scorso, il Giliberti si recò in visita al Cugini nella sua abitazione, a Bergamo, fece approcci con la sorella minore dell'ospite e pare che manifestasse anche l'intenzione di chiederla in sposa; il Cugini, indispettito, avrebbe ideato e maturato il proposito di vendetta. Il giorno in cui fu consumato il delitto il giovane bergamasco si trovava a Vercelli per ragioni di lavoro; egli avrebbe potuto provare la sua presenza in quella città per buona parte della giornata, ma gli mancherebbero gli alibi relativi a quattro ore.

Un altro punto d'accusa sarebbe quello relativo all'ultima visita del Cugini a Torino; egli avrebbe dichiarato che nella nostra città non veniva da almeno tre mesi, mentre invece qualcuno lo avrebbe visto proprio nei giorni del delitto; anche la sua automobile — una 1100/103 targata Bergamo — sarebbe stata vista in sosta davanti al n. 20 di via Fontanesi.

Come si saranno svolti i fatti in quella tragica stanza? Se il Cugini è l'assassino è da ritenere ch'egli fosse solito far visita all'amico il quale lo ricevette in pigiama appunto per la confidenza che esisteva tra loro. E gli offrì anche il caffè, come testimoniano i due bicchieri trovati sul tavolo con tracce della bevanda. Quando il Giliberti si fu coricato l'altro ne approfittò per armarsi di un trincetto, che si trovava nella stessa stanza, e con esso lo aggredì colpendolo ripetutamente. L'assassino si sarebbe poi appropriato del denaro per mascherare il vero movente e in tal modo sviare le indagini.

Se la colpevolezza del Cugini sarà riconosciuta resterà incomprensibile il perché egli abbia ritenuto opportuno scrivere al nostro giornale ed alla polizia una lettera con la quale dava sulla propria persona indicazioni esatte, tali da favorire la sua identificazione.

Aldo Cugini durante i giorni di fermo ha sempre mantenuto un contegno impassibile dimostrando nelle risposte calma e sicurezza; ricordava senza esitazione e con precisione ciò che aveva fatto in tutti i giorni del mese di febbraio. Ieri, quando in un ufficio della Mobile un funzionario gli ha notificato l'ordine di carcerazione che la magistratura aveva appena spiccato, egli ha perduto la sua indifferenza. Si è protestato innocente con voce tremante. E più tardi, quando il maresciallo Sanfet della Mobile lo ha accompagnato alle «Nuove», il Cugini ha pianto invocando i familiari.

A Torino erano giunti ieri da Bergamo, con la speranza di far ritorno in serata con il loro congiunto, il padre del Cugini, un fratello, una sorella e la fidanzata, accompagnati dallo stesso sacerdote amico di famiglia che sin dai primi giorni del fermo era venuto nella nostra città per cercare di essere utile al giovane. I familiari hanno appreso la dolorosa notizia della denuncia nel primo pomeriggio e in serata hanno fatto ritorno a Bergamo.

«Vittima di un equivoco» ha dichiarato la famiglia

Ci telefonano da Bergamo:

Ieri sera verso le 21,30 sono rientrati a Bergamo da Torino i familiari di Aldo Cugini; abbiamo cercato di avvicinarli, ma apparivano stanchi ed abbattuti. Quando l'auto, una «1100», si è fermata davanti alla casa di via Foro Boario 11, il padre Giuseppe, la fidanzata, la sorella Margherita hanno aperto il cancello e sono subito saliti di sopra. Solo il fratello maggiore, Franco, ha voluto dirci qualcosa: «Si tratta di un colossale equivoco: Aldo è innocente, assolutamente innocente, e non mancheremo di provarlo. Non si può denunciare un giovane per una somiglianza della calligrafia. Ad ogni modo nomineremo entro lunedì un legale».

Quando in città è trapelata la notizia dell'avvenuta denuncia di Aldo Cugini, i suoi amici e i conoscenti non volevano crederci. Tutti continuano a sostenere che si tratta di una macchinazione di Diabolic. Si ritiene impossibile che un giovane di così buona famiglia, che ha sempre mantenuto una limpida condotta, possa essere l'uccisore del Giliberti.

Aldo Cugini appartiene a una stimata famiglia di commercianti. Dopo avere preso la licenza classica, anziché proseguire negli studi preferì mettersi a lavorare con il padre, titolare di una ditta di calce e cementi, con sede in Caleppio 20. In breve tempo il giovane, che visitava la clientela, sparsa in una vasta zona della Lombardia e del Piemonte, seppe far così bene il suo lavoro che sostituì in tutti i viaggi il padre sofferente per una malattia.

Il Cugini di regola partiva la mattina verso le 8,30-9 e rientrava quasi sempre verso le 15 del pomeriggio. L'anno scorso si era fidanzato con una distinta signorina di Bergamo, e le nozze erano state fissate per il prossimo aprile: alla fine di gennaio egli aveva ottenuto dalla questura il passaporto per la Francia e la Spagna, mete prestabilite del viaggio di nozze.

Appassionato sportivo il Cugini la domenica arbitrava partite di calcio del C.S.I. sui vari campi della provincia; inoltre giocava a pallavolo, organizzava tornei e campionati. Alla madre dell'arrestato è stato detto che il figlio è ancora trattenuto a Torino per accertamenti. Ciò anche per consiglio di un medico, dato che le condizioni di salute della signora destano qualche apprensione.

Discorso di Viglianesi stamane al «Carignano»

E' iniziato ieri, nella sede di piazza Statuto, il convegno nazionale dei membri di commissione interna della U.I.L. alla Fiat. Il convegno si conclude con la riunione indetta per stamane alle 9,30 al teatro Carignano dove parleranno il segretario generale della U.I.L. Viglianesi e il segretario sindacale Vanni.

Misterioso episodio in una portineria del Lingotto

Una giovane sposa con il bimbo aggredita da quattro rapinatori

Ieri sera alle 23 - Il marito esce e subito dopo irrompono i banditi - Il racconto della donna: uno ha puntato la pistola sul piccino che dormiva, un secondo ha imbavagliato lei, gli altri hanno rubato centodiecimila lire - Poi sono fuggiti e la giovane è svenuta

Poco prima della mezzanotte, quattro giovani hanno compiuto una rapina, introducendosi nella portineria dello stabile di via Tepice 2, una breve via che si immette in via Nizza dinanzi alla Riv. Vittima una donna di 23 anni, Carmela Barco in Casarin. Bottino: 111 mila lire. L'edificio è di nuova costruzione e la Barco con il marito Antonio Casarin vi abita dall'aprile dello scorso anno in due camerette, una posta in un sottopiano, rispetto all'androne, l'altra in un soppalco.

Ieri sera dai coniugi Casarin c'erano stati alcuni parenti. Se n'erano andati verso le 22,30 ed il marito li aveva accompagnati per un breve tratto di strada lasciando sola in casa la moglie con il bimbo Oscar di 21 mesi addormentato nella culla. Dal racconto che la donna ha fatto alla polizia i fatti si sarebbero svolti in questo modo. Due o tre minuti dopo che il marito ed i parenti erano usciti, ella sentì suonare il campanello. Andò ad aprire e si trovò davanti quattro giovanotti sui vent'anni o poco più, il volto coperto da una pezzuola nella quale due buchi lasciavano spazio libero agli occhi. Uno dei quattro le puntò contro una pistola intimandole di rientrare nella portineria. Ubbidì tremando. La spinsero nell'interno, poi un secondo giovanotto l'afferrò cingendole la testa con il braccio sì da impedirle di urlare. La costrinsero a salire nella camera superiore.

Il giovane armato puntò la pistola sulla culla, dove il piccolo Oscar continuava a dormire tranquillo e disse alla donna di indicare dove teneva i denari se voleva bene a suo figlio. Un altro giovane prese da un mobile un paio di forbici e se ne servì come arma, avvicinandole alla gola della donna. Più con cenni che con parole la Barco disse che i denari erano nel cassettone. In un battibaleno quel che c'era nei cassetti fu gettato o sul letto o per terra, da un angolo venne fuori una busta di «cellophan» con dentro 111 mila lire, tutti i risparmi che i portinai avevano in casa. Intimarono alla donna di tacere e di non telefonare alla polizia e prima di uscire uno dei quattro le passò e ripassò sotto il naso un grosso anello con una pietra scura che aveva al dito. Carmela Barco si sentì venir meno, convinta di essere stata narcotizzata, vacillò, dovette appoggiarsi ad un mobile per non cadere. Scese come potè la scaletta, raggiunse l'uscio. Qui la trovò intontita il marito al suo ritorno. «Che ti è successo? Dormi? Che cos'hai?». La donna pareva ubriaca. «I ladri, i rapinatori» e con la mano indicò la stanza.

Allora il marito telefonò al Commissariato barriera di Nizza, il sottufficiale di servizio avvertì la Questura. Sul posto si recarono il dott. Lanza della «notturna» ed il dott. Scandorra della «Mobile», insieme con la «Volante». Poi fu chiamata anche la «Celere». Mentre si interrogava la donna ed il marito, le camionette giravano per tutti i bar alla ricerca dei rapinatori. La caccia è stata infruttuosa. La donna non ha saputo dare molte indicazioni. Vestivano così così. Uno solo aveva gli occhiali, perché si vedevano attraverso i due buchi della pezzuola.

Carmela Casarin, 23 anni, fotografata ieri sera con il marito

Il Psdi prende posizione sulla vertenza col Marp

In seguito alla decisione del Marp di uscire dalla Giunta Comunale, mantenendo l'appoggio esterno, il gruppo consiliare socialdemocratico dichiara in un suo comunicato che i motivi addotti dal Marp per la sua decisione «mai si reggono sulla realtà dei rapporti sin qui intercorsi tra i gruppi componenti la Giunta» e precisa:

1) La Giunta ebbe a deliberare, con il consenso degli assessori del Marp, piena libertà di voto sulle deliberazioni che in Consiglio saranno prese circa i ricorsi contro il piano regolatore;

2) I criteri di applicazione dell'imposta di famiglia furono altresì adottati dalla Giunta con la presenza degli assessori del Marp;

3) Circa il bilancio dell'ATM il Marp ebbe a presentare osservazioni dirette a ridurre il deficit, osservazioni da discutere in Consiglio comunale, senza esclusione di un eventuale rinvio del bilancio all'azienda».

Si ha notizia intanto che Enrico Villarboito, il «fondatore» del Marp» espulso di recente dal movimento, ha sporto querela per diffamazione a mezzo stampa contro il direttore di *Piemonte Nuovo* per un articolo apparso sul numero del 1° marzo.

Specchio dei tempi

I metodi della scuola americana - Tutti credono alla iettatura - Il legionario dal tenero cuore - Ileana è fuggita Signori, sposatevi solo dopo i trent'anni - Ignoto Claudio Villa da Ottawa a Stoccolma?

Una lettrice ci scrive da Milano:

«Già avevo letto, con un certo stupore, l'articolo di Tomajuoli, che con bella disinvoltura demoliva i metodi d'insegnamento della scuola americana. Ma ancor di più mi ha stupito la lettera di un gruppo di professori, i quali auspicano la pubblicazione di altri articoli simili.

«Ho visitato numerose scuole degli Stati Uniti, dai Kindergarten all'Università, e posso dire che sono sempre stata colpita dalla serietà, dall'impegno, dal senso di responsabilità che si esige anche dai più piccoli. Se mai, proprio qui sta il punto: si esige ciò che veramente conta, ossia coscienza, solidarietà, fedeltà all'impegno, iniziativa personale. Non certo quindi arido sfoggio di memoria, nostra gloria e vanto!

«Stiano comunque tranquilli, il signor Tomajuoli, e con lui il gruppo degli allarmatissimi professori: la Scuola italiana, ancorata a saldi principi, non corre, per ora, di questi pericoli!».

Prof. Giulia Riva

Un lettore ci scrive da Roma:

«In un articolo di Alfredo Todisco, parlandosi di alcuni caratteristici aspetti napoletani, è stato ricordato il timore, tuttora vivente, delle rappresaglie iettatorie. Ma in un'altra pagina si scopre che tale mentalità si trova radicata anche nel linguaggio di categorie responsabili. Si legge infatti che il Presidente del Consiglio avrebbe dichiarato che non conviene scegliere la data del 17 per l'annuncio dello scioglimento delle Camere».

Segue la firma

Un lettore ci scrive dall'Algeria:

«Scrivo dall'Algeria, sono un assiduo lettore de *La Stampa* e anche se ora sono fuori dall'Italia, cerco sempre nelle edicole questo giornale, che mi procura gioia. Mi sembra, quando lo leggo, d'essere ancora a Torino.

«Sono un giovane ventenne di Torino, e mi trovo nella Legione Straniera. Vorrei tanto ricevere qualche cartolina della mia bella Torino che ho abbandonato senza un perché. Ho bisogno che qualcuno mi mandi dall'Italia qualche gentile parola. Sono certo che *La Stampa* mi aiuterà. Vi sarà qualche persona gentile che voglia scrivermi anche se sono un Legionario? Ma anche se sono un Legionario ho un cuore e questo mio cuore soffre in silenzio nel vedere le miserie e gli errori degli uomini.

«Mando i saluti ai miei cari parenti che abitano a Torino e ringrazio tutti anticipatamente. Preciso che mi trovo nella Legione in seguito a delusioni nella mia passione per il cinematografo».

Leg. Nocera Pablito
S.P. 88 - 98 - B.C.M. «C», Paris A. F. N.

Due lettori ci scrivono da Milano.

«Siamo due genitori disperati per la scomparsa dell'unica loro figlia Ileana, appena diciassettenne, fuggita da casa il 26 febbraio u.s. Sono dieci giorni che manca e non sappiamo più nulla di lei.

«Ci rivolgiamo a te affinché tramite questa rubrica, che sappiamo letta da moltissime persone, quanto ti diciamo giunga anche agli orecchi della nostra figliola. Lo stato di angoscia e di disperazione in cui viviamo è tremendo e particolarmente chi ha famiglia può comprenderlo.

«Ci siamo rivolti alla R.A.I. e alla tv perché lanciassero un appello ma nessuno ci ha aiutato. Chiediamo a te *Specchio dei tempi* se il sommo bene del progresso che Dio ha concesso agli uomini non possa porgere un aiuto a dei genitori sui quali si è abbattuta una grave sciagura!».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«Secondo me la "fidanzata del carabiniere" ha torto nell'invocare dal Ministro della Difesa di far sì che i carabinieri possano sposarsi prima dei 30 anni di età.

«Io proporrei invece al governo di emanare un ordine tassativo per cui tutti gli uomini di tutti i ceti sociali non debbano sposarsi prima dei 30 anni d'età. Si avrebbero così meno ragazze illuse, meno figli illegittimi, meno matrimoni falliti e una società con un più alto senso della responsabilità, e infine forse si risolverebbe anche la triste piaga delle famiglie super numerose specialmente in certe regioni dell'Italia. Ho 27 anni, sono fidanzata ad un bravissimo giovane di poco maggiore e mi sposerò appunto quando compirà i 30 anni».

Margherita Carlesso

Quattro lettori ci scrivono da Linköping (Svezia):

«In riferimento all'articolo di Ghirotti, riguardante la biografia del cantante: "Claudio Villa in persona". Noi, quattro ragazzi nel mondo, sentiamo la necessità di contraddire vivamente quanto è stato scritto. Siamo in giro per il mondo da cinque anni, siamo stati in tutte le parti, possiamo quindi assicurare che, dal Canadà all'America e tutti i Paesi Scandinavi il "fabuloso" Villa nessuno, o pochi lo conoscono.

«In qualità di musicisti sentiamo il dovere di protestare, quando si voglia confrontare il "vostro" ed un Bing Crosby, Glen Miller e Louis Armstrong. In Italia ci sono centinaia di bravi ragazzi degni di essere tenuti nella più seria considerazione. Sarebbe ora che si parlasse un po' di loro e si smettesse di picchiare sempre sugli stessi nomi, e sentire le stesse voci. Siamo assidui lettori del giornale e vi preghiamo di tener presente che fra gli emigrati c'è qualcuno che se ne intende anche di musica e bel canto. Vorremmo che non si esagerasse. E troviamo incoerente un piccolo articolo, dedicato al grande pianista Arthur Rubinstein, proprio sotto alla lunga biografia del Villa».

Seguono le firme

Un aiuto a Pra di Roburent

Per la festa patronale, Pra di Roburent avrà la «pesca di beneficenza» chiesta dalla piccola Mariuccia Galleano, dal parroco e dalle due maestre della sperduta frazione alpestre. I 400 abitanti di Pra di Roburent non possiedono nulla, all'infuori della salute, di qualche pianta di castagno e di poche mucche per il latte. Hanno confidato a Specchio dei tempi *la loro miseria, i loro guai, la loro esistenza primordiale. Hanno anche suggerito un rimedio, sia pure provvisorio e modesto come le esigenze di quei montanari: una «banca di beneficenza» da allestire con qualche dono e il cui provento sarebbe destinato alle famiglie più bisognose, ai bambini che non hanno scarpe nè cappotto.*

Venerdì un nostro redattore è andato a Pra di Roburent constatando che le condizioni di quegli infelici sono ancora più precarie di quanto l'ingenua lettera a Specchio dei tempi *lasciasse immaginare.*

Ai primi di giugno — cioè per la festa del patrono — Pra di Roburent vedrà realizzato il suo desiderio. La ditta Caudano, allestirà la «pesca di beneficenza». Con tanti oggetti utili, con tanti bei premi per tutti. Verrà gente dai paesi vicini, tornerà un po' di fiducia in un avvenire meno buio. Per la pesca di beneficenza Specchio dei tempi *ha messo a disposizione 50 mila lire.*

Autoriparazioni — Oggi (8,30-12,30; 14,30-18,30) sono aperte le seguenti officine: Corso Giulio Cesare 165; via Giordano Bruno 202; corso Racconigi 11. Elettrauto: Via Tunisi 42; Piazza IV Marzo 17.

Relazioni di Villabruna e Carandini al convegno economico dei radicali

Si è iniziato ieri il convegno promosso dal partito radicale sulla «Iniziativa privata e impresa pubblica nell'economia italiana». La prima riunione si è svolta ieri pomeriggio al teatro Gobetti. I lavori proseguono stamane alle 10 (relazione del dott. Scalfari sull'iniziativa privata nell'industria) e alle 16 (relazione dell'avv. Piccardi sull'impresa pubblica) nel salone del Palazzo d'Igiene in via delle Orfane 13.

Il convegno è stato aperto con un discorso dell'on. Villabruna. L'oratore, presentato dal prof. Serini, ha illustrato il punto di vista dei radicali sulla funzione dell'iniziativa privata e delle imprese pubbliche. «La vecchia teoria liberista — ha detto — teneva conto solo degli interessi personali senza badare agli aspetti sociali del problema. Oggi si riconosce invece che gli obbiettivi sociali non possono essere attuati senza l'intervento diretto dello Stato. E' un concetto che ormai viene accettato in tutti i paesi moderni compresa Inghilterra ed America».

L'on. Villabruna ha proseguito dichiarando «inaccettabili perché dettate da una visione troppo angusta ed egoistica» le critiche all'intervento statale mosse nell'ultima riunione della Confindustria dal presidente dott. De Micheli. «I problemi della disoccupazione, della miseria e delle zone depresse — ha detto — non possono essere risolti senza l'intervento dello Stato. Ciò non deve tuttavia significare che debba essere estromessa l'iniziativa privata. La politica economica dei radicali non è né classista né paternalistica. Noi siamo per la nazionalizzazione dei servizi pubblici, delle fonti di energia e dei monopoli d'interesse generale».

L'on. Villabruna ha concluso, vivamente applaudito, affermando che i radicali intendono «promuovere il rinnovamento politico, economico e sociale, del Paese, quale è previsto dalla Costituzione e atteso da molti italiani».

E' seguita la relazione dell'on. Carandini che ha parlato sull'«Iniziativa privata e la produttività nell'agricoltura». Citando statistiche ed esempi il relatore ha sostenuto che i politici italiani seguono, in agricoltura, una strada diversa da tutti gli altri, più progrediti, Paesi d'Europa e d'America. «Negli Stati Uniti ogni volta che si verifica una flessione economica si aiuta l'agricoltura per incrementare il mercato dei beni di consumo: noi ce ne disinteressiamo. Germania ed Olanda stanno facilitando il raggruppamento dei piccoli proprietari terrieri: noi invece siamo l'unico paese in Europa a non sapere che la polverizzazione dell'agricoltura è dannosa».

Secondo l'on. Carandini si dovrebbe agire sui latifondi arretrati ma non minacciare le aziende agricole in via di progresso. Bisognerebbe inoltre favorire i contadini non creando un «infantilismo agricolo» ma aiutando i produttori a riunirsi in cooperative ed in consorzi con l'appoggio dello Stato. Per dimostrare che la «polverizzazione agricola» è dannosa egli ha citato l'esempio dell'Agro Pontino dove molte famiglie stanno rendendo a speculatori le terre avute dal fascismo.

L'on. Carandini ha concluso la interessante esposizione affermando che i radicali presenteranno al prossimo Parlamento «una inchiesta sulla situazione dell'agricoltura italiana al fine di stabilire poi un'efficace politica agraria».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 10,1
MINIMA	+ 0,6

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media + 5; press. 732,3; umid. 59 %; cielo quasi sereno. Previsioni: vari annuvolamenti irregolari. Temperatura a Caselle: mass. + 10,3; min. — 0,8; media + 7,0.

Corso di cultura grafica

Nell'Aula Magna del Politecnico, presenti le autorità cittadine, si è inaugurato il 4° corso superiore di cultura grafica. Ha parlato il gr. uff. Vigliardi Paravia, presidente del Consorzio per la istruzione tecnica. La prolusione è stata tenuta dal prof. Pugno, preside della Facoltà di architettura.

Il prof. Bersotti riconfermato presidente dell'Ordine dei medici

Si è svolta la prima riunione del nuovo consiglio dell'Ordine dei medici della Provincia di Torino per l'elezione delle cariche sociali. E' stato riconfermato presidente il prof. Pier Carlo Borsotti; alla vice-presidenza è stato chiamato il prof. Carlo Palenzona. Sono stati eletti segretario e tesoriere il dott. Eugenio Boarino e il prof. Renato Pogolotti.

Furti d'auto — L'A.C. segnala che sono state rubate: «500 A» TO 80-861 e «1100/103» TO 186-804. Sono state ritrovate le auto TS 8552, TO 196-463; TO 118-133; TO 214-722.

In cinque Facoltà non si è riusciti a formare le commissioni di esame

Oggi dovrebbe cessare l'occupazione di istituti universitari e del Politecnico

Domattina dovrebbero svolgersi gli esami di Stato per l'abilitazione professionale in otto facoltà: ma è da ritenere che soltanto in tre di esse (Architettura, Ingegneria, Economia e Commercio) le prove potranno aver luogo, essendo già state formate le commissioni esaminatrici. Nelle altre cinque facoltà (Medicina, Chimica, Agraria, Veterinaria e Farmacia) appare quasi impossibile che le commissioni possano essere completate entro oggi: probabilmente gli esami scritti saranno rinviati, come del resto avverrà in molti altri Atenei. Numerosi professori preferiscono non accettare l'incarico per solidarietà con le richieste degli studenti; la situazione è complicata dal fatto che gli elenchi dei presidenti e membri effettivi sono stati comunicati all'Università soltanto giovedì sera, quelli dei membri supplenti ieri mattina per telefono.

«La situazione è quanto mai difficile — ha dichiarato ieri il Rettore prof. Allara. — Ho inviato ai designati telegrammi con risposta pagata per l'eventuale accettazione. Fino ad ora, dei 42 membri effettivi, soltanto 22 hanno accettato, una decina ha rifiutato l'incarico, gli altri non hanno ancora dato risposta. Sui sei presidenti effettivi, quattro soli hanno accettato, uno ha dato senz'altro risposta negativa e così hanno fatto il suo sostituto, il sostituto del sostituto ed un quarto professore interpellato». La commissione di medicina e chirurgia ha emanato una dichiarazione nella quale afferma testualmente di «aver constatata la materiale impossibilità di dare inizio all'esame di Stato il 10 marzo».

Le manifestazioni di protesta degli studenti contro l'esame di Stato, così come è stato rimesso in vigore dalla recente legge, sono continuate ieri con lo sciopero in tutte le facoltà scientifiche e con l'«occupazione» del Politecnico e delle sedi delle facoltà di Chimica, Agraria e Farmacia. I rettori, prof. Allara e prof. Capetti, pur riaffermando la loro comprensione per le richieste degli universitari, hanno formalmente intimato lo sgombero delle aule entro le 12 di oggi, per quanto riguarda l'Università, ed entro le 18, per il Politecnico.

L'Interfacoltà ha dichiarato già ieri sera di obbedire all'ordine del Rettore e quindi a mezzogiorno gli studenti lasceranno le facoltà «occupate». L'Associazione studenti Politecnico non ha ancora dato una risposta, ma è probabile che l'invito, rivolto dal prof. Capetti con fermezza ma con tono amichevole, venga accolto.

In caso di rifiuto la situazione diverrebbe assai grave: per ora la polizia ignora l'«occupazione», considerandola puramente un gesto simbolico e dimostrativo. Ma dal momento in cui venisse disobbedito un preciso ordine delle autorità accademiche l'azione studentesca apparirebbe come un reato perseguibile d'ufficio e la Questura non potrebbe limitarsi a far sgomberare le aule, ma dovrebbe arrestare i responsabili.

Il prof. Capetti ha però detto di «confidare nel senso di responsabilità dei suoi allievi, tanto più che l'agitazione è guidata da elementi fra i più seri e studiosi del Politecnico, che si sono resi personalmente garanti del mantenimento dell'ordine durante l'occupazione». Egli ha inoltre disposto che lunedì mattina al Castello del Valentino vengano sospese tutte le lezioni ed esercitazioni.

Echi di cronaca

Onorificenza

Amici, dipendenti e concittadini di Vinovo vivamente felicitano il Sig. *Michele Bertero* nominato Cavaliere al merito della Repubblica per notevoli benemerenze industriali e sociali.

STATO CIVILE

Menge Felicita ved. Robufatti, anni 74, nata a Saluzzo, abitante in via Amadeo 7; Venturini Ettore, 65, Torino, v. Vigone 32; Tarabbo Elisio, 76, Ponderano, v. San Quintino 34; Cartotto Adolfo, 64, Torino, v. Piffetti 20; Malinverni Maddalena ved. Perboni, 49, Torino, v. Mad. delle Rose 63; Chiapale Pietrilla ved. Damello, 70, S. Raffele Cimena, v. Da Verazzano 55; Verre Marietta ved. Bianco, 53, Torino, Lungo Po Antonelli n. 139; Favero Elisa ved. Coda, 83, v. D. Chiesa 15; Gardini Sebastiano, 75, Chieri, v. Frassinelo 31; Mastrocchi Margherita ved. Castellano, 77, Canale d'Alba, v. Domodossola 31; Barberis Pia in Gentile, 52, Alessandria, p. Bernini 18; Bodo Maria in Cecconi, 81, Crescentino, v. Cigna 158; Actis Teresa in Leone, 67, Verolengo, v. San Donato 33; Bistto Ferdinando, 30, Torino, v. A. Vespucci 47; Cavaguero Luigi, 81, Torino, c. Trapani 54; Garabello Angela ved. Andisio, 58, Tortona, c. Sempione 78. Deceduti in ospedale: Pesamosca Arturo, 57, Dogna; Ciandrini Frinee, 65, S. Benedetto del Tronto; Serea Umberto, 63, Ciriè; Peretti Domenica ved. Cravero, 76, Piobesi; Ghezzo Antonio, 48, Rosolina; Lavezza Aristide, 48, Torino. Morti 23 - Nati 45 - Matrimoni 17

ESTRAZIONI DEL LOTTO

(8 marzo 1958)

Torino	46	51	65	43	67
Bari	20	28	5	63	75
Cagliari	35	52	86	63	37
Firenze	34	36	5	79	68
Genova	26	53	34	61	21
Milano	8	50	21	49	85
Napoli	38	23	77	4	67
Palermo	17	86	29	57	9
Roma	3	39	8	22	51
Venezia	86	39	33	46	23

FARMACIE APERTE OGGI

Via Po 51; c.so Vitt. Eman. 86; via S. Donato 9; piazza Madama Cristina; piazza Gran Madre di Dio 1; via Monginevro 56; via S. Giulia 38; via al Ronchi 4; via P. Micca 3; c.so Duca Abruzzi 66; piazza Savoia ang. via del Carmine; piazza Vittoria 20; c.so Regina Margherita 114; via C. Alberto 34; via Nizza 228; strada Pianezza 64; via G. Dina 75; via Massini 31; Galleria Umberto I; via Sacchi 46; via Nizza 121; via Cernaia 26; strada di Settimo 22; c.so Francia 213; via Sesia 1.

A CINQUANT'ANNI DALLA MORTE DI DE AMICIS

Vocazione sentimentale

Voleva dare conforto e affetto a tutti; sognava una vita fatta facile dall'onesta coscienza, dal calore dell'amicizia e della solidarietà

Mi sono riletto in questi giorni i bozzetti della *Vita militare* di De Amicis. Non li leggevo dall'adolescenza; ma in quegli anni non so quante volte li presi in mano, in un'edizione illustrata da romantiche tavole a piena pagina; e le tavole e il testo mi sono rimasti incisi nella memoria assai più di qualsiasi altro libro letto o studiato in quella età. Cosicché col passare del tempo, andando a fare il soldato e combattendo in due guerre con altri soldati, non ho avuto bisogno di tornare a quelle pagine per rendermi conto quanto fossero manierate e ingenue e remotissime dal nostro spirito.

Be', come ho detto, il libro me lo sono riletto; e con indicibile dispetto ho riprovato dopo tanti anni la stessa commozione stupida e irrefrenabile alla conclusione di certe tirate, alle battute di dialogo ovvie e querule fra un ufficiale e un soldato, fra un militare e un borghese, intrise di lacrimosi sentimenti, di moralità didascaliche. E mi sono irritato con me stesso e con l'autore; rimuginando quella frase di Baldini, «diffidate, signori, dello scrittore che fa piangere».

E non ho gettato il libro in un cantone, come prima di iniziare la lettura pensavo che avrei dovuto fare. Non mi è riuscito di staccarmi più da quei personaggi esemplari e previsti, sottotenentini, che invece di fare all'amore escono in giulebbose considerazioni sull'onore e il dovere; e soldati che sono tutti mamma o superiori e svengono alla notizia della visita della madre (e queste madri sono tutte vecchie e vecchione, pur avendo un figliolo sui vent'anni, in un tempo in cui le ragazze si sposavano a diciotto); e colonnelli e capitani burberi, accigliati, ai quali non sfugge nulla, né una mormorazione né un pensiero né un'asola sbottonata, ma hanno un cuore gocciolante di segreta bontà. E ho digerito senza protestare quelle situazioni vedute con esagitata fantasia; il soldato che una notte di neve morirà di sentinella «per più ore»; una marcia d'estate nel polverone sotto il sole a picco, i soldati con i cappottoni ed i cheppì che si vedono nei quadri del Fattori, e il primo alt glielo dànno solo dopo cinque ore; un assurdo combattimento alla baionetta descritto come una rissa che non finisce più («... le baionette s'incrociano e si urtano risonando acuto; scricchiolano i fucili spezzati; urli orrendi soffocati nella strozza e gemiti tronchi che assecondano gli sforzi dei colpi; le armi si drizzano, la mischia si stringe, i combattenti vengono a corto; si forma un gruppo confuso degli uni e degli altri, stretti, pigiati, faccia contro faccia; i soldati impugnano le baionette, si afferrano alla gola, incrocicchiano le braccia e le gambe, si avvinghiano e si svincolano, cadono, risorgono, pallidi, ansanti, co' denti serrati, le teste scoperte e sanguinose; l'uno sente nel viso il respiro infuocato dell'altro; ad ogni tratto una faccia illividisce e un capo si arrovescia all'indietro colle pupille stravolte; il terreno è coperto di caduti...») tanto da far dubitare che il buon De Amicis, che secondo i biografi fu nominato ufficiale effettivo a diciannove anni nel 1865 e partecipò alla campagna del 1866, abbia fatto mai un giorno di caserma e di guerra. Invece certamente intende narrare esperienze reali, ma esasperate, deformate, ingigantite dal bisogno di commuovere; e così dimentica che le sentinelle si mutano ogni due ore, ed ogni cinquanta minuti di marcia è obbligatorio un alt di dieci minuti; e che non è verosimile che un capitano che comanda una compagnia in combattimento non faccia che correre da un ferito all'altro, assistendo consolando fasciando, e i feriti lo tirano per la tunica invocando, «oh signor capitano non mi abbandoni», e lui risponde «no, figliolo, starò sempre con te fin che non sarai guarito». E quanto agli attacchi alla baionetta, dovevano essere anche allora come quelli descritti da un mio soldato ferito ad una dama della Croce Rossa; «terribili, vero, gli attacchi alla baionetta?» chiese la dama, e rispose il soldato «oh no, quando si è arrivati a poca distanza dai nemici, o sono loro che scappano o siamo noi, non ci si incontra mai». Eppure si manda giù tutta questa epopea come fosse acqua fredda, e, boia d'un De Amicis, ci sono proprio momenti che viene un nodo alla gola.

Le stesse deformazioni ed esagerazioni sono nei suoi libri di viaggio, sull'Olanda, la Spagna, il Marocco, Costantinopoli; e l'autore è in perpetua agitazione; distribuisce baci e dichiarazioni d'amore al primo venuto, ogni momento il cuore gli dà un balzo, il sangue un tuffo, sente il bisogno di pregare, di togliersi il cappello, di inginocchiarsi; all'idea che fra pochi minuti vedrà Costantinopoli dal ponte della nave gli tremano le mani tanto che non può più reggere il binocolo. E soprattutto piange; di gioia, di pietà, di commozione, d'orgoglio, piange nel *Patio de Los Leones* di Granada o tenendo fra le mani il cofanetto della regina Isabella. Un altro grande lacrimoso della nostra letteratura, il Foscolo, che irrorava di lacrime le sue lettere a donne e ad amici, è una fonte secca al confronto. «Potessi pianger sur un campanile - come il mio dolce Edmondo!» diceva il Carducci; il quale per conto suo, incapace anch'egli di *self-control*, ululava e ruggiva. Quanto piangevano, quanto ruggivano quei buoni scrittori della seconda metà del secolo scorso menando poi una vita tranquilla, ostentando un gruzzolo di virtù come fiori all'occhiello, amor di patria, senso del dovere, altruismo, che paiono il solo condimento ad una vita monotona e superficiale. Lo stesso De Amicis si vantava di quelle sue frequenti lacrime: «Oh miei benevoli amici, e non amici, che mi avete detto tante volte e con tanta ragione che il mio cuore è una spugna, che i miei occhi sono due fontanelle di lacrime, che i mei soldati sono donnette e che tutte le righe delle mie pagine sono tanti rigagnoli che corrono al gran mare del pianto dove finirò un giorno annegato...».

De Amicis si può definire il profeta dell'ovvio. Con i bozzetti militari si propose d'indurre i cittadini dell'Italia appena composta a nazione ad amare l'esercito, che per tutte le nuove regioni venute a far parte della monarchia sabauda aveva il difetto dell'origine piemontese; di persuaderli che esercito e nazione sono una cosa sola, erano cittadini come quelli che restavano a casa i soldati condannati ad una ferma di cinque anni, erano militari alla pari di quelli al campo i genitori i fratelli gli amici i conoscenti; tutti occupati i primi a farsi ammirare e compatire, tutti occupati i secondi a invidiarli e celebrarli, solidali gli uni e gli altri a sbandierare per ogni pretesto l'amor di patria, la disciplina, l'onore, componendo un patetico guazzetto di affetti familiari e sociali, e sempre pronti al bacio, sulla fronte, sulle guance, sulle chiome, sulle mani, sulle medaglie, sulla bandiera, sulla bocca del cannone. Non so se sia stato tutto merito del De Amicis con i suoi bozzetti militari, di cui si fecero innumerevoli edizioni, se oggi quei rapporti fra esercito e nazione paiono tanto naturali da non dover nemmeno parlarne; ma allora quell'opera di volgarizzazione poteva parere necessaria.

La stessa cosa si può dire del suo socialismo. Forse fu allora straordinaria arditezza quella di un borghese che avendo celebrato sempre l'esercito e la monarchia, e aristocratici cavallereschi, e onesti borghesi, e funzionari integerrimi, proclamava d'un tratto la sua adesione ufficiale al partito socialista. In realtà, gli operai dei suoi bozzetti sociali sono come i soldati dei bozzetti militari e gli scolari del *Cuore*; in grandissima maggioranza buoni, generosi, forti, figli ubbidienti, solleciti genitori; ci sono bensì fra loro i cattivi i degeneri i malvagi, nella proporzione dell'uva passa nella pasta del panettone, ma basta generalmente un gesto gentile, una parola di comprensione, perché spremano anch'essi la lacrimuccia e si pentano. Più che per i grandi problemi sociali, il suo interesse è per le miserie spicciole e quotidiane, accomuna nella stessa compassione gli operai agli artieri, agli umili stipendiati, ai contadini, ai maestri e alle maestre di campagna; non incita alla ribellione, non chiama la gente sulle piazze, invoca la generosità dei ricchi e dei potenti, la comprensione dei borghesi, invita i poveri alla rassegnazione e alla soddisfazione del dovere compiuto. Quando avvenne la sua conversione al socialismo Alberto Sormani, un giovane liberale milanese, scrisse in una sua rivista *L'idea liberale* che il De Amicis sentendo turbato il suo ingenuo ottimismo dalle miserie del popolo, di cui aveva avuto una prima rivelazione andando nell'America del Sud con un barco di emigranti (e nacque da quel viaggio il libro *Sull'Oceano*) credette di ritrovare nell'utopia marxista quell'ottimismo senza il quale non poteva vivere. Veramente fino alla fine dei suoi giorni il mondo gli apparve, o meglio, volle vederlo, come descritto in due versi del Giusti: «Questa terra una cara illusione - una fitta di brave persone».

Diceva che avrebbe voluto fare il maestro; «...ero nato per fare il maestro di scuola, e sogno che quando vedo in una stanza quattro banchi e un tavolino mi sento rimescolare!». E maestro di scuola fu veramente per tutta la vita, dai bozzetti militari al suo ultimo libro sulla purezza della lingua, *L'idioma gentile*; o se volete un apostolo minore. Un apostolo che voleva prima di tutto essere in pace con la propria coscienza, e volendo dare conforto ed affetto a tutti era bisognoso del conforto e dell'affetto di tutti; l'apostolo d'una vita fatta facile dall'onestà dei sentimenti, dal calore dell'amicizia e della solidarietà, e della quale la moneta è la bontà e la più gradita ricompensa il «bravo» del superiore.

Paolo Monelli

Gli onori di Jmperia al popolare scrittore

Un «premio De Amicis» finanziato da tutti gli scolari d'Italia

(*Dal nostro inviato speciale*)
Imperia, 8 marzo.

Tra il 1925 e il 1930, i ragazzi delle scuole elementari di tutta Italia furono chiamati a una colletta per onorare, con un monumento, nella sua città natale, l'autore del *Cuore*. Si chiedevano, per ogni scolaro, due soldini.

Era possibile rifiutare due soldini al papà del «Tamburino sardo» e della «Piccola vedetta lombarda»? La sottoscrizione fruttò una somma enorme per quei tempi: oltre 300 mila lire. A forza di due soldini non solo si poté erigere il monumento, con la figura dello scrittore altissima, in bronzo, lo sguardo rivolto verso il borgo natio, Oneglia, e un gruppo dei suoi personaggi intorno, ma si poté anche finanziare nel 1932 un memorabile ciclo di celebrazioni. Imperia raccolse i registri dove i piccoli sottoscrittori apposero la loro firma, accanto alla cifra dell'offerta. Questi registri sono stati ora rilegati, ordinati regione per regione, provincia per provincia, e saranno esposti per la prima volta, nella ricorrenza cinquantenaria deamicisiana, insieme con altri cimeli, nel palazzo del municipio di Imperia.

Martedì Edmondo De Amicis sarà ricordato nella sua città natale con una manifestazione celebrativa, oratore Antonio Baldini. Accanto al ministro della Pubblica Istruzione on. Moro, interverranno le autorità della regione, i rappresentanti di Bordighera e di Torino, e probabilmente anche il figlio ottantenne dello scrittore, l'avv. Ugo De Amicis, che abita a Torino; e naturalmente una folla di scolaretti della città. Dopo l'orazione commemorativa, nel teatro Rossini, sarà inaugurata in palazzo municipale la Mostra dei cimeli deamicisiani, ricca di documenti, manoscritti, rarità editoriali (il *Cuore* sarà presentato in tutte le 36 lingue in cui fu tradotto), e ricca inoltre del commovente carteggio che accompagnò l'offerta dei ragazzi italiani per il monumento a De Amicis.

Nel ricordo di quell'imponente testimonianza di affetto per lo scrittore, gli scolari d'Italia saranno invitati a una nuova colletta, e questa volta non per un monumento di pietra o di bronzo, ma per un premio annuale intitolato all'autore del *Cuore*, destinato a quegli alunni della quinta elementare che si saranno distinti per l'impegno nello studio o per atti di bontà. I premi De Amicis verranno distribuiti di anno in anno, e saranno finanziati come s'è detto, dalla raccolta dei soldini in tutte le scuole italiane. Uno speciale concorso, nella ricorrenza cinquantenaria, è stato riservato agli alunni della provincia di Imperia, che presenteranno un tema su argomento deamicisiano. La città inoltre bandisce, tra tutti gli scolari d'Italia, un concorso per un disegno ispirato al *Cuore* e che abbia come requisiti la chiarezza, la spontaneità, l'originalità. Il comitato per le onoranze a De Amicis ha infine bandito un concorso tra gli scrittori italiani per un saggio critico inedito sull'opera dello scrittore ligure.

g. gh.

L'INTERVENTO DELL'INDUSTRIA NELL'ITALIA DEL SUD

Donne di Calabria in fabbrica

Portano nere trecce sul capo, fantasiosi orecchini e collane d'oro, e i loro occhi scrutano attenti le macchine, i loro gesti sono abili e svelti - Erano contadine, si sono improvvisate operaie tessili - Il mutamento va trasformando la loro vita - E' un progresso veloce, un diverso ritmo di lavoro, una rivelazione psicologica - Ma per questa industrializzazione non basta l'impegno dei pionieri coraggiosi, è necessario un vasto programma organico

(Dal nostro inviato speciale)
Cetraro, 8 marzo.

Sono a Cetraro, un lontano paese delle Calabrie, colore della terra, dove l'iniziativa di gente d'Alta Italia ha impiantato una fabbrica tessile. Mi trovo, per dir così, sulla prima linea della penetrazione industriale nel cuore antico ed agricolo del Sud. La nuova fabbrica, che ospita circa quaranta grandi macchine ultimo modello, provenienti perfino da Londra e dagli Stati Uniti, ha provocato in un piccolo mondo fermo da secoli alla zappa ed al somaro, un urto che rappresenta al vivo un esempio del movimento del Mezzogiorno dopo un ristagno immemorabile. La visione di uno stabilimento con i tetti a denti di sega, in questi luoghi ha qualcosa di favoloso per chi arrivi, come noi, dopo un lungo viaggio fra cedri, fichi d'India, ed un susseguirsi biblico di pecore e di ulivi, di paesi decrepiti. Scendendo verso Cetraro, lungo la strada costiera, si scopre uno dei tanti volti imprevedibili dell'Italia sconosciuta. Un paesaggio incantevole, una sequenza di vaste insenature sabbiose fra scenari di rocce sanguigne a picco sul mare, in una luce estiva. I colori verdi luccicano al sole, sì che paiono sotto ad una pellicola di vernice, ed il mare, dove si intrecciano le più insensibili variazioni del turchese, sembra una mattonella di smalto. E' un paesaggio lucido e spargiante, da ceramica, con improvvise sorprese. A momenti gli ulivi tenerissimi, sulle cui foglie indugia, anche di giorno, come un riflesso di luna, si disegnano contro le nevi delle cime imminenti. Sui più acuminati e impervii cocuzzoli si scorge, d'improvviso, un paese pietrificato nel tempo.

Cetraro è una rupe alta cento metri sul mare. Nella piazza centrale vedo passare una vecchia donna con i piedi scalzi, scalzi fin dalla nascita, sopra le pietre fredde, quasi il simbolo di un mondo che va sparendo. Un terzo circa della popolazione, che si aggira intorno ai novemila abitanti, vive nel paese, il resto nei boschi circostanti. Le donne portano in testa il «cumulo», un'anfora di argilla per l'acqua, e pesanti fascine di foraggio per gli animali. Poco prima di giungere a Cetraro, incontro sulla strada una contadina ancora giovane, con in testa un'enorme catasta di ramaglie. Ha un viso antico, tagliato nel legno. L'occhio scuro e diffidente. Ecco un esempio della popolazione, mi dico, che l'industria ha il compito di trasformare.

La fabbrica tessile sorge ai piedi della rupe di Cetraro, accanto alla stazione ferroviaria. Il paese, a poco a poco, sta scendendo al piano e si raccoglie intorno allo stabilimento. In piccolo, vediamo un fenomeno che interessa tutto il Mezzogiorno. Dai monti, dove fu cacciato dalla malaria e dai saraceni, il Sud sta scendendo verso le pianure. Nei periodi di pieno lavoro la fabbrica tessile impiega oltre quattrocento donne e una trentina di uomini: si tratta di personale locale, che si è trovato a passare improvvisamente dal bosco alle macchine più moderne dei nostri tempi: uno sbalzo in avanti di secoli, dall'ambiente biblico e pastorale ai più moderni criteri di fabbricazione industriale.

Entro nella fabbrica: un frastuono lacerante impedisce di parlare. Mi si offre allo sguardo un panorama di lavoratrici meridionali alle prese con i telai in movimento. Fino a poco tempo fa queste giovani donne erano contadine, accudivano al somaro ed al maiale, portavano pesanti carichi in testa, le loro mani conoscevano la zappa, l'orizzonte del loro sguardo era quello del bosco, quello di un litorale vergine contro un mare deserto. Ora le osservo attentamente. Nella maggioranza dei casi compiono un lavoro di grande precisione. Mani agilissime volano da un fuso all'altro e annodano i fili interrotti con movimenti che ricordano i battiti delle ali. Una ragazza, di forse diciotto anni, accanto ad una cucitrice elettrica che si manovra a colpi di pedale, attacca dei bottoni infilandoli uno dopo l'altro sotto l'ago ad una velocità che mi sembra vertiginosa, senza interrompersi mai. Un'altra giovane operaia infila le maglie di un tessuto di lana, una per una, nei denti di un pettine metallico. Si tratta di un lavoro di precisione che si misura in millimetri, che non tollera se non infimi errori.

C'è qualcosa di commovente nello spettacolo di centinaia di giovani donne, che conservano ancora il sembiante contadino, alle prese con le macchine urlanti. Hanno sul capo nere trecce, portano ancora fantasiosi orecchini d'oro infilati nei lobi degli orecchi secondo l'uso antico, e spesse collane d'oro al collo. Eppure si capisce che non sono più contadine. I loro occhi neri come le olive scrutano sapientemente nei meccanismi e i loro gesti appaiono svelti e destri.

E' una trasformazione tanto più sorprendente quando si pensi al punto di partenza. Si tratta di cominciare da zero. Quando vengono allo stabilimento non sanno cos'è un lavabo. Abituate a misurare il tempo al ritmo delle stagioni, alla luce dell'aria aperta, al passo del somaro, provano uno "choc" davanti alla disciplina, all'orario, al cartellino da timbrare, all'urlo della sirena. Gli istruttori devono cominciare da lontano, devono dire: non abbiate nessuna paura, le macchine non vi mangiano.

Il mutamento della fabbrica invade anche la loro vita privata. Abbandonando i vecchi panni, gli scialli neri, le nuove operaie recano indosso vestiti dall'aria cittadina, che costituiscono motivo di ammirazione per tutto il paese. Oltreché nell'aspetto, una rivoluzione è avvenuta anche nella loro vita personale. Queste ex-contadine sanno che sposandosi perdono il posto e quindi lo stipendio. Non starò qui a discutere gli aspetti negativi che comporta una simile politica della direzione, ma bisogna riconoscere che le ripercussioni sul costume di gente che, spesso, si sposa a sedici anni e comincia a procreare una lunga fila di figli, possono avere qualche importanza. Le nuove operaie, del resto, guardano al matrimonio con aspirazioni maggiori che nel passato. Non vogliono più sposare un bracciante non qualificato, mirano ad un artigiano, ad un operaio. Ciò suscita nei giovani nuovi stati d'animo.

L'impianto della fabbrica ha avuto evidenti ripercussioni materiali sulla vita di Cetraro. Il paese rapidamente si è trasformato. Prima c'era una sola auto per i servizi pubblici, adesso ve ne sono quattro o cinque. Il cinema che funzionava una volta alla settimana ora è aperto tutte le sere. In breve volgere di tempo si sono moltiplicati i negozi; le macellerie conservano la carne nei frigoriferi, prima sconosciuti. I consumi, specie quelli dello zucchero e del pane, sono saliti, molti tetti hanno inalberato le antenne della televisione. Si è allargato il panorama degli acquisti, che comprende i detersivi, i prodotti in scatola, perfino alcune bottiglie di whisky.

Le ripercussioni psicologiche non sono meno importanti di quelle materiali. Il drappello delle nuove operaie costituisce davanti agli occhi del paese un esempio di progresso, che spinge all'imitazione. Nasce il sentimento che la terra, con i suoi bassi redditi rispetto a quelli industriali, non è l'avvenire. Lo sguardo spazia al di là del campo e della vanga. Un sondaggio compiuto tra una cinquantina di famiglie ha rivelato che l'aumento del tenore di vita, dovuto all'impiego nella fabbrica, aumenta il senso della responsabilità sia per quanto riguarda il numero dei figli, sia per quanto riguarda il pensiero della loro futura sistemazione.

L'esperimento di Cetraro non pretende di far vedere in prospettiva tutti i grandi problemi che si presentano davanti alla industrializzazione del Mezzogiorno. Le iniziative isolate, certamente lodevoli ed augurabili, portano con sé anche rischi, il seme di contraccolpi d'umore. Durante i periodi di flessione, quando la fabbrica si trova costretta a contrarre il numero degli occupati, il malcontento si fa particolarmente acuto. Chi dal mondo avaro della terra è promosso ad operaio, non torna più indietro e non si rassegna all'inoperosità.

La industrializzazione del Sud ha bisogno di pionieri coraggiosi, senza alcun dubbio, ma anche di un vasto programma complessivo.

A Cetraro, si può dire con certezza, si è visto un risultato assai confortevole. Il materiale umano, che nel Mezzogiorno è in gran parte inutilizzato, si trasforma con grande rapidità. Molti pregiudizi devono essere messi da parte. L'industria penetra in un mondo fermo e di aspetto, spesso, pietrificato; ma con un sottofondo di civiltà che rende facile il cammino del progresso. Mi avvicino ad un gruppo di operai che lavorano accanto ad un telaio, in tuta blu. Alcuni anni fa erano ancora dei contadini, fuori del mondo moderno. Adesso sono specialisti del loro mestiere. Conversando brevemente con loro apprendo una novità che mi sembra significativa. Tra alcuni giorni, due di essi partiranno per il Canadà dove la ditta tessile sta per aprire un nuovo stabilimento. Il loro compito sarà quello d'istruire le maestranze canadesi. Un progresso rapido, per chi, come loro, proviene dal bosco.

Alfredo Todisco

SOSTA FRA DUE MONDI

Moglie intellettuale e marito un po' meno. (Disegno di Novello)

Caso senza precedenti nella storia della Repubblica francese

Un opuscolo di Sartre sulle torture sequestrato dalla polizia di Parigi

Il piombo distrutto; aperta un'istruttoria dalla magistratura militare per attentato alla sicurezza del Paese - Nobile documento cattolico contro le sevizie

(*Dal nostro corrispondente*)
Parigi, 8 marzo.

Un opuscolo di Jean Paul Sartre, contenente lo scritto che provocò giovedì il sequestro del settimanale l'*Express*, è stato sequestrato stamane nella tipografia di Parigi che lo stava stampando per conto dell'editore René Julliard. Il piombo, già composto, è stato distrutto dalla polizia.

L'editore ha dichiarato che il manoscritto gli era stato consegnato contemporaneamente al settimanale e che egli ne aveva messo in corso la pubblicazione prima del sequestro di quello. Julliard ha poi affermato che il provvedimento «è insensato: nessun libro — ha detto — è mai stato sequestrato in simili condizioni in tutta la storia della Terza e della Quarta Repubblica».

Riferendo la notizia *Le Monde* afferma stasera che gli sembra «inutile commentare di nuovo questo nuovo attentato alla libertà di espressione. Notiamo soltanto — si limita ad osservare il giornale — che nel saggio incriminato J. P. Sartre poneva la questione in questi termini: «Si tortura nell'esercito, questo è certo. La commissione di salvaguardia, in una relazione nondimeno benigna, non ha creduto di doverlo nascondere. E poi? E' l'esercito che tortura?».

Violenta è stata la protesta di Sartre contro il sequestro: «Gaillard l'ha compiuto — ha detto — per guadagnare qualche voto; ha venduto la libertà della stampa a Dides (che è l'ex-commissario di polizia diventato deputato poujadista). Ma che cosa non venderebbe? Quando si saranno colpite tutte le istituzioni democratiche, i coloni d'Algeria non avranno che da attraversare il mare per [illegible]azzarci».

Lo scritto sequestrato, intitolato «Une victoire», era una analisi degli avvenimenti d'Algeria che lo scrittore aveva compiuto in base a varie testimonianze sui casi di tortura. Lo spunto del saggio era stato preso dal libro *La Question*, in cui un ex-detenuto narra le feroci sevizie cui venne sottoposto dai paracadutisti ad Algeri. «All'estero — scriveva Sartre — sono già state tirate le conclusioni: non abbiamo cessato di degradarci. Dal 1939, secondo alcuni; dal 1918, secondo altri. E' presto detto; però io non credo così facilmente alla degradazione d'un popolo».

Alla protesta dello scrittore si sono uniti numerosi uomini politici democratici, da Pierre Mendès-France e François Mitterand a François Mauriac. Il sequestro viene giudicato tanto più arbitrario, in quanto lo scritto di Sartre prendeva le mosse da un libro che è in vendita in tutte le librerie da alcune settimane.

Al Ministero degli Interni, che ha ordinato il sequestro, si dichiara che esso è stato eseguito d'accordo con l'art. 10 del Codice di Procedura Penale che permette ai prefetti, in virtù dei loro poteri di polizia, di agire contro ogni atto suscettibile di turbare l'ordine pubblico. Lo stesso articolo prevede che la polizia debba renderne conto immediatamente al Procuratore della Repubblica e depositare presso il Tribunale gli atti relativi entro il termine massimo di 24 ore.

In esecuzione di quanto prescritto da tale articolo, il commissario di polizia che ha eseguito stamane il sequestro ne ha già reso conto al Procuratore della Repubblica e sono stati posti i sigilli alle pagine sequestrate. Un'istruttoria è stata aperta dalla giustizia militare per attentato alla sicurezza dello Stato, tanto contro l'articolo quanto contro il libro di Sartre.

Un'altra grave denuncia contro le torture in Algeria è stata compiuta da quattrocento membri della «Missione di Francia», in una lettera pubblicata nel bollettino ufficiale della Missione, le cui conclusioni sono state sottoposte al Cardinale Liénart, arcivescovo di Lilla e prelato della Missione, che le ha approvate. Confermate le gravi sevizie applicate in Algeria, vi si afferma fra l'altro che «non tradisce la patria il cristiano che esige il rispetto del diritto degli altri».

Gli autori del documento dichiarano inoltre: «Non demoralizza né l'esercito, né la nazione il cristiano che condanna certi metodi disumani. E' anzi fedele alla sua patria cercando di promuoverne la vera grandezza, che non è solo di potenza e di forza materiale, ma di conservazione e di accrescimento del suo autentico patrimonio spirituale».

s. v.

Uccisi ventisei algerini che provenivano dalla Tunisia

Algeri, 8 marzo.

Le forze di sicurezza francesi hanno ucciso oggi 26 insorti algerini in uno scontro avvenuto presso Khanga Sidi, nella zona dei monti Menentcha, nell'Algeria sud orientale. La banda di insorti, che giungeva dalla Tunisia, è stata avvistata mediante il radar.

Salvato un bimbo caduto con la carrozzella nel canale

E' il figlio di nove mesi di un assessore di Venezia - Raggiunto da un pescatore subacqueo a quattro metri di profondità

Venezia, 8 marzo.

Un drammatico salvataggio è stato compiuto questa mattina, poco dopo le 10, in Rio dell'Arsenale, da quattro persone che non hanno avuto incertezze nel tuffarsi nelle gelide acque per salvare un piccino.

La signora Paola Gonzo, moglie del dott. Vincenzo Gagliardi assessore comunale ai LL. PP. e segretario provinciale della D.C., era uscita dalla sua abitazione a San Martino per far prendere un po' di sole ai suoi bambini, Luigino di due anni e mezzo e Marco di nove mesi. Mentre era seduta sui gradini del Circolo sottufficiali di Marina, il Luigi d'improvviso si alzava e si metteva a correre: la donna lo rincorreva prontamente prima che si avvicinasse alla riva, ma intanto la carrozzella col piccolo Marco, per il lieve pendio del selciato, si metteva in moto e cadeva nel canale.

La povera madre sentì solamente il tonfo nell'acqua, proprio nel momento in cui raggiungeva il Luigi: voltatasi e non vedendo più la carrozzella, invocava disperatamente aiuto. Un marinaio prontamente si buttava in acqua; passava in quell'attimo sul ponte dell'Arsenale il ventiduenne Andrea Perkhofer il quale, liberatosi dell'impermeabile e della giacca, si tuffava anch'egli. Pochi istanti dopo era la volta di due altri passanti, ma ai primi tuffi dei quattro la carrozzella non veniva trovata. Fu soltanto al secondo tuffo che il Perkhofer — che è un esperto pescatore subacqueo — scorgeva a quattro metri di profondità l'asticciola bianca della carrozzella: la prendeva prontamente tentando di portarla alla superficie ma, constatata la difficoltà della manovra, strappava la cinghietta che teneva fermo il piccino, lo prendeva e tornava a galla.

Tutta la drammatica scena si era svolta in poco più di un minuto. Due addetti alla scuola sottufficiali prodigavano la respirazione artificiale al piccolo che veniva poi portato al vicino istituto della Pietà. Posto nella tenda ad ossigeno, il piccolo Marco nel tardo pomeriggio è stato dichiarato fuori pericolo.

Morti 27 americani nello scontro fra due aerei

Tokio, 8 marzo.

Un portavoce delle forze americane dislocate in Giappone ha comunicato questa sera che sono stati recuperati i corpi di dodici delle ventisette vittime (una di più di quanto sembrava in un primo momento) della sciagura aerea avvenuta stanotte al largo dell'isola di Okinawa. La catastrofe è stata causata dalla collisione fra un bimotore del tipo VR-4Q e un caccia da intercettazione, appartenenti entrambi alle forze degli Stati Uniti.

Novecento espositori di cui duecentocinquanta stranieri

Alla Fiera agricola di Verona predominano macchine e trattori

I cavalli presentati un tempo erano trentamila, ora non raggiungono il migliaio - L'inaugurazione stamane - Previsti affari per sei miliardi

(*Dal nostro corrispondente*). Verona, 8 marzo.

Il ministro dell'Industria on. Silvio Gava inaugurerà domattina a nome del governo la 60ª edizione della Fiera internazionale della agricoltura di Verona. Alla cerimonia parteciperanno, oltre naturalmente alle massime autorità scaligere, i rappresentanti delle quattordici nazioni estere che intervengono in forma ufficiale o meno alla grande rassegna, senza dubbio la più importante d'Italia per il settore dell'agricoltura e della zootecnia.

La Fiera di Verona sorse — come è noto — nel lontano 1898 come fiera dei cavalli e fu per molti anni, se non l'unico, il massimo mercato degli equini nell'intera Europa. Nella città scaligera allevatori di ogni Paese del nostro continente si davano appuntamento nella prima decade di marzo e contrattavano i loro prodotti migliori. Cavalli, muli, asini delle razze più svariate erano venduti e acquistati da privati e da enti (ottimi clienti erano soprattutto le autorità militari poiché i quadrupedi trovavano largo impiego negli eserciti di quel tempo). Ci fu un periodo — prima della guerra del '15-'18 — in cui venivano presentati alla Fiera primaverile di Verona persino 30 mila equini di diversi tipi.

Oggi la Fiera dei cavalli è ridotta ormai quasi ad un romantico simbolo che resta a testimoniare le nobili e antiche origini della manifestazione. Lo scorso anno gli equini presentati non raggiungevano il numero totale di mille; e due terzi di essi furono destinati al macello! Il settore della rassegna dedicato invece alle macchine agricole ha assunto una vastità e un rilievo impensati.

Lo dimostrano i dati statistici relativi al «Salone della macchina agricola» giunto quest'anno alla sua undicesima edizione. Si calcola che gli espositori del «Salone» siano quasi novecento, dei quali oltre 250 esteri; verranno presentate 722 trattrici di 230 tipi diversi da parte di 82 case costruttrici. Inoltre negli altri settori della rassegna — che si estende su un apposito quartiere vasto ben 276.000 metri quadrati — figurano le macchine più svariate per la lavorazione del suolo, per la bonifica, per la sistemazione dei terreni, per la concimazione, per la semina, per la difesa delle piante, per i raccolti, per la conservazione e la selezione dei prodotti, per il trasporto, per l'industria enologica, olearia, casearia, molitoria, per la panificazione, la refrigerazione.

La Fiat presenterà tutta la sua produzione specializzata. Grazie alla crescente affermazione internazionale dei trattori agricoli ed industriali, esportati in 70 Paesi, la produzione Fiat 1958 risulta sempre più articolata in una gamma di modelli, di tipi e di versioni capaci di coprire qualsiasi esigenza del lavoro agrario e buona parte delle richieste del trattorismo di cantiere. Saranno visibili il *Fiat 411 R*, un nuovo modernissimo trattore a ruote da 38 CV, della «classe bi-trivomere»; il *Fiat FL 7*, un «trattore-caricatore» da 70 CV realizzato per assecondare le crescenti esigenze italiane ed internazionali dell'impiego cantieristico del cingolato; e una serie cospicua di tipi e di versioni speciali del *Fiat 18*, un modello questo che nel breve volgere di una campagna ha dato vita a ben dieci diverse soluzioni per cui il suo impiego può veramente definirsi «universale».

Di tali soluzioni verranno presentate le seguenti: *Fiat 18* Montanina (4 ruote motrici sterzanti integrale); *Fiat 18*, 4 ruote motrici derivate; *Fiat 18* tipo frutteto (con un ingombro verticale molto ridotto); *Fiat 18* tipo vigneto (tipo particolarmente stretto e basso); *Fiat 18* versione trampolo (rende possibili le lavorazioni anche su colture sarchiate in avanzato sviluppo e sul vigneti ad alberello); *Fiat 18* versione «carreggiata 2 m» (rende più agevole l'impiego nelle operazioni di sarchiatura e di concimazione in copertura sulle colture a file piuttosto ditte); *Fiat 18* versione agrumeto (consente l'impiego pure negli agrumeti più fitti).

Altri settori sono dedicati all'edilizia rurale, ai prodotti chimici per l'agricoltura, alla veterinaria, alle sementi, alla vivaistica, alla floricoltura, nonché alla zootecnica che comprende la già accennata languente fiera dei cavalli e poi quella floridissima dei bovini, degli animali da cortile e perfino dei cani.

Complessivamente gli espositori saranno oltre 2900 dei quali quasi un quarto esteri. La partecipazione straniera più massiccia ed economicamente rilevante è quella della Germania occidentale; i tedeschi infatti concludono in Fiera la metà (circa sei miliardi di lire) degli affari condotti complessivamente a termine ogni anno nel tradizionali nove giorni di durata della manifestazione. Notevole per valore commerciale è però anche la partecipazione di altre nazioni come la Francia, l'Olanda e la Svezia, nonché i due Stati d'oltrecortina Cecoslovacchia e Ungheria: il primo interessato alla vendita di macchine agricole e il secondo a quella di cavalli e bovini.

f. f.

Annegò il figlio dei padroni

Il P. G. chiede l'ergastolo per la cameriera infanticida

Firenze, 8 marzo.

Dina Natali, la domestica che il 5 giugno del 1955, a Prato, uccise affogandolo in un lavatoio un bimbo di quattro anni, Luciano Affortunati, figlio del commerciante Otello Affortunati, presso la cui famiglia ella prestava servizio da una ventina di giorni, è comparsa dinanzi alla nostra Corte di Assise di Appello. Condannata il 2 febbraio dell'anno scorso a 24 anni di reclusione, perché ritenuta colpevole di omicidio volontario con l'aggravante di avere ucciso con abuso di relazioni domestiche e con l'attenuante del vizio parziale di mente, il difensore dell'imputata avv. De Marsico interpose appello.

Dina Natali, oggi, ha 35 anni ma ne dimostra assai di più: è una donna emaciata, dallo sguardo assente, costantemente volto a terra. Interrogata ha ancora una volta confusamente narrato la tristissima vicenda di cui fu protagonista, dicendo che i coniugi Affortunati l'avrebbero mortificata.

Il Procuratore generale dott. Ognibene, dopo avere confutato la prima perizia che aveva definito Dina Natali totalmente incapace di intendere e di volere, ha chiesto un aumento della pena, e che l'imputata venisse condannata all'ergastolo.

Condannato a 14 anni il giovane che uccise lo zio

Genova, 8 marzo.

La Corte d'Assise ha condannato a 14 anni di reclusione e ad un mese di arresto, il giovane siciliano Domenico Avenoso, di 22 anni, che due anni or sono uccise con una coltellata al cuore lo zio paterno Pasquale Avenoso.

La Corte ha invece assolto Giuseppe Avenoso, fratello dell'omicida e Vincenzo Raso, entrambi imputati di avere partecipato alla rissa che precedette l'omicidio.

Le previsioni del tempo

Su tutte le regioni nuvolosità intermittente; qualche pioggia locale. E' possibile qualche nevicata sulle Alpi, sugli Appennini ed in Val Padana. Probabilità di temporali sulle regioni tirreniche.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Torino	0,6	10,1	Pescara	5	12
Bolzano	—2,7	9,8	L'Aquila	3,1	7,4
Trento	—2,5	9	Roma	4,7	12,4
Trieste	1,8	5,8	Bari	6	14,3
Venezia	1	7,4	Napoli	9,2	13,4
Milano	—0,2	11,2	Potenza	5	6,6
Genova	4,6	10,3	Reggio C.	9	17,5
Bologna	1,8	5,4	Messina	10	15,8
Firenze	[illegible]	[illegible]	Palermo	10,4	15,2
Pisa	2,9	8,6	Catania	6,1	14,6
Ancona	3	6,8	Alghero	7	9,5
Perugia	1,6	6,4	Cagliari	7,9	13,2

— SPETTACOLI —

La pianista J. Kovach agli Amici della Musica

La vasta immigrazione, temporanea e permanente, di ricche e valide energie musicali europee, verificatasi in America specialmente negli ultimi decenni, e le condizioni economiche ambientali particolarmente favorevoli hanno suscitato nel Nuovo Continente un intenso e rigoglioso fermento di studi, che non mancheranno certo di produrre fecondi e significativi risultati, e di cui anzi già giungono i primi segni indicativi; e più o meno significativi.

Ieri sera, al Conservatorio, si presentò per la prima volta a Torino la pianista June Kovach (nata a Chicago nel 1932, ma d'origine ungherese), che eseguì una *Musica funebre* («Trauermusik») di Seymur Shifrin (nato a Nuova York nel 1926, ma russo di origine). La composizione fu ispirata dai tragici avvenimenti della rivolta ungherese, e, col suo carattere drammatico-elegiaco, rivela la emotiva reazione musicale del musicista. Le altre parti del programma erano costituite dalle *Variazioni su di un tema originale* op. 34 di Beethoven, dalla *Sonata in do maggiore* di Schubert.

Nella realizzazione di queste musiche la Kovach dimostrò una diligente preparazione; non però sufficiente a dare varietà ed elasticità al tocco ed a raggiungere una efficace espressività. Non mancarono tuttavia gli applausi.

vice

Volonghi, Lionello e Buazzelli martedì al Circolo della stampa

Lina Volonghi, Tino Buazzelli e Alberto Lionello, i tre noti attori della compagnia che attualmente sta riscuotendo vivo successo al teatro Carignano con un repertorio di commedie comiche, saranno ospiti martedì pomeriggio alle ore 18 del Circolo della stampa. Nel corso di un cordiale incontro con i soci, essi racconteranno gli episodi più divertenti della loro vita d'artisti.

La manifestazione è riservata ai soci del Circolo, che potranno essere accompagnati da un familiare.

TEATRO CARIGNANO — Oggi alle 15,30 e alle 21,15 la Compagnia Volonghi, Buazzelli, Lionello e Sassoli replica «I giorni più felici della vita», commedia di J. Dighton. (Vendita biglietti presso il salone de «La Stampa» in via Roma, tel. 53-113). Domani, riposo.

PRO CULTURA FEMMINILE — Domani, alle 17,30, in via Cernaia 11, terza lezione del ciclo «Attualità di M. Montessori», sul tema «I bimbi difficili».

SOCIETÀ MUSICA DA CAMERA — Martedì, alle 21,15, al Conservatorio, concerto del Quartetto Jandeck. Il programma comprende i quartetti op. 83 n. 4 (1949) di Shostakovich; 14ª, op. 135, in fa maggiore di Beethoven; in mi minore (Dalla mia vita) di Smetana. Biglietti per i non soci a L. 1000 all'ingresso.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa Via Roma ang. Bertola, tel. 53.113

Alfieri: ore 15,30 e 21,15: Compl. C. Dapporto, D. Scala, T. Reno nella Rivista «L'adorabile Giulio». **Auditorium di Torino:** domani, ore 21,15: Concerto Sinfonico a prezzi popolari. Direttore: Fulvio Vernizzi, Pianista: Georg Cziffra. **Carignano:** 15,30 e 21,15: Volonghi-Buazzelli - Lionello con Sassoli: «I giorni più felici della vita» di J. Dighton. **Teatro Stabile di Torino:** ore 15,30 «I nostri sogni» di Ugo Betti. Unica rappresentazione. **Metropolitana:** 15,30 Marion, Gianduja «Gianduja in India». Novità.

Galleria Fogliato, via Mazzini 8: Mostra di Silvia Rocci.

Al Florida Club (v. Solferino, tel. 43-522): 16,30; 21-1 Orch. Mº Gianni Romano «I 4 del Muretto», cantano F. Di Rienzo, S. Luconi. **Apollo Danze:** 21 Orch. Travaglio. **Augustus:** 16,30 e 21: Lanfranco. **Bruno** (Valentino): danze 16-21. **Castellino Danze:** tratten. 16,30-21. **Danze** (via Argentero 4): 16-21. **De Benedetti:** 16-21 Mandolesi. **Dercole:** Scuola ballo, v. Pomba 4D **Eden Danze:** ore 15,30-21 Fabrizi. **Fassio** Cafè chantant, Medici 112. **Fortino** 16 e 21: Elena Pelliccia. **Gay:** 16,30 e 21 Boccaccio-Pippo d'Andri, Voci Salvadori-K. Militera. **Gandia Danze:** 16-21 M. Rossi. **Gran Mago:** ore 21 Orch. Zoppi. **Hollywood** 16-21 Orch. Gallo Turi. **La Ciesla** Ristorante Cavoretto, danze 16 e 21 Orchestra Bonetto. **La Perla:** 16-21 Peano-Gorgoni. **La Serenella:** 16-21 Vigni-Vigna. **Lutrario:** 15,30 e 21 Nunzio Casagrande, canta Gianni Ferraresi. **Mocambo Danze** Orbassano 266: 21 **Montecappuccini Danze** 16 e 21. **Nirvana Danze** 15,40-21 Spinardi. **Principe:** 16,30-21 Egidio Calvani suo compl. Dir. Mº Gallo. **Rinaldi:** Scuola ballo v. Volta 6. **Rosso Danze Barca:** 21 Orch. 4+1. **Trocadero:** 16,30 e 21 Bonessolli.

Columbia Night Club: Attrazioni. **Estoril Club** (via Cavour 5, telef. 44-790): Complesso Fallabrino. **Tavernetta** (via Amendola 10, tel. 47-583): ore 21 Allegriti, Altrea

Palazzo del Ghiaccio (al Valentino): ore 9-12; 15-18; 21-23. **Torino-Esposizioni:** tennis coperto.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «I peccatori di Peyton» Scope colori, Lana Turner, Hope Lange, Terry Moore, Lloyd Nolan. Viet. min. anni 16. Or. 15-16-19-22. **Ariston:** «Il cerchio rosso del delitto» John Mills, Derek Farr, N. Middleton. **Astor:** «I dieci comandamenti» di C. B. De Mille con C. Heston, Y. Brynner, A. Baxter, E. G. Robinson, VistaV. techn. Or. 15-17-21. **Corso:** «Missili umani» technic. CinemaScope, Ray Milland, Anthony Newley e Bernard Lee. **Cristallo:** «Il marito» con Alberto Sordi e Aurora Bautista. **Doria:** «Sayonara» Marlon Brando, P. Owens, technirama technic. **Lux:** «Timbuctù» John Wayne, Sophia Loren, technirama technic. **Reposi:** «La bella di Mosca» Fred Astaire, Cyd Charisse, J. Paige, P. Lorre. Scope Metrocolor. **Vittoria:** «Il corsaro della mezza luna» John Derek, G. M. Canale, I. Schoener. Scope colori.

Arlecchino: «L'arma della gloria» Scope col., S. Granger, R. Fleming. **Augustus:** «Ecco il tempo degli assassini» di Julien Duvivier, con J. Gabin, D. Delorme. Viet. min. **Nazionale:** «Totò, Vittorio e la dottoressa» Totò, A. Lane, De Sica. **Torino:** «La vendetta di Cheronea» Scope col., B. Lee, Giretti. Ap. 14.

Alexandra: «Passaggio di notte» Scope col., J. Stewart, A. Murphy. **Capitol:** «Passaggio di notte» in Scope col., J. Stewart, A. Murphy. **Faro:** «Passaggio di notte» Scope colori, James Stewart, A. Murphy.

Fiamma: «Donna del destino» in Scope techn., G. Peck, L. Bacall. **Hollywood:** «Orizzonti di gloria» con Kirk Douglas e Ralph Meeker. **Ideal:** «Le belle dell'aria» Scope G. Ralli, P. Cressoy; sulla scena Tonina Torrielli e Varietà Internazionale ore 16, 18 e 21,10. **Maffei:** Londra chiama Polo Nord, Riv. Ferrero-Nava 15,15, 18 e 21,15. **Massimo:** «Grande strada azzurra» tech. Scope, Y. Montand, A. Valli. **Principe:** «Orizzonti di gloria» Kirk Douglas e Ralph Meeker. **Sassoè:** «Orizzonti di gloria» con K. Douglas, R. Meeker. Or. 14,25-16,20-18-20,10-22,10. Vietato minori **Statuto:** «Grande strada azzurra» techn. Scope, Y. Montand, A. Valli.

Adriano: «Come prima meglio di prima» tech., R. Hudson, Sanders **Alcione:** «Buongiorno primo amore». Marotta-Wolk 15,15-18-21,15. **Alpi:** «Qualcosa che vale» Scope, Rock Hudson, D. Winter, Poitier. **La Perla:** «Vacanze a Ischia» tec. Scope, V. De Sica, M. Bru, Corey. **Regina:** «Bella ma povera» Marisa Allasio, M. Arena, R. Salvatori.

Asti: «Principessa Sissi» techn., Romy Schneider, K. Bohm. Ap. 14. **Cravesana:** «Vendicatore nero». Aperi. 14 (via A. Avogadro n. 8). **Milano:** «Vendetta di Kocise» e «Lady Godiva». **Olimpia:** «Fratelli messicani» col. **Pies. Luce:** Vittoria sulle tenebre. **Po:** «Tempesta sul Nilo» techn. **P. Nuova:** «Don Camillo e on. Peppone» e «Uomo senza paura». **S. Felice:** «Le diciottenni» Scope colori, M. Allasio. Ap. 14,30. **S. Secondo:** Michele Strogoff. A. 15 **S. Teresa:** «Vacanze a Parigi» **E. Costantine:** ore 15,30-18,30-21,30.

Cabote: «Il giullare del re». **Esperia:** «Un solo grande amore» Scope, Kim Novak, J. Chandler. **Giardino:** «Inno di battaglia» in techn. Scope, R. Hudson, Duryea. **Italiano:** «Un re a New York» Charlie Chaplin, Dawn Addams. **Miraflori:** «I sette assassini». **S. Rita:** «Italia piccola» Scope. **Vinzaglio:** «Orizzonti lontani» in Scope techn., A. Ladd, V. Mayo.

Araldo: «Una pistola per un vile» Scope col., F. Mc Murray, Hunter. **Eliseo:** «Vacanze a Ischia» techn. Scope, V. De Sica e J. Corey. **Fréjus:** «Prezzo della gloria» Scope col., G. Ferzetti, Rossi Drago. Sulla scena Riv. Sbarra-Serafini. **Nuovo:** «La capanna» tech. Scope, Ava Gardner, Granger, Niven. **S. Paolo:** «Orgoglio e passione» techn., S. Loren, C. Grant, Sinatra.

Belgio: «Misteri di Parigi» tech. **Corallo:** «Una parigina» tech., con Brigitte Bardot, C. Boyer, Vidal. **Eridano:** «Creature del male» con E. Constantine, F. Lulli, Ventura. **La Salle:** «Tre soldi nella fontana» techn. C. Webb, D. Mc Guire. **Orosa:** Sfida all'O.K. Corral, tech. **Radium:** «Spionaggio a Tokio» Scope techn., R. Wagner, Collins. **Rossini:** Amarti mio destino Parigi **V. Venezia:** «Lunga valle verde» Scope techn., B. Bennet, Chaney.

Astra: «Vacanze a Ischia» techn. Scope, V. De Sica, J. Corey, Bru. **Bernini:** «Lassù qualcuno mi ama» MetroScope, Pierangeli, Newman. **Chiarotto:** «Lunga valle verde» con Lon Chaney, B. Bennet, technic. e «Va là che vai bene» Pik-Puk. **Ell...** «Padri e figli» Scope, con V. De Sica e Antonella Lualdi. **Europeo:** «Cavaliere Tavola Rotonda» technic., Robert Taylor. **Excelsior:** «Pilota razzo e la bella siberiana» techn., John Wayne. **Massaua:** «Le avventure di Omar Khayyam» techn. Scope, C. Wilde. **Nazareno:** «Anima e la carne» in Scope tech., D. Kerr, R. Mitchum. **Odeon:** «Una parigina» colori, Brigitte Bardot e Charles Boyer. **Stella:** «Orgoglio e passione» tech. Cary Grant, S. Loren, F. Sinatra.

Adua: Non andiamo lavorare, Var. **Aurora:** International Police, Sc.

Barca: «Fermata d'autobus» tech. Scope, Marilyn Monroe, Mc Murray. **Brescia:** Classe di ferro, Fischer. **Châtillon:** «I due capitani» VistaVision, C. Heston e Donna Reed. **Eri-Dan:** «Alta società» technic. **Falchera:** «Pionieri dell'Alaska». **Fortino:** Rappresaglia, col. Var. **Maior:** «Pilota razzo e bella siberiana» col., J. Wayne, J. Leigh. **Nord:** «Lord Brummel» Scope tec. S. Granger, Elisabeth Taylor. **Palermo:** Quando la bestia urla. **R. Parco** Totò Peppino malafemmina. **Sociale:** «Orgoglio e passione» col., C. Grant, S. Loren, Sinatra. **Zenit:** «La legge del Signore» in technicol., Gary Cooper, Perkins.

Baretti: «Principessa Sissi» col. **Cabiria:** «Gun Point» Mc Murray. **Colosseo:** «Pilota razzo e bella siberiana» technic., John Wayne. **Continental:** «Ali delle aquile» in technicolor Scope con John Wayne. **Flora:** «Meraviglioso essere giovani» techn., J. Mills, C. Parker. **Italia:** «Off limits (Proibito ai militari)» J. Lemmon, M. Rooney. **Moderno:** «Finestra sul cortile» e «Duello al Passo Indio». **Nizza:** «I senza legge» technicol. **Piemonte:** «Un re a New York» Charlie Chaplin, Dawn Addams. **S. Carlo:** «Vittoria amara». **Spezia:** «Terra degli Apaches». Sc. tec. A. Murphy, A. Bancroft.

Alba: Avventura a Corte, Sc. tech. **Apollo:** «Pilota razzo e bella siberiana», Scope techn., J. Wayne. **Cafasso:** «Maschera di porpora» technic. Scope, con Tony Curtis e Colleen Miller. Apertura ore 14,30. **Diana:** «Spionaggio a Tokio». Sc. techn., R. Wagner, J. Collins. **Dora:** «El Alamein», Fausto Tozzi, R. Rory, Pierre Cressoy. **Edera:** «Sfida all'O.K. Corral», tec. vistav., B. Lancaster, Douglas. **Lucento:** «Sangue misto» techn. Scope, Ava Gardner, S. Granger. **Lutrario:** «Interludio» techn. Scope, June Allyson, Rossano Brazzi. **Massaia:** «Noi peccatori» Sansom. **Murialdo:** «C'è un sentiero nel cielo», Claudio Villa, C. Campanini. **Roma:** «Baciala per me», Cary Grant, Jayne Mansfield, Scope col. **Splendor:** «Autostop», technicolor Scope, June Allyson, J. Lemmon. **Umbria:** «Il cigno» Grace Kelly.

ECHI SPETTACOLI

CASTELLINO DANZE
Grandioso successo Orchestra
RUSACLOT - GIACON - C. MARI
16.30 (e 21 trattenimenti danzanti.

EL TROCADERO
16,30 e 21 gran succ. Bonessolli ed i solisti Amadesi e Sitti con le voci di *L. Selli* e *N. Nicosia*.

DANZE PRINCIPE
Musica per tutti con *Egidio Calvani* ed il suo complesso, ore 16 e 21 trattenimenti Dir. Mº Gallo.

DANZE LA PERLA
Crescente successo di *Pippo Peano* il suo complesso e del cantante *Walter Gorgoni*: 16,30 e 21.

FARO CLUB DANZE
Ore 16,30-21; Grandioso [illegible] *R. Oppi* - Canta *O. Taberroni*.

LA SERENELLA
Ore 16 matinée; ore 21 gala serata Sestetto *Vigni*, c. *Riccardo Vigna*. Martedì: Gara «*Coppa del valzer*».

Un fascio di luce splendente avvolge
LA TORRE DEL FORTINO
con l'affascinante compl. femm. ELENA PELLICCIA
Ore 16 e 21 in Via Cigna 47.

LA ROTONDA - VALENTINO
16 e 21: trattenim. Orch. *Orsolli*; cantano *G. Costello* e *Piero Renzi*.

SCUOLA DI BALLO MODERNA
Mº Dercole, via Pomba 4 D. Tutti i giorni ore 15-19; 21-24.

La settimana in Borsa

Un generale regresso delle quotazioni ed un graduale impoverimento degli affari hanno contraddistinto l'ultima settimana di Borsa. Il ribasso ha assunto il valore medio di un largo 1%. Insieme alla contrazione dell'attività, esso costituisce la conferma della chiusura della precedente fase rialzista, determinata dagli smobilizzi di titoli azionari da parte di alcuni istituti finanziari.

L'interesse del fenomeno — oltre che nel suo adeguamento alle previsioni più accorte e prudenti — risiede nella contemporanea scomparsa di molte voci che, nella fase ascendente, avevano lasciato sperare nel miglioramento di dividendi; ed in supposte operazioni di aumento di capitale. In altri termini, la Borsa non solo ha ridimensionato prezzi ed affari, ma ha ricondotto le proprie aspettative entro i limiti obiettivi della situazione economica generale.

Il ribasso ha assunto proporzioni più ampie in corrispondenza di quei titoli che, non offrendo valide presunzioni di maggiori remunerazioni, sembrano i più vulnerabili dal punto di vista degli sviluppi lontani della congiuntura, specie per ciò che riguarda le incognite sorgenti dal Mercato Comune. D'altra parte, si può rilevare che la discesa dei corsi si manifesta con gradualità, in presenza di un [illegible] pronto assorbimento delle offerte, senza accenni di pressioni speculative. Il livello generale dei prezzi di Borsa è, del resto, nettamente superiore ai minimi della prima decade di febbraio e, se esclude possibilità effettive di ripresa, non consente pessimismi eccessivi, in rapporto alle condizioni dell'attività produttiva.

Durante la settimana si è svolta a Milano l'assemblea della Manifattura Pacchetti, la quale ha deliberato la distribuzione di un dividendo di L. 30 per azione a partire dal 10 marzo 1958. L'ultimo dividendo distribuito da questa società si riferiva all'esercizio 1951 ed ammontava a L. 20. Nella seduta di venerdì 7 il titolo La Centrale ha staccato contemporaneamente: a) il saldo dividendo 1957, in L. 340; b) L'acconto dividendo 1958, in lire 160; c) Il diritto di sottoscrizione ad una azione Sifir, con il pagamento di L. 1250, ogni 5 azioni La Centrale. La quotazione di quest'ultimo titolo è, quindi, al netto di quanto sopra e costituisce una buona base per l'investimento.

Dal canto suo, l'azione Sifir — che non è per ora quotata in Borsa — rappresenta la società iniziative finanziarie dello stesso gruppo La Centrale, il cui portafoglio azionario comprende soprattutto titoli elettrici e telefonici.

Durante l'ultima settimana le variazioni più importanti sono state le seguenti: Snet (2370-2347); Sviluppo (1660-1630); Finelettrica (1180-1170); Assicurazioni (36.070-35.900); Tuti A (2030-2055); Viscosa (1734-1665); Sielo (6000-6100); Amiata (5050-5120); Montecatini (2330-2282); Ilva (500-497); Terni (381-362); Fiat (1297-1270); Unes (791-783); Romana Elet. (2883-2862); Sip (1440-1428); Edison (2810-2789); Saso (2908-2860); Eridania (4460-4600); Romana Zucchero (500-448); Anic (2540-2506); Risanamento (5930-5650); Immobiliare (616-605); Beni Stabili (4190-4168); Italgas (1364-1350); Liquigas (427-419); Montepomi (1504-1460).

Scarsa l'attività tra i titoli di Stato, specie per le rendite ed i redimibili. Prezzi nel complesso stazionari, con lieve intonazione di resistenza.

p. p.

Le valute estere al mercato libero

Roma, 8 marzo.

Ecco le quotazioni dei biglietti di Stato e di banca esteri al mercato libero di Roma: dollaro USA 623,75; dollaro canadese 636,25; franco svizzero 145,70; corona danese 89,75; corona norveg. 81,75; corona sved. 113,75; fiorino olandese 161; franco belga 12,45; franco francese 134,35; lira sterlina 1745; marco tedesco 148,27; scellino austriaco 24,10; peseta spagnola 11,22; scudo portoghese 21,635; peso argentino 16; cruzeiro brasiliano 5,95; rublo (URSS) 10; sterlina egiziana 1060-1110; dinaro jugoslavo 0,70; dracma greca 19,636; lira turca 47,50; sterlina australiana 1345.

Cambio medio ufficiale (accordo U.E.P.): dollaro USA 624,81; dollaro canadese 625,25; franco svizzero libero 145,80; corona danese 90,24; corona norveg. 87,272; corona svedese 120,21; fiorino olandese 164,50; franco belga 12,490; franco francese 147,70; franco svizz. accordo 142,325; lira sterlina 1749,562; marco tedesco 148,415; scellino austriaco 23,973.

FALLIMENTI — TORINO: Bersano Fiorina in Gentile, già esercente drogheria, corso Brianza 10; sent. 8 marzo; giud. dott. Caccia; curat. Lentini rag. Giuseppe; verif. 18 aprile. - Società di fatto fra Balbo Dante e Saccia Palmina in Balbo, già esercente negozi alimentari (via Lombardore 11) e frutta e verdura (via S. Chiara 54); nonché in proprio dei due soci predetti; sent. 8 marzo; giud. dott. Caccia; curat. Nozzi rag. Guido; verif. 22 aprile. - Società di fatto tra Pineschi Valeria in Memeo, titolare ditta SAFAMT, e rag. Memeo Giovanni, titolare ditta OMSEA, via Refrancore 18; nonché in proprio del Memeo, già essendo stata dichiarata fallita la Pineschi; sent. 8 marzo; giud. dott. Caccia; curat. Majorino avv. Gaetano; verif. 22 aprile. - Bongiovanni Dario, titolare ditta BOTEX, via XX Settembre 1; sent. 8 marzo; giud. dott. Romagnoli; curat. Demmi dott. Luigi; verif. 28 aprile.

Bracconieri e troppi cacciatori fanno diminuire la selvaggina

Le "lanciate„ per ripopolare sono troppo care - Non approvata la "riserva„ del lago di Candia - Una zona presso Torino per addestrare i cani

I cacciatori continuano a lamentare la costante diminuzione della selvaggina ed invocano provvedimenti. Le principali cause del fenomeno derivano dal restringersi dell'«habitat», dall'aumento dei cacciatori, dalla possibilità di arrivare con mezzi di trasporto fino ai luoghi di dimora del selvatico ed anche dal bracconaggio, spesso impunito a causa della insufficiente sorveglianza.

L'art. 43 dell'attuale Testo Unico sulla caccia dice che: «Le bandite, le zone di ripopolamento e cattura e le riserve di caccia hanno lo scopo di curare il ripopolamento della selvaggina e di favorirne la sosta».

Praticamente anche le bandite e le riserve sono infestate da bracconieri in ogni stagione. Unica forma di ripopolamento, che serve però per la sola stagione venatoria sebbene non intera, è quella delle lanciate, che sono molto costose, e quindi limitate, dato che il cacciatore che protesta per lo scarso selvatico, quando si tratta di pagare cambia discorso.

Le lepri costano lire 11.800, le starne L. 11.000 alla coppia, i fagiani L. 4.000 caduno. La Sezione Provinciale Cacciatori di Torino ha lanciato 900 lepri, 250 starne, 800 fagiani e la Comunale 400 lepri, 400 coppie di starne, 192 fagiani, 60 coppie di colini della Virginia (più piccoli della pernice) e 12 coppie di coturnici orientali. Queste due ultime specie per la prima volta ed a titolo di esperimento.

Esistono in Torino 38 fra Gruppi cittadini ed Aziendali sparsi in tutte le zone della Città, composti da appassionati che provvedono pure a lanciate secondo l'entità dei versamenti dei Soci.

Primo fra questi per numero di aderenti e per lodevoli iniziative in campo cinegetico è una vecchia associazione libera di cacciatori, che è riuscita a raggiungere i 2.000 soci ed a fare lanciate vicine al milione di lire.

* *

Domenica si è svolta l'assemblea della Sez. Comunale Cacciatori di Torino e sono state prese interessanti deliberazioni fra le quali quella di proporre alla Provinciale l'apertura generale della caccia al 24 agosto e la chiusura per la selvaggina nobile stanziale al 14 dicembre, consentendo dal 16 al 28 dicembre la caccia a quella di passo senza l'uso dei cani; la rinuncia alle cacce primaverili purché estesa a tutto il territorio nazionale, insistendo sul divieto di quella alle quaglie e tortore sull'arenile ed in estrema ipotesi alla rinuncia alla caccia primaverile purché attuata per tutta la regione.

Per finire, due recentissime che torneranno molto gradite ai cacciatori torinesi:

Il Ministero Agricoltura e Foreste non ha approvato la riserva comunale di caccia istituita da quel Comune sul Lago di Candia e se il Comitato Provinciale sarà solerte, la caccia su quel lago tornerà libera prima della chiusura primaverile.

La Sez. Provinciale ha preso accordi per riservare ai cacciatori una zona di circa 3.000 ettari, ripopolata e sorvegliata, non lontana da Torino e praticabile per molti mesi (esclusi quelli della cova) per l'addestramento cani. La notizia accontenterà i cacciatori torinesi proprietari di cani.

g. m.

— NOTE DI AGRICOLTURA —

Animali sani in ricoveri sani

Le notizie diffuse la scorsa settimana, sulla tubercolosi bovina, tramite la stampa quotidiana, hanno destato vive apprensioni (indubbiamente troppo esagerate) tra i lettori, perché si è confuso il lato economico della questione che riguarda solo gli agricoltori, con il lato igienico salutare che riguarda invece i consumatori. I pericoli della trasmissibilità della t.b.c. dagli animali e dai prodotti latto-caseari all'uomo non sono gravi come taluni hanno fatto apparire: basta osservare le persone che vivono da decenni nelle aziende agricole e nelle campagne.

I bovini presenti in Italia sono circa 8.500.000 di cui 4.800.000 vacche da latte (in Italia settentrionale sono 5.806.000 capi di cui 2.400.000 vacche). La produzione di latte è calcolata in quintali 72 milioni, pari a circa 1400 litri annui per capo. Il consumo di latte fresco è di circa 25 milioni di q.li.

La detta produzione unitaria è certamente bassa, poiché riscontriamo produzioni maggiori ai 3000 chili in Germania e Svizzera, sino a toccare i 3700 chili in Belgio e Danimarca ed i 3900 in Olanda.

Gran parte delle nostre bovine sono poco produttive perché non siamo ancora riusciti a selezionare sufficientemente gli animali, ad alimentarli razionalmente ed a difenderli decisamente dalle malattie, specie dalla tubercolosi, dall'aborto infettivo e dall'afta epizootica.

Affinché gli allevamenti siano redditizi bisogna mantenere nelle stalle animali sani, ben conformati, provenienti da genitori e nonni di pregio e scartare annualmente quelli che rendono poco. La rimonta della stalla, cioè la sostituzione dei capi, deve avvenire più rapidamente e provvedere all'acquisto di soggetti dai nuclei di selezione, dalle stalle dichiarate immuni dalla t.b.c. e dalla brucellosi. Il numero di vacche presenti in un'azienda, ciò che noi tecnici chiamiamo carico per ettaro, ha un'importanza relativa: si ricava in maggior misura da 10 capi selezionati e tenuti bene che da 15 capi scadenti e mantenuti malamente.

Altra nota dolente da denunciare nelle nostre aziende, specie quelle di antica tradizione agricola, è quella dei ricoveri. Molti fabbricati sono in pessime condizioni di stabilità e di manutenzione, molti sono costruzioni ultra centenarie ove il bestiame è pigiato in poste strette, corte, affossate, con fondo in terra e senza scolo dei liquami. Le finestre sono poche, piccole e sovente mantenute chiuse per 8 mesi all'anno. In tali ambienti antigienici vivono stipati i bovini, senza possibilità di coricarsi a loro agio, magari in compagnia di maiali, polli e spesso anche di persone.

Il risanamento di queste costruzioni, con la formazione di poste in cemento od in pianelloni di cotto e relative scoline e con la apertura di ampie finestre, deve essere fatto al più presto se si vuole mantenere il bestiame in salute, migliorarlo e ricavarne da esso il massimo reddito.

Quando i fabbricati sono in pessimo stato, occorre provvedere al loro riattamento se possibile, oppure alla loro sostituzione con nuove costruzioni. Purtroppo le spese da sostenere sono sempre notevoli — una stalla nuova costa da 150 a 180 mila lire per capo ed apparentemente non danno reddito —, invece il proprietario non conduttore troverà più facilmente affittuari o mezzadri disposti a subentrare nel fondo e l'agricoltore diretto coltivatore potrà trarre maggior profitto dal suo bestiame.

A proposito di miglioramenti di case rurali e di ricoveri per gli animali, proprio domani, lunedì, a Verona, in occasione della Fiera, sarà inaugurata dal Ministro dell'Agricoltura una sezione dedicata all'edilizia rurale, ove si potranno vedere case rurali tipiche, miglioramenti di abitazioni e di ricoveri ed una mostra su «La vita in campagna».

CARLO BAVA

Diminuito il prezzo del solfato di rame

Il Comitato Interministeriale Prezzi ha approvato le proposte formulate dalla Commissione centrale per quanto riguarda i prezzi degli anticrittogamici per la corrente campagna, sulla base di lire 10.500 il quintale per il solfato di rame, per merce nuda franca stabilimento, a partire dal mese di marzo (riduzione di lire 6.500 al quintale rispetto al corrispondente mese dell'anno scorso). Conseguentemente sarà pure ribassato il prezzo dell'ossicloruro di rame.

MERCATI

Bestiame — Prezzi stazionari. Per la razza bovina piemontese da macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 208-220; vitelloni 300-336; vitelli comuni 380-450; vitelli della coscia 470-600; vitelli sanati della coscia da allevamento 850-860; vacche da macello di 1ª cat. 200-250; vacche da produzione 120-200.000 per capo; suini grassi 300-365 al chilo.

Cereali — Mercato stazionario, grano da 6900-6000 per le varietà tenere comuni buono-mercantile; da 7000 a 7100 per le varietà fini. Granoturco, migliorate le quotazioni dopo l'aumento del dazio, l'ibrido comune da 3850 a 4050. Risoni, a Vercelli, sostenuti: Pier. rot 6500-6500; Maratelli 7400-8000; R.B. 7800-8400; Rizzotto 7300-7900; Arborio 8400-8600.

Vini — Ad Asti, mercato normale: barbera 11-12,5 gr. 8000-9000; id. sup. 12,5-13 gr. 9500-11.200; freisa dolce 9800-10.000; freisa secca sup. 8800-9400; nebbiolo 12.000-13.000; Barolo classico 14 gr. 24.500-26.700; barbaresco 13 gr. 21.800-23.000; bonarda di Asti 9800-11.000; dolcetto 9800-10.000; uvaggio Monferrato corrente 10-11 gr. 7600-8000; cortese bianco secco 10-11 gr. 8600-8800; moscato d'Asti 13.800-14.800.

a. r.

Radio e televisione

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornale radio alle 8, 13, 14, 20,30 e 23,15 - Ore 6,45: Lavoro italiano nel mondo - 7,15: Buongiorno - Culto evangelico - Musica per archi - 8,15: Rassegna della stampa - Vita nei campi - 9: Concerto di musica sacra - Messa - Lettura e spiegazione del Vangelo - Notizie dal mondo cattolico - 10,30: Trasmissione per le Forze Armate - 12: Orchestra Stellari - 12,20: Album musicale - Lanterne e lucciole - 14,30: O. Peterson al pianoforte - Musica operistica - 15: Un amico che vale un tesoro (concorso a premi fra i ragazzi) - Ritmi e canzoni - 16: Radiocronaca del secondo tempo di una partita di calcio - 17: Barimar ed il suo complesso - Anna Banti: piccola posta per i solitari - Nuove musiche per lo schermo - 18: Concerto sinfonico diretto da F. Argento (nell'intervallo: Risultati e resoconti sportivi) - 19,15: Musica da ballo - La giornata sportiva - 20: Canzoni italiane - Radiosport - 21: Passo ridottissimo - Concerto jazz - 21,45: Letture dell'inferno - 22,15: Voci dal mondo - Concerto del pianista J. Klein - 23,25: Questo campionato di calcio - Musica da ballo - 24: Ultime notizie - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA — Giornale radio alle 13,30. Radiosera alle 20 - Ore 7,50: Lavoro italiano nel mondo - 8,30: Abbiamo trasmesso - 10,15: La domenica delle donne - 11: Abbiamo trasmesso - Sala stampa sport - 13: Canzoni presentate al Festival di Sanremo - Simpaticissimo - 14: Scatola a sorpresa - Diario di un uomo tranquillo - 15: Il discobolo - Sentimento e fantasia - 16: Festival (rivista) - 17: Musica e sport - 18,30: Le nuove canzoni italiane - 19: Balliamo il rock and roll - Motivi in tasca - 20,30: Passo ridottissimo - Breve interludio - 21: Primo centenario della nascita di G. Puccini: concorso per giovani cantanti lirici (Al termine: Un po' di allegria con Franco e i G. 5) - 22,30: Domenica sport - 23: Musica per i vostri sogni.

TERZO PROGRAMMA — Ore 16: Urbanistica di ieri e di oggi - Musiche di A. Gabrieli - 17,05: Re Murat - 19: Biblioteca - Musica di J. Sibelius - 20: La conservazione ed il restauro delle opere d'arte e dei monumenti in Italia - 20,15: Concerto di ogni sera (musiche di J. S. Bach, F. J. Haydn) - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: «Rusalka» di A. Dvorak (Nell'intervallo: Libri ricevuti).

STAZIONI A M. F. — Ore 11: Musica popolare italiana - 12,20: Racconto - 13,45: Musiche di Brahms.

TELEVISIONE — Telegiornale alle 18,30, alle 20,30 e in chiusura - 10,15: La tv degli agricoltori - 11: Messa - 11,30: «Ecce Lignum» (azione sacra cinematografica) - 15,30: Pomeriggio sportivo (riprese dirette di avvenimenti agonistici; nell'intervallo: notizie sportive) - 17: La tv dei ragazzi (Giramondo - Arrivano i vostri - «La maharani», telefilm) - 18: Cacciatori di immagini - 18,15: Cantiamo i maggi - 18,45: Telematch - 20: Cinoselezione - 20,50: Carosello - 21: Via del successo - 22,15: «Carosello d'autunno», telefilm - 22,45: La domenica sportiva.

Nel terzo anno della legge Bonomi

Oggi si vota in tutta Italia per la mutua coltivatori diretti

Hanno diritto a presentarsi alle urne i soli capi-famiglia, che sono un milione e mezzo - Prevista una larga maggioranza per la lista della Confederazione coltivatori

(Nostro servizio particolare)
Roma, 8 marzo.

Domani e domenica prossima si svolgeranno le elezioni per il rinnovo dei consigli direttivi delle Casse mutue comunali di malattia dei coltivatori diretti. Le liste presentate sono diverse, ma quella della Confederazione dei coltivatori dovrebbero riportare una notevole maggioranza. La previsione è autorizzata dai risultati delle elezioni che si sono già svolte nelle scorse settimane nei comuni la cui amministrazioni erano in crisi o che si trovano in regime commissariale.

La percentuale dei voti ottenuti dai coltivatori diretti è uguale o superiore a quella riportata nelle elezioni di tre anni fa, quando le loro liste uscirono vittoriose in 7.416 mutue comunali su 7.606, con una percentuale di voti del 97,5 per cento.

Nella provincia di Torino, ad esempio, si è già votato in 41 comuni. Avevano diritto al voto 11.372 capi-famiglia, ma se ne sono presentati alle urne soltanto 8.500 e di questi 7.844 hanno votato per i coltivatori diretti che hanno conquistato tutte e 41 le Mutue. L'Alleanza dei contadini ha riportato 178 voti, che non sono stati sufficienti per nominare un solo consiglio direttivo. La stessa cosa va detta per le altre liste.

Anche nella provincia di Alessandria si è già votato in 21 comuni. Vi hanno partecipato 3.804 capi-famiglia su 4.827 ed i coltivatori diretti hanno ottenuto 3.609 voti, pari al 97,8%.

A Cuneo i coltivatori diretti hanno conquistato le otto Mutue degli otto comuni in cui s'è finora votato; e a Vercelli hanno conquistato 17 Mutue su 18, lasciandone una sola all'Alleanza dei contadini.

Anche senza riportare tutti i risultati delle elezioni anticipate in altri comuni italiani, si potrà dire che finora i coltivatori diretti si sono assicurati, in media, 98 Mutue su 100. E' rimasto quindi senza risultati il notevole sforzo compiuto dai socialisti e dai comunisti per migliorare le loro posizioni.

Nella loro battaglia elettorale i partiti di sinistra sono stati appoggiati anche dalle trasmissioni di propaganda di Radio Praga. A tal proposito il vicepresidente del Consiglio, on. Pella, ha dichiarato oggi, rispondendo ad un'interrogazione dell'on. Bonomi, che i servizi tecnici di Palazzo Chigi hanno registrato una ripresa delle trasmissioni delle emittenti cecoslovacche. La propaganda di Radio Praga e delle altre emittenti, sempre sfavorevole all'Italia, è stata diretta in modo particolare contro l'organizzazione dei coltivatori diretti.

Il nostro Ministero degli Esteri ha compiuto un passo a Praga, incaricando il nostro rappresentante diplomatico in Cecoslovacchia di richiamare l'attenzione delle autorità ceche sul fatto che l'atteggiamento delle stazioni radiofoniche cecoslovacche è in netto contrasto con le assicurazioni che erano state fornite qualche mese fa, quando il governo di Praga s'impegnò a far cessare la propaganda anti-italiana.

Le persone assistite dalle mutue comunali di malattia ammontano ad oltre sei milioni; ma hanno diritto al voto i soli capi famiglia che sono, come s'è detto, 1.500.000. Nei primi tre anni l'assistenza malattia prevista dalla legge Bonomi ha permesso, nel solo Piemonte, di ricoverare 73.325 persone per 927.042 giorni di degenza, mentre l'assistenza specialistica è stata accordata a 390.401 assistiti. Per tutta l'Italia le cifre sono: ricoveri: 837.322; giorni di degenza: 10.498.367; assistenza specialistica: 4.550.934.

Il costo dell'assistenza è stato, in media, di 2.800 lire per persona, mentre la spesa media di altri enti si aggira sulle 5.000 lire. Le mutue organizzate dai coltivatori diretti hanno chiuso il bilancio del primo triennio con un utile di alcuni miliardi: fenomeno certamente senza precedenti per quanto riguarda gli enti assistenziali.

Oggi il ministro dei Lavori Pubblici, Togni, ha assicurato ai parlamentari piemontesi che quando entrerà in vigore la legge per trasformare il Magistrato del Po in organo della amministrazione attiva verrà esaminata la situazione di tutti gli affluenti del fiume, dalla sorgente alla foce. Avranno la priorità le opere rese necessarie da calamità naturali.

Viene così accolto il voto espresso dai rappresentanti della provincia di Torino, di Cuneo e dei Comuni delle valli colpite dall'alluvione del giugno 1957. L'on. Giraudo, il quale aveva presentato una proposta poi assorbita dalla legge del governo, ha detto che non appena le norme legislative saranno emanate, «si interverrà sollecitamente in quei fiumi piemontesi i cui letti sono pieni di materiale riportato perché la minaccia alla sicurezza degli abitati ed alla incolumità dei terreni si rinnova, purtroppo, con l'avvicinarsi delle piogge primaverili».

e. a.

Le elezioni in Piemonte

Alessandria, 8 marzo.

Domani, domenica, si svolgono in 77 Comuni dell'Alessandrino le elezioni per la nomina dei Consigli direttivi delle Casse mutue comunali dei coltivatori diretti. Gli elettori sono complessivamente 14.122. In ogni Comune i candidati da eleggere sono 19. Domenica 16 marzo le elezioni avranno luogo in altri 78 Comuni.

Domani si voterà pure in 8 Comuni dell'Acquese. Le votazioni si terranno, infatti, a Ponti, Merana, Pareto, Ricaldone, Cartosio, Carpeneto, Melazzo e Cremolino. Mentre in alcuni Comuni si presenterà una sola lista, quella della Federazione coltivatori diretti, in altri Comuni la votazione avrà luogo su due liste di candidati, una di centro-destra e l'altra di sinistra.

Canelli, 8 marzo.

Domani mattina alle 8, nei locali del Comune di Canelli, 437 agricoltori diretti voteranno per il rinnovo della cassa mutua comunale. Saranno eletti 15 consiglieri, due sindaci effettivi e due sindaci supplenti. Le liste sono due: quella democristiana e quella dei comunisti.

Si è aperto il convegno dei sindacalisti della CGIL

Novara, 8 marzo.

S'è aperto stamane il convegno nazionale dei membri di commissioni interne elette nella lista della C.G.I.L. Tema del convegno, cui partecipano circa 600 delegati di tutta Italia, è la difesa delle commissioni interne e il loro riconoscimento giuridico, per il quale a suo tempo le sinistre avevano presentato alla Camera un progetto di legge.

Ha aperto i lavori il segretario della C.G.I.L., on. Novella. Egli ha proposto alla CISL e alla UIL la costituzione di una commissione a tre per consultazioni ogni qualvolta viene violato l'accordo confederale sulle commissioni interne. Il convegno si concluderà domani con un comizio pubblico dell'on. Novella.

Salvato in mare un pilota dei due aerei scontratisi

Cagliari, 8 marzo.

La portaerei inglese *Eagle* ha tratto in salvo stamane uno dei tre ufficiali dell'aeronautica francese precipitati alle 21,50 di ieri tra la Sardegna e la Tunisia, in seguito alla collisione di due reattori del tipo *Aquilon* che al momento della sciagura partecipavano ad una esercitazione notturna combinata con le forze navali.

Da Biserta, sono subito partiti due corvette ed un aereo civile; da Cagliari è salpato il rimorchiatore d'alto mare *Atleta*. La zona della sciagura veniva localizzata a 55 miglia da Biserta. Prima a giungere nel punto dov'era avvenuta la collisione, è stata la portaerei inglese *Eagle*, che si trovava in navigazione nel Mediterraneo Centrale. Le ricerche sono state tuttavia ostacolate in un primo tempo dalla oscurità e dal mare grosso. Soltanto verso le ore 7 di stamane sul mare agitato prendeva nitidi contorni la sagoma di un paracadute. Dalla portaerei veniva messa in mare una scialuppa ed i marinai inglesi riuscivano subito dopo a caricare uno dei naufraghi, il ten. Pluvion.

Degli altri due ufficiali, nessuna traccia. Le ricerche sono continuate intense per tutta la giornata, ma senza alcun esito.

Le querele ad Anna Caglio per calunnia e diffamazione

In settimana si decide il rinvio a giudizio
L'ex "figlia del secolo" è tranquilla e dipinge

(Nostro servizio particolare)
Roma, 8 marzo.

Anna Maria Caglio, ex-«figlia del secolo», dovrebbe assumere ufficialmente il ruolo di imputata la prossima settimana. Il sostituto Procuratore della Repubblica dott. Mauro ha, infatti, concluso il suo primo sommario esame delle denunce e querele a suo carico e dovrà decidere da quali accuse la Caglio sarà chiamata a difendersi. Per il momento è da escludere che contro la ragazza venga spiccato un mandato di cattura.

Le imputazioni prendono origine da due denunce per calunnia e falsa testimonianza presentate contro di lei da Ugo Montagna, da una denuncia del parrucchiere romano Bruno Pescatori, da due querele per diffamazione di Anastasio Lilli, guardiano di Capocotta, e dal conte Francesco di Campello.

Nulla è stato ancora stabilito su quale magistratura dovrà interessarsi di Anna Maria Caglio. Molti sono dell'opinione che l'indagine dovrà essere svolta dai giudici romani perché a Roma la ragazza avrebbe commesso la maggior parte dei reati che dovrebbero esserle contestati; altri invece sono dell'avviso che la Caglio debba essere processata a Venezia dove sono avvenuti gli ultimi episodi che hanno dato origine all'azione penale. E' difficile azzardare previsioni. Inoltre bisogna tener presente che probabilmente al caso della Caglio verrà unito anche quello di Silvano Muto, denunciato per calunnia da Ugo Montagna.

In ogni modo è quasi sicuro che il sostituto Procuratore della Repubblica rimetterà al più presto gli atti al giudice istruttore perché si proceda nei confronti di Anna Maria Caglio, ed eventualmente contro Silvano Muto, con il rito formale. L'indagine, infatti, data la complessità del materiale processuale raccolto in questi ultimi anni si presenta tutt'altro che semplice e ritenere che possa concludersi entro breve tempo sarebbe molto azzardato. Intanto Anna Maria Caglio a Firenze non mostra di avere alcuna preoccupazione per il futuro. E' pronta — almeno così dice — ad affrontare tranquillamente quella che, senza alcun dubbio, sarà una battaglia e per il momento dedica il suo tempo a dipingere. Alla fine del mese dovrebbe inaugurare una mostra di quadri a Napoli.

g. g.

Lo zio della sovrana è partito per Teheran con la risposta

Soraya ha deciso per il divorzio lo Scià ne darà l'annuncio domani

Le modalità della separazione sarebbero già state studiate minutamente - Larghe concessioni economiche all'imperatrice e politiche alla sua famiglia - Reza Pahlevi smentisce di volersi risposare, ma sembra prevarrà la «ragion di Stato»

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 8 marzo.

Poco dopo le 11 di stamane l'imperatrice Soraya, accompagnata dalla madre principessa Esfandiari, è uscita dall'ambasciata dell'Iran nella Parkstrasse di Colonia per recarsi in città. E' salita frettolosamente sulla «Mercedes» nera del padre, l'ambasciatore di Persia in Germania, e, seguita da un piccolo corteo di macchine piene di poliziotti e di giornalisti, ha raggiunto una fra le più eleganti strade di Colonia. L'hanno vista indugiare davanti alle vetrine dei negozi di abbigliamenti e quindi entrare in un istituto di bellezza della Breiterstrasse. Ne è uscita soltanto alle 4 del pomeriggio con un volto straordinariamente fresco, risultato di un laborioso maquillage con creme francesi.

Poi Soraya e la madre — che aveva approfittato di quelle quattro ore per fare delle compere — sono andate al cinema; un piccolo cinematografo di seconda categoria, dove si proiettava una pellicola francese con movimentate vicende della malavita parigina: «La trappola per topi».

Il direttore del locale, che attendeva sulla soglia, ha offerto all'imperatrice un mazzo di garofani rosa. Soraya oggi indossava una pelliccia di visone con un ampio colletto e appariva molto serena. Ha fatto l'impressione di una persona senza gravi pensieri, non più oppressa da problemi. Ed è assai probabile che la sua vicenda si sia già definitivamente risolta. In che modo, nessuno lo sa per ora, ma a Bonn sono frequenti le voci di un imminente divorzio dallo Scià.

Il senatore persiano Assaad, lo zio di Soraya inviato dall'imperatore per condurre le trattative, è ripartito oggi in aereo alla volta di Teheran, dove giungerà nel tardo pomeriggio di domani domenica. Assaad porta con sé un messaggio di Soraya al marito dove, a quanto si dice, vengono respinte le proposte dello Scià per il suo secondo matrimonio. Piuttosto che dividere l'amore del consorte con una seconda moglie, Soraya preferisce separarsi.

Il «no» dell'imperatrice è definitivo. Tuttavia non è da escludersi che Pahlevi rifletta ancora una volta prima di ripudiare la consorte. A Teheran un portavoce autorizzato del palazzo reale ha fatto sapere nel frattempo che entro lunedì prossimo verrà diramato un comunicato ufficiale sulla conclusione del dissidio fra lo Scià e la consorte. Egli però ha smentito che lo Scià intenda prendere una seconda moglie o che egli abbia dato il suo assenso a progetti del genere.

La smentita potrebbe permettere a Pahlevi di salvare il suo prestigio qualora egli fosse costretto a capitolare per l'atteggiamento risoluto della consorte e quindi a rinunciare ai suoi progetti matrimoniali. Nelle sue decisioni infatti lo Scià dovrà tener conto non soltanto di molti elementi di carattere politico, ma anche delle ripercussioni che il suo divorzio potrebbe avere all'estero. Il fascino e l'origine europea di Soraya hanno procurato allo Scià molte simpatie, tanto in Europa quanto in America. Soraya si è rivelata la migliore ambasciatrice di Teheran e anche a lei si devono certamente parecchi successi del Paese nel campo politico e commerciale: questo vale in particolar modo per la Germania, dove essa è nata ed è stata educata. E già ci si domanda in quale maniera l'opinione pubblica e in particolare le potenti associazioni femminili americane accoglierebbero Pahlevi nel suo prossimo viaggio negli Stati Uniti qualora egli ripudiasse veramente la moglie.

Ma quali altre soluzioni si offrirebbero allo Scià nel caso che egli dovesse rinunciare al secondo matrimonio? Ne sono state prospettate diverse, ma finora nessuna è parsa accettabile: la sua abdicazione a favore del fratellastro Achmed, la nomina di un erede nella persona di un nascituro nipote (figlio della figlia), oppure nella persona della figlia stessa — nata dal primo matrimonio fra Pahlevi e la principessa Fawzia di Egitto —, qualora però fosse modificata la Costituzione persiana.

Tra le diverse soluzioni però è prevalsa, per varie ragioni, quella del secondo matrimonio. E questa sarà probabilmente la definitiva, con o senza il permesso dell'imperatrice. Anzi, stando a certe voci, il divorzio sarebbe già cosa fatta, già studiata in ogni aspetto. Lo Scià avrebbe fatto larghe concessioni economiche a Soraya e altre alla famiglia Esfandiari, cui sarebbero state assicurate certe posizioni nella politica e nella diplomazia del Paese. Alcune osservazioni dei cronisti che erano di guardia all'ambasciata di Persia sembrano convalidare l'ipotesi del divorzio imminente. Soraya, si dice, si preparerebbe a restare in Europa per un tempo indeterminato. Lo si è dedotto fra l'altro dall'arrivo in ambasciata dei quarantadue bauli lasciati dall'imperatrice al Palace Hôtel di St. Moritz, prima del suo viaggio a Colonia.

Massimo Conti

L'imperatrice Soraya, seguita dalla madre, a passeggio per una via di Colonia (Telef.)

La regina intenderebbe fare l'attrice cinematografica?

Londra, 8 marzo.

Il *Sunday Dispatch* scrive oggi che la regina Soraya intende diventare attrice cinematografica. Il giornalista Bromley Abbott afferma che una persona amica della bella sovrana gli ha rivelato: «Se Soraya non potrà essere imperatrice dell'Iran, si dedicherà al cinema e cercherà la propria strada nel mondo. Soraya ha già ricevuto una o due offerte di Case cinematografiche. La regina non è stata mai veramente felice a Teheran. Nella capitale dell'Iran essa non si è mai sentita veramente a casa sua ed ha sempre preferito le grandi città occidentali. Questo suo atteggiamento l'ha reso molto impopolare in Persia. Ora, col nuovo problema creato dalle sue difficoltà matrimoniali, Soraya ritiene che una carriera di attrice è la sola vera soluzione».

Il giornalista aggiunge che Soraya ha comunicato le proprie intenzioni alla famiglia e che rimarrà coi suoi genitori per un tempo indefinito fino a che non sarà stato risolto lo screzio con lo Scià suo marito.

Cinquantotto morti in Brasile per uno scontro fra tre treni

Cento feriti - Collisione fra due convogli ad un bivio - Su di essi piomba a tutta velocità un diretto - La sciagura di notte fra una paurosa bufera

(Nostro servizio particolare)
Rio de Janeiro, 8 marzo.

In un disastro ferroviario in Brasile, avvenuto di notte durante un violento temporale, sono morti 58 viaggiatori. I feriti risultano finora un centinaio. Si teme che il numero delle vittime sia ancora maggiore. Le squadre di soccorso, con lampade a fiamme ossidriche, stanno tagliando le lamiere di vagoni ridotti a paurosi grovigli di rottami.

La sciagura è avvenuta a circa tre chilometri dalla stazione di Roja Fala. Due treni carichi di operai che viaggiavano in opposte direzioni, per cause ancora non accertate, si scontravano ad un bivio. Poco dopo sul groviglio dei due convogli piombava a tutta velocità un terzo treno, un diretto. Nell'urto spaventoso i vagoni dei tre convogli si ammonticchiavano l'uno sull'altro; sotto la furia del temporale si levavano gli strazianti gemiti dei morenti e le grida dei feriti: spaventosa era la scena del disastro.

La terribile notizia dello scontro veniva recata al personale della stazione di Roja Fala da alcuni contadini, i quali, sfidando la furia degli elementi (una violenta grandinata imperversava sulla zona, flagellata da raffiche di vento e di pioggia) davano l'allarme. Da Rio de Janeiro si organizzavano febbrilmente i primi soccorsi. Numerose ambulanze con a bordo medici e infermieri, carri attrezzi, squadre di operai e di vigili del fuoco si portavano sul luogo dello scontro, immerso nella più completa oscurità. Trascorrevano parecchie ore prima che si potessero estrarre dal groviglio dei rottami i corpi delle vittime. Manca per ora un elenco con le precise generalità dei morti e dei feriti.

La catastrofe ha fatto affluire sul luogo, nel corso della notte, centinaia di persone allarmate per il mancato ritorno a casa di loro familiari; la polizia ha dovuto faticare non poco a mantenere l'ordine. Solo dopo la mezzanotte è stato possibile organizzare un servizio di fortuna per ricondurre alle loro case i viaggiatori rimasti illesi. Fra i superstiti, molti dei quali sono stati colpiti da collasso nervoso, si sono raccolte voci secondo cui il numero delle vittime sarebbe ben più elevato di quello reso noto dalla polizia di Rio de Janeiro.

All'alba non erano ancora state riparate le linee telefoniche e telegrafiche, interrotte probabilmente per un corto circuito in una cabina d'amplificazione.

Sulle cause della catastrofe i tecnici non si sono ancora pronunciati. E' possibile che si tratti di un guasto nel posto di blocco che comandava lo scambio dove è avvenuto lo scontro. Ma non è da escludere che uno dei convogli fosse in notevole ritardo e che la cosa, per una trascuratezza che sarebbe gravissima, non sia stata segnalata al capostazione di Roja Fala. Il terzo convoglio, a quanto sembra, è stato invece coinvolto nel disastro a causa d'una vettura di uno dei due altri treni, finita di traverso sui binari fiancheggianti la linea su cui era avvenuto il primo scontro.

u. p.

Giolitti oggi a Savigliano alla riunione degli "autonomisti"

Saranno presenti anche ex-comunisti di Torino - Rientrata la crisi del PSDI nel Cuneese

(Nostro servizio particolare)
Savigliano, 8 marzo.

(a.d.n.) Il «raggruppamento provinciale autonomo socialista» di Cuneo, nato domenica scorsa dall'«incontro» di esponenti di diversi partiti (da alcuni dissidenti del PCI e del PSDI a Unità Popolare) in casa dell'avvocato Manlio Vineis a Saluzzo, tiene domani a Savigliano una seconda riunione per definire più compiutamente le finalità politiche del movimento. Gli «autonomisti» hanno già illustrato il loro programma in una breve mozione votata all'unanimità il 2 marzo, che si può riassumere in questi termini: convogliare nel PSI le forze democratiche di sinistra in modo da condizionare, almeno sul piano locale, la condotta ancora incerta di quel partito e staccarlo dal PCI senza possibilità di equivoci o compromessi.

Alla riunione parteciperanno quasi tutti gli uomini che domenica scorsa hanno dato vita al «raggruppamento» e vi interverrà inoltre l'on. Antonio Giolitti, cui gli «autonomisti» del Cuneese guardano come al loro portabandiera. Le fortune del movimento sembrano infatti legate alla possibilità che Giolitti entri nelle liste del PSI a Cuneo, dove l'ex-parlamentare comunista gode di grande prestigio; la candidatura non è ancora certa, ma gli «autonomisti» ci sperano molto perché sono convinti che Giolitti trascinerebbe nel partito socialista gran parte dell'elettorato che in provincia vota tradizionalmente PCI.

Fedeli all'impegno, implicito nella mozione di Saluzzo, di allargare la base del «raggruppamento», gli «autonomisti» hanno invitato al convegno di domani anche alcuni ex-comunisti ed esponenti di Unità Popolare di Torino, che hanno dato il loro assenso. Meno fortunata è stata invece la campagna propagandistica nelle file del PSDI del Cuneese. La crisi dei socialdemocratici, che in provincia pareva gravissima, è in gran parte rientrata. Dopo le defezioni di alcuni iscritti nelle sezioni di Mondovì e di Dronero (che hanno aderito al «raggruppamento»), non vi sono stati altri franamenti. Le sezioni del PSDI di Alba, Bra, Saluzzo sono rimaste compatte, e così quella di Savigliano, dove esiste tuttavia dal 1953 una federazione di autonomisti cui fanno capo dimissionari del PSDI, del PSI e di Unità Popolare.

Restituito dal Demanio il palazzo di un Ente

Roma, 8 marzo.

Ieri è stata definitivamente approvata dal Senato la proposta di legge presentata dall'on. Chiaramello, Pella ed altri, per la restituzione ai Consigli Nazionali degli Ordini e dei Collegi, del Palazzo di via Sicilia in Roma (che comprende anche il Teatro delle Arti) già appartenente alla disciolta Confederazione Italiana dei Professionisti.

L'approvazione della legge assume particolare importanza soprattutto perché chiarisce il modo definitivo che la tutela e rappresentanza in ogni campo nazionale ed internazionale delle professioni, è affidata ai Consigli Nazionali, e quindi agli Ordini ed ai Collegi professionali, e dà la possibilità ai professionisti di migliorare la loro organizzazioni professionali.

L'approvazione della legge apre poi la possibilità di rivendicare dal Demanio Statale tutti gli stabili di proprietà di Enti, Associazioni, ecc., dei quali il fascismo si appropriò durante la dittatura.

CINTURATO

si rinnova il successo

1952: cinturato per vettura

1956: cinturato per autoveicoli industriali

e oggi cinturato per trattori agricoli

cinturato:
da "cintura", speciale fascia tessile
posta fra battistrada e carcassa.
Tesa dalla pressione di gonfiamento,
la cintura irrobustisce
l'intera compagine del pneumatico e conferisce
al battistrada, nel rotolamento,
una più elevata indeformabilità
che ne avvicina il comportamento
a quello di un cingolo

la cintura
diminuisce lo slittamento
aumenta la forza di traino
trasforma in lavoro
una maggiore quantità
di potenza del motore
riduce l'impiego di marce basse
diminuisce l'usura del battistrada
e il consumo di carburante
rende la copertura più resistente
agli urti e alle forature

cinturato PIRELLI

la più moderna concezione costruttiva
per una più elevata capacità di trazione

adottato da tutte le Case nazionali fabbricanti
di trattori

fabbricato su licenza Pirelli dalle più grandi Case
straniere produttrici di pneumatici

alla Fiera di Verona

tractor agricolo cinturato — tractor industriale cinturato — cingoli a rulli in gomma (brevetti Bonmartini) — pioniere

---

PRIVATO VENDE

SEPARATAMENTE: comò, boulle, cassetti interni mogano, salotto boulle (divano a tre corpi) due poltroncine e quattro sedie. Ricca sala pranzo noce stile Luigi XVI. Salotto stile Luigi XV laccato chiaro e oro. Telefonare: 43-628 - 85-802. Scrivere cassetta 1094, S.P.I. - TORINO

PRIMA DI FARE I VOSTRI ACQUISTI RICHIEDETE IL

CATALOGO GENERALE 1958

ALLA FRATELLI INGEGNOLI S.p.A. MILANO

CON OFFERTE DI:
Sementi da orto, da fiore e da campo; piante di ogni genere e attrezzi

Chiedete invio scrivendo semplicemente:
FRATELLI INGEGNOLI MILANO

Ditta GAIOTTO già CASTIGLIONI

FABBRICA FIORI ARTIFICIALI

negozio via Pietro Micca, 2 - Fabbrica via Aosta, 3 offre alla sua affezionata Clientela un vasto assortimento di fiori a prezzi reclamistici.

VISITATECI! APPROFITTATENE!

ISPETTORE ALLE VENDITE

VERAMENTE ESPERTO

cerca grande Industria Metalmeccanica Lombarda. Indicare età, curriculum, referenze, pretese. Casella 114 N - S. P. I. - MILANO

Istituto Ortopedico Comm. A. MANDRILE

CURA CONTENTIVA DELL'

ernia senza operazione

L'apparecchio erniario Mandrile, soffice e leggero, garantisce la contenzione dell'ERNIA anche se voluminosa sia negli uomini che nelle donne

IL MODELLO PROTETTIVO 1952 A SOLE L. 5000

Le persone interessate possono recarsi con tutta fiducia a ordinare l'apparecchio Mandrile a

TORINO Istituto Medico Ortopedico Specializzato
Nuova sede: VIA SALUZZO 1 Telef. 62-365 - PORTA NUOVA Feriali 9-19 - Fest. e dom. 9-12

BIELLA: ogni lunedì, Albergo dell'Angelo, dalle ore 9 alle ore 12
CUNEO: ogni martedì, Albergo Cavour, dalle ore 9 alle ore 12
FOSSANO: ogni mercoledì, Albergo Moderno, dalle ore 9 alle 12
ASTI: ogni mercoledì, Studio Medico, corso Alfieri 111, dalle 9 alle 12
NOVARA: ogni giovedì, Albergo Terminus, dalle ore 9 alle ore 12
IVREA: ogni venerdì, Albergo Nazionale, dalle ore 9 alle ore 12
VERCELLI: ogni venerdì, Albergo Tre Re, dalle ore 9 alle ore 12
SALUZZO: ogni sabato, Albergo Corona Grossa, dalle ore 9 alle 12
SANREMO: martedì 11 marzo, Albergo Milano, dalle ore 9 alle 14
TRINO: domenica 16 marzo, Albergo Cappel Verde, dalle ore 9 alle 12

AIES 27-1-53 - 344

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tommaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano uno o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta . . . SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole, in tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 150 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p. p.

ACQUISTASI piccola sega nastro da banco. Telefonare 260-322. B4714

ACQUISTO marcellame sottomisure abete contanti occasione. Aga. Mediterraneo 88, telef. 596-081. G2333

ASSORTIMENTO scrivanie ogni misura, librerie, sedie curvate. Sacchetto, Bellezia 8. 7500

CEDESI come nuova macchinario completo di cartiera funzionante. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. B4101

CERCASI [illegible] Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. F3488

COMMISSIONARIA Incet. Fili avvolgimento. Pont. via Mazzini 31, tel. 872-334.

FABBRICA casette lettere in termoindurente, eleganza, solidità, novità [illegible]. Seal, Roccaforte 3. [illegible]

ITALCAVI Commissionaria conduttori elettrici Incet Pirelli, via C. Balbo 31, telefono 835-521. 922

LAMIERE ondulate nere e zincate. Lamieroni spessori fino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, tel. 280-983.

MULTILITH, 2 macchine sistema offset, [illegible] ultimissimo, quasi nuove, acquistate soltanto da pochi mesi, vendonsi anche separatamente. Immediata consegna. Scriv. casella 112/S, SPI, Milano.

OCCASIONE gruppo compressore motore V. 220-380. Telefono 378-167. L5442

ROTAPRINT, macchina litografica offset, R/30 Super, ultimissimo modello, carenatura, perfetto mettifoglio ad aspirazione, quasi nuova, acquistata soltanto da pochi mesi, formato carta 35,5x51, vendesi, immediata consegna. Scrivere casella 112/S, SPI, Milano. 3885

TELESALVAMOTORI [illegible], Microinterruttori, relais, L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, Tel. 889-811. 5368

TRASFORMATORI consegna pronta costruzione provvisoria motori, alternatori, dinamo. Ing. Panizza Aglietta, telefono 21-360. 271

2 ARTIGIANATO L. 60 p. p.

FABBRICA artigiana mobili liquida vastissimo assortimento camere letto, pranzo lusso, comuni, cucine laccate rustiche, sofà-letto, poltrone, affaccendati. Lunghe rateazioni, via G. Verdi 26 R; Principe Amedeo 30 C. 4736

OCCHIALI prodigiosi «Faccioni» ristabilizzatori conservatori vista inconfondibili convenientissimi. S. Massimo 42.

PIEDI sofferenti? Ritagliate questo prezioso indirizzo: Sertatrice, corso Vittorio Emanuele 9, Torino. Troverete: scarpe imbottite, scarpe che si allargano a piacere secondo la necessità, misure anormali per signora e per signorina fino al n. 43 con tacco basso, medio, alto. Per uomo fino al n. 49. Visitateci! 3804

IMBIANCANDO locali provvedete subito applicazione Termometraelo Alpha, veramente efficaci contro annerimenti pareti! Telefonare 31-450. 1438

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

[illegible] privato cerca 1.500.000 buon interesse serietà [illegible]. Scrivere cassetta 2350 SPI, Torino. F3317

APPARONE trasferendomi cedo negozio [illegible], distributore benzina. Telefonare 581-418. M2390

ACCONCIATURE avviato cedesi, [illegible] occasione, fitto mite. Telefonare 798-524.

ARDIOCCASIONE alimentario capitale grandioso redditissimo privato cede 3 milioni 500.000. Telefonare 682-184.

ATTENZIONE! caffè centro operaio, 40.000 giornaliere dimostrabili, cedesi 5.000.000 causa malattia. Concedesi metà dilazione. Balma, Bacchi 34. 322

ATTENZIONE! Negozio pellicceria [illegible], redditizio, cedesi oppure gerenza per [illegible] pratica. Balma, Bacchi [illegible]. 822

AFFIATISSIMO autorimessa [illegible] alle [illegible], 5.000.000 cedesi, Tel. 95-560.

AUTORIMESSA avviata capacità 100 vetture cedesi lire 5.000.000 trattabili. Telefonare [illegible]. 604

AUTORIMESSA moderna, zona signorile, capienza 100 macchine, 2 entrate, doppio lavaggio, officina, cedesi 8.500.000. Balma, Bacchi 34. 822

AVVIATA officina artigiana ultradecennale cerca socio 1-2 milioni abilitazione lavorazione lamiera, serietà, lavoro sicuro. Scrivere cassetta 6223, SPI, Torino. L4833

BUON affare cedo pastificio alimentare macchinario alloggio 2.000.000 trattabili oppure gerenza. Telefonare 670-034.

BAR angolare [illegible], biliardo, salo giochi, [illegible] 45.000, posizione intenso sviluppo edilizio, cedesi 9.500.000. Sicor, Arsenale 20, pomeriggio. 584

CAUSA malattia cedesi corso Ferrucci avviato negozio tessuti, confezioni, mercerie anche senza prelievo merce, con alloggio. Telefonare [illegible]. L5458

CEDESI avviato negozio merceria cartoleria libreria. Via Montevideo 30. L5104

CEDESI avviato servizio Diesel pompe iniettori. Telef. 666-417. B4285

CEDESI bottiglieria osteria alloggio buona posizione S. Paolo. Telefonare 33-734.

CEDESI pastificio centro S. Paolo trentennale. Per ritiro commercio. Telefonare 339-376 pomeriggio. M2673

CEDESI noleggio autonoleggio cittadino provincia. Telefonare 986-724. B4383

CENTRALISSIMO rinnovato cedesi via S. Massimo [illegible], Scarpella. E3739

CERCANSI licenze trasferibili per negozi drogheria pasticceria, mercerie-cancelleria, primizie-verdura, casalinghi, abbigliamento. Scriv. cassetta 8314, SPI, Torino.

CERCASI gerente negozio generi alimentari. Scriv. cassetta 2169, SPI, Torino.

CERCO gerenza tabaccheria, pratico ramo referenziato, Telef. 370-375 ore pasti.

CONCEDIAMO rapidamente a basso tasso [illegible] finanziamenti ipotecari. I.F.I.T., S. Quintino 4 bis 2148

ELETTROLAVAGGIO senza [illegible], cedesi causa malattia. Affarone, 3.500.000. Agevolazioni. Frana, del Carmine 28. 512

FABBRICA liquori licenza produzione vermouth permessi esportazione cedesi anche divisa, ottima clientela. Scrivere cassetta 5316, SPI, Torino. L5413

FARMACIA città cerca collaboratore almeno cinque anni pratica postlaurea. Esigonsi ottime referenze morali professionali. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque fitraggio, cedonsi. Cavalleri, Saluzzo 21. 1014

MACELLERIA avviata vendo. Telefonare 206-517. [illegible]

OCCASIONE cedesi officina saldatura elettrica autogena. Via Pietro Giuria 36. Gullinelli. [illegible]

OTTIMI prezzi cediamo drogherie 1 milione [illegible], 3.500.000, incasso 65.000 giornaliere; chioschi negozi giornali; bar torrefazioni, latterie, commestibili. Telefonare 396-774. [illegible]

PANETTERIA forno elettrico, 8 quintali negozio, cedesi, 9.500.000. Frana, del Carmine 28. 512

RIVENDITA tabe pellicceria liquori lene avviata cedesi causa altra attività. Telefonare 650-608, Nichelino, via Martiri 48. F3574

TABACCHERIA lavoro 900.000 settimanali, lotocalcio, cedesi ritiro commercio. Frana, del Carmine 28. 513

TINTOSTIRERIA ottima con tetro abitabile cedesi causa salute. Telef. 287-679.

URGE cedere, causa malattia, commestibili drogheria angolare, incasso 40.000, alloggio, affitto 20.000. Telefon. [illegible].

VENDESI brevetto vera invenzione ponte stile oppure cedesi in sfruttamento, premiato al Salone Tecnica di Torino. Scrivere cassetta 8354, SPI, Torino. F3658

VENDO aziendina autotrasporti garanzia lavoro volendo camion permesso. Telefonare 683-790. B4730

VINICOLA caffè flipper gelati angolare vicino mercato incasso 60.000 80.000 affitto 50.000 sede privato. Telefonare 570-034.

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A Almese, Villaggio del Sole, vendo ville libere, lotti terreno panoramici. Geom. Manolino, telef. 93-506. 02316

A Lucento vendo camera tinello servizi, affittato, abitabile. Telefonare 293-905.

A persona desiderosa ottimo impiego capitale offresi occasione 4 negozi costituenti intero piano terreno di stabile modernissimo, centrale, con reddito 7,50%, con inquilini et generi certissimo affidamento. Telefonare 580-513. B4560

A prezzi convenientissimi vendonsi alloggi Saccarelli 14. Telefonare 538-480.

ADIACENZE Ospedale Mauriziano vendo alloggio signorile 4 vani nuova costruzione per lire 9.500.000 causa trasferimento. Telefonare 593-621. B1536

ADIACENZE piazza Crispi (corso Vercelli via Cervino 3-5) vendonsi liberi locali adatti negozi magazzini laboratori. Facilitazioni pagamento. Visite pomeriggio.

(Continua a pag. 10)

IMPORTANTE

per chi possiede un rasoio elettrico di qualsiasi marca

con Lectric Shave *rasatura perfetta senza irritazioni*

La colpa non è del vostro rasoio elettrico se la rasatura non vi soddisfa completamente, se la vostra pelle soffre di irritazioni e arrossamenti. Farsi la barba rappresenta *ogni volta* un'operazione delicata per l'epidermide. Con *Lectric Shave* ogni inconveniente viene superato all'*istante*. Qualche goccia della famosa lozione pre-barba *Lectric Shave* è sufficiente a far scorrere il rasoio con sorprendente rapidità sul volto, a rendere la pelle *subito* morbida, liscia, giovanile, perchè *Lectric Shave*:

1. *vi dona un perfetto contropelo alla prima passata e tonifica la pelle prevenendo ogni irritazione,*
2. *dissolve istantaneamente la traspirazione;*
3. *lubrifica la testata del rasoio elettrico moltiplicandone il rendimento e la durata.*

Ricordate!
Rasoio elettrico + Lectric Shave = rasatura perfetta senza irritazioni!

WILLIAMS Lectric Shave

In vendita in formati da L. 400, 750, 1000, 2000

È un prodotto WILLIAMS

Da oltre 120 anni Williams produce i preparati da barba più venduti nel mondo.

Lectric Shave

Distributrice per l'Italia: Siade - Monza

CONCORSO MENTAL FLORMENTA

2ª estrazione

Il 28 febbraio u.s. presso la Sede dello Stabilimento Biochimico Fassi - Vallecrosia - alla presenza di un Rappresentante del Ministero delle Finanze sono stati estratti i cinque numeri candidati alla vincita della 2ª *Fiat 600* del Concorso Mental-Flormenta.

1° estratto	E 111628
2° estratto	B 319360
3° estratto	F 541516
4° estratto	B 149242
5° estratto	B 961583

Norme che regolano, per eliminazione, l'assegnazione della *Fiat 600* estratta il 28 febbraio 1958.

I possessori dei cinque tagliandi contenenti tali numeri dovranno effettuare subito l'invio al Notaio delegato della Fassi, Dott. Pompeo Lomazzi con studio in Bordighera Corso Italia 40.

Se entro il *trentesimo giorno successivo dalla presente pubblicazione (ore 18 dell'8 aprile 1958)* non sarà stato presentato al Notaio delegato il tagliando con il primo numero estratto, questo perderà ogni diritto ed il premio spetterà al possessore del secondo numero estratto ed in assenza di questo al terzo e così via sino al quinto numero estratto, con le stesse modalità. Il termine suddetto deve considerarsi perentorio. Se nessuno dei tagliandi con i cinque numeri sarà stato presentato entro le ore 18 del 30° giorno dalla presente pubblicazione, l'automobile verrà nuovamente sorteggiata nella prima estrazione successiva a tale giorno, unitamente a quella già in palio. In questo caso i numeri da estrarre saranno 10: il primo ed il secondo avranno diritto ai premi e gli altri saranno considerati di riserva.

Prossima estrazione: 31 marzo 1958.

Il vincente della seconda estrazione sarà pubblicato qui il 25 aprile 1958

Concorso Autorizzato Ministero Finanze

IMPORTANTE SOCIETA'
SCAFFALATURE METALLICHE
CERCA RAPPRESENTANTI
per il Piemonte - Esigonsi referenze. Scrivere a: Cassetta 3/E - S.P.I. - BOLOGNA

STABILIMENTO NORD-ITALIA

importante industria a tecnologia in rapido sviluppo cerca per laboratori ricerche e reparti di fabbricazione chimici - fisici - ingegneri chimici

Curriculum manoscritto, con estremi laurea, eventuali posti occupati, grado conoscenza lingue, referenze. Massima riservatezza. Scrivere a Cassetta 1081, SPI, TORINO

Primaria Industria Tedesca assume

ORAFI

PER LA PRODUZIONE IN GERMANIA DI ARTICOLI D'OREFICERIA QUALI COLLIERS, BRACCIALI A CERCHIO, ECC. MASSIMA DISCREZIONE. Offerte, pretese a Cassetta 39246 Z - U.P.I. - TRIESTE

Il ministro della P.I. esclude ogni sospensione

Domani nelle Università gli esami di Stato professionali

Hanno presentato domanda 7189 laureati; di essi 3206 medici-chirurghi, 1340 ingegneri, 1329 farmacisti - Particolari agevolazioni nelle prove scritte e orali

(Nostro servizio particolare) Roma, 8 marzo.

Lunedì mattina 7189 laureati dovrebbero presentarsi a sostenere gli esami di Stato per l'abilitazione professionale in trenta diverse sedi. La maggioranza dei candidati chiede la abilitazione ad esercitare la professione di medico chirurgico: si tratta, infatti, di 3206 iscritti, di cui 142 a Torino, 443 a Roma, 958 a Milano, 151 a Genova, 275 a Bologna, 261 a Napoli e così via.

I candidati agli esami per la abilitazione a farmacista sono 1329, quelli ad ingegnere 1340, di cui 96 al Politecnico di Torino. Quelli del Politecnico di Milano sono 293, ai quali vanno aggiunti 51 candidati alla abilitazione di architetto.

Quanti saranno gli studenti che si sottoporranno alla prova lunedì mattina? Non è facile rispondere, giacché una certa difficoltà il Ministero della P. I. l'ha incontrata anche per la formazione delle commissioni esaminatrici. Molti professori universitari, sembra il 20 per cento, chiamati a far parte delle commissioni, hanno declinato l'incarico.

Per invogliare gli esaminandi a sostenere la prova, al Ministero della P. I. si tiene a chiarire che nella prova d'esame di lunedì vi sarà una certa tolleranza. D'altra parte le disposizioni emanate dal Ministero per le prove lo confermano. Il nuovo regolamento reca notevoli modifiche rispetto al precedente del nove settembre.

In particolare sono state abolite le ricerche di laboratorio, essendo richiesta l'indicazione di quelle ritenute necessarie. Inoltre sono state semplificate le prove d'esame per i laureati in medicina e chirurgia, in ingegneria ed in architettura. Ai primi viene, ora, consentito di rispondere, a scelta, su una sola delle cliniche affini alla clinica medica generale o alla clinica chirurgica generale ed a questo proposito i candidati sono stati invitati, con apposito avviso affisso all'albo dell'Università, ad indicare, per iscritto, le prove per cui hanno optato.

Agli ingegneri, al posto del previsto svolgimento di un progetto specifico, si chiede solo lo svolgimento di un tema o progetto elementare a scelta del candidato fra due o tre temi proposti dalla commissione per ciascun ramo d'ingegneria.

Per gli architetti il regolamento del 9 settembre prevedeva la predisposizione dell'ordinativo per l'appalto di opere di costruzione di una membratura architettonica implicante una struttura ed un rivestimento in superficie risultante dai disegni forniti dalla Commissione. Le nuove disposizioni, prevedono, invece, lo svolgimento di un tema o progetto elementare di architettura a scelta del candidato fra due o tre proposti dalla Commissione.

Fatta eccezione per l'esame di abilitazione alla professione di dottore commercialista, per cui la Commissione è tenuta a predisporre un solo tema per ogni prova, per tutti gli altri esami è previsto che, a ciascuna prova, i candidati possano scegliere fra due o più temi predisposti dalla Commissione. Nelle prove scritte i commissari non dovranno apporre nessun voto, ma solamente un giudizio relativo all'ammissibilità del candidato alle prove orali.

Il Ministro della P. I. ha dato disposizione perché sia data, nell'ordine di chiamata alle prove orali, la precedenza assoluta a quei candidati che dovranno presentarsi ai corsi allievi ufficiali di complemento per medici, farmacisti e veterinari nell'Esercito. I candidati dovranno dimostrare tale requisito esibendo una dichiarazione dei competenti distretti militari.

Circa la valutazione delle prove orali, che verranno giudicate in decimi di voto, ciascuna commissione ha a disposizione 10 punti ed il candidato è dichiarato idoneo quando abbia raggiunto i sei decimi dei voti a disposizione di ciascuno componente la commissione. Il Ministero della P.I. ha richiamato altresì l'attenzione delle commissioni su di un obiettivo: dare, agli esami, un carattere eminentemente professionale.

Il presidente dell'UNURI ha inviato oggi al Ministro della P.I. un telegramma nel quale si dice che il rinvio a martedì della decisione governativa per l'esame di Stato toglie ogni valore all'eventuale accoglimento della proposta della sesta commissione del Senato, poiché priverà i neo-laureati della possibilità di scegliere fra due soluzioni.

Il Ministro per la P.I. ha così risposto: «In riferimento al suo telegramma in data odierna devo precisare che la posizione del governo rispetto alla nota proposta della sesta commissione del Senato relativa all'esame di Stato per la abilitazione professionale non potrà concretarsi se non in sede parlamentare. Posso per altro confermare la mia favorevole disposizione. Nessun inconveniente può derivare dal fatto che la decisione parlamentare non potrà intervenire prima della sessione che avrà inizio il 10 corrente in quanto detta sessione consente la possibilità dell'immediato conseguimento dell'abilitazione definitiva senza, d'altra parte, escludere che coloro che non vi partecipano possano giovarsi della concessione dell'abilitazione provvisoria, oggetto della proposta di legge, a partecipare alla sessione di settembre per conseguire l'abilitazione definitiva.

«Non sussiste alcun impedimento e sarebbe illegittimo ogni ostacolo frapposto all'esercizio del diritto di quei candidati che vogliano sostenere l'esame nell'imminente sessione, al cui regolare svolgimento sono impegnate le autorità accademiche e le commissioni di esame».

v. s.

Le tabelle degli stipendi dei professori universitari

Roma, 8 marzo.

Com'è noto i due rami del Parlamento hanno provveduto, in quest'ultimo scorcio, all'approvazione delle leggi contenenti norme sullo stato giuridico ed economico dei professori e degli assistenti universitari. I due provvedimenti che si trovano attualmente alla firma del Presidente della Repubblica entreranno in vigore il giorno successivo a quello della loro pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*, ma i benefici economici in essi previsti, salvo le diverse disposizioni particolari, decorrono dal 1° gennaio 1958.

Da tale data, gli stipendi spettanti ai professori universitari di ruolo, in corrispondenza della loro anzianità, sono i seguenti: all'atto della nomina a straordinario lire 1.206.000; all'atto della nomina a ordinario (dopo tre anni di straordinario) lire 1.500.000; dopo cinque anni lire 2.010.000; dopo altri 4 anni 2.700.000; dopo altri 8 anni 3.010.000.

Per quanto riguarda la carriera del personale assistente lo stipendio iniziale è di lire 813.000, dopo due anni di lire 976.000, dopo altri otto anni di lire 1.208.000.

«Arte e moda» a St. Vincent

Abiti verde «cedrata» per la prossima stagione

Saint Vincent, 8 marzo.

«Arte e moda» è stato il tema scelto per una originale manifestazione di carattere primaverile che si è svolta ieri sera al casinò di St. Vincent.

Quattro note industrie tessili italiane hanno esposto nel salone del nuovo centro turistico i bozzetti dipinti dai quali sono stati tratti i tessuti per le vacanze. Quattro grandi sarte hanno realizzato i modelli, usando appunto quei tessuti quasi tutti di ispirazione floreale.

La giuria, formata da personalità del mondo della moda, ha apprezzato gli allegri colori del disegno «anemone», l'eleganza del bozzetto «le felci», le rose verdi, e la delicatezza dei stampati. Un bellissimo tessuto a fondo bianco porta ciuffi di fiori risolti con abili pennellate corallo e marrone, un altro modello e fiori dal lungo stelo disposti con arte su di un fondo cupo.

Le vacanze, gli abiti da giardino e quelli per il mare sono stati realizzati con stile tipicamente italiano. Gli abiti eleganti riaffermano invece le tendenze della moda internazionale. I colori sono chiari, luminosi con netto contrasto tra i toni pastello e il rosa intenso dei coralli e delle albicocche mature. Molto nuovo il verde «cedrata», un tono da tenere in grande evidenza per la prossima stagione.

Oggi una cerimonia con autorità e partigiani

Si celebra in Val d'Aosta un decennio di autonomia

La lotta di Liberazione creò i presupposti per questa conquista democratica che ha dato prosperità alla vallata

(Dal nostro corrispondente) Aosta, 8 marzo.

Si compiono domani dieci anni da quando l'Assemblea Costituente, accogliendo le legittime aspirazioni della popolazione valdostana ed in considerazione del suo particolarismo geografico, economico e linguistico conferì alla Regione Valle d'Aosta la potestà di autogovernarsi, pur rimanendo parte integrante del più ampio consesso nazionale. Approvato il 31 gennaio 1948 dai costituenti, lo statuto speciale entrò in vigore il 10 marzo successivo, con la pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, e divenne nuova regola di vita amministrativa per questa piccola regione alpina.

Certamente la creazione delle Regioni a statuto speciale — Valle d'Aosta, Sicilia, Sardegna e Trentino Alto Adige — fu tra le innovazioni più ardite della nostra Costituzione, e [illegible] in quei particolari momenti [illegible] accesi e appassionati dibattiti. I timori, a suo tempo espressi da taluni ambienti, che il decentramento regionale potesse incrinare l'unità politica dello Stato, si sono dimostrati totalmente infondati. Questo primo decennio di vita autonoma ha provato che il riconoscimento dei diritti minoritari della Valle d'Aosta ha contribuito a rafforzare ancor più quei legami che sempre unirono i valdostani alla madrepatria.

Autonomia significò semplicemente un ritorno al tradizionale sistema che per sette secoli aveva retto gli ordinamenti della Valle d'Aosta. Inquadrate tra gli obiettivi della Resistenza, le aspirazioni della Valle d'Aosta presero forma concreta al momento in cui la insurrezione partigiana s'impose vittoriosamente. Come già aveva fatto a suo tempo nell'ottobre 1944 il CLN Alta Italia riconoscendo ai valdostani il diritto di autonomia amministrativa, anche l'Assemblea Costituente sancì la particolarità di questa piccola regione, riconoscendo fondati i suoi diritti per un autogoverno nell'ambito della patria comune.

La ricorrenza dell'entrata in vigore dello statuto speciale assume per i valdostani un'importanza storica: compiendosi domani il primo decennio, essa sarà ricordata con particolare solennità al Palazzo della Regione. Alla celebrazione presenzieranno insieme alle autorità civili, militari e religiose i consiglieri regionali dell'attuale e delle passate legislature, e tutti i comandanti partigiani. Ad essi, così come a tutta la Resistenza valdostana, va il merito — i documenti pubblicati in questi giorni in Inghilterra ne sono testimonianza — di aver salvato alla Liberazione l'integrità del suolo nazionale, ostacolando le mire che in quel momento la Francia aveva su questa zona di confine.

Fare ora un consuntivo del lavoro svolto in questo primo decennio di autogoverno appare difficile, se non impossibile, tanto è stato il cammino percorso dalla Regione in tutti i settori della vita valdostana. Il risultato è certo gigantesco poiché la Valle d'Aosta si è radicalmente trasformata e hanno trovato soluzione problemi che per decenni avevano gravato sulla vita economica e sociale del Paese. Naturalmente rimangono ancora problemi da risolvere, obiettivo dell'immediato futuro. Certo è che l'autonomia ha superato la prove brillantemente e ha dato ragione ai costituenti di quella fiducia che riposero nella Valle d'Aosta creandola regione-pilota.

s. r.

Distrutta una famiglia in una spaventosa sciagura sulla Via Appia presso Ciampino

Cinque morti in un'auto travolta da un camion che sorpassa in curva

Nel tragico scontro hanno perso la vita il padre, la madre, una figlioletta, l'autista e la cameriera - Una seconda bimba unica sopravvissuta - Si recavano da Napoli a Roma dove sarebbero stati ricevuti dal Papa - Il conducente dell'autotreno, colpito da grave choc, è stato fermato

Un sacerdote, sul posto della sciagura, benedice le salme delle vittime (Telefoto)

(Nostro servizio particolare) Roma, 8 marzo.

Nel tentativo di sorpassare un pullman, un autocarro ha investito stasera sulla via Appia una macchina che procedeva in senso inverso e sulla quale si trovavano sei persone: cinque morti e una bimba ferita sono lo spaventoso bilancio della fatale manovra.

La sciagura è avvenuta verso le ore 18 ad un centinaio di metri dall'ingresso dell'aerostazione di Ciampino Ovest. L'autocarro targato Roma 244748 e pilotato dall'autista Carlo Gattamelata, stava percorrendo l'importante arteria, sempre densa di traffico, in direzione dei Castelli Romani. La sua velocità era notevole e trovandosi dinanzi un pullman, il conducente cercava di superarlo nonostante la vicinanza di una curva. La manovra riusciva per metà. Dalla parte opposta sopraggiungeva, anch'essa a velocità sostenuta, ma tutta spostata sulla sua destra, una «Giulietta» sulla quale si trovava una famiglia napoletana che stava venendo a Roma per trascorrervi la giornata domenicale. Vani dovevano essere gli sforzi dei due conducenti. L'urto era ormai inevitabile. La macchina andava a schiacciarsi contro il cofano del camion mentre l'autista del pullman che lo precedeva andava a fermarsi poco distante.

La tragedia appariva subito in tutte le sue proporzioni ai passeggeri della autocorriera che per primi accorrevano per soccorrere le vittime. Tra le contorte lamiere della «Giulietta» due uomini giacevano privi di vita. Due donne ed una bambina, i cui corpi erano stati scagliati fuori dalla macchina dalla violenza dell'urto, giacevano invece in condizioni disperate sul bordo della strada: la signora e la bimba morivano ancor prima di giungere all'ospedale; l'altra donna, la cameriera Emilia Alfieri, di 25 anni, cessava di vivere poco dopo il ricovero, nonostante tutto fosse stato tentato per salvarla. Infine un'altra bambina, unica superstite della famiglia, veniva raccolta ferita e ricoverata all'ospedale di San Giovanni.

L'autista del camion aveva riportato solo alcune escoriazioni. Qualche minuto dopo, gli agenti della polizia stradale lo trovavano appoggiato ad un muretto mentre in preda a choc andava ripetendo a se stesso: «Cosa ho fatto! Cosa ho fatto!».

Gli agenti, dopo averlo fatto medicare, lo conducevano al Commissariato di Albano, dove viene ancora trattenuto in stato di fermo. Può darsi che contro di lui il magistrato, che sta conducendo l'inchiesta, spicchi un mandato di cattura nelle prossime ore. Dai primi accertamenti svolti sarebbe infatti emersa la sua responsabilità.

Nelle tasche delle sei persone provenienti da Napoli sono stati trovati i biglietti per la udienza del Papa di domani. Le vittime sono: il signor Enrico Siciliano, di 40 anni; la moglie, Ida Ruggeri di 35 anni, la figlioletta Paola di 8 anni, l'autista Luigi Fucito, di 45 anni, residente a Castellammare di Stabia e la cameriera. Unica scampata è l'altra bambina del Siciliano, Giuliana, di due anni e mezzo. Essa è stata giudicata guaribile in due mesi.

Sul posto della sciagura sono accorsi i militi della Stradale, che hanno provveduto a dirottare il traffico che, a quell'ora, è particolarmente intenso. Un sacerdote che si trovava su di un pullman celebrava il suo pietoso ufficio sui margini della strada, dov'erano state adagiate le salme che sono state rimosse dopo il sopraluogo dell'autorità giudiziaria.

g. fr.

Medico morto d'infarto mentre sta visitando

Pavia, 8 marzo.

Un grave episodio è avvenuto stamane nell'ambulatorio dell'INAM in viale Damiano Chiesa. Un giovane medico è stato colto da mortale malore mentre stava visitando un mutuato e si è accasciato sulla scrivania; si tratta del dottor Giorgio Groppi, di 28 anni, residente a Piacenza in via San Giovanni 12.

Il giovane sanitario, che da qualche anno prestava la sua opera di radiologo, oltreché all'INAM, anche come assistente alla clinica della nostra Università, aveva visitato due pazienti e stava accingendosi a visitarne un terzo, verso le 9,30, quando improvvisamente si sbiancava in volto e cadeva sullo scrittoio allargando le braccia.

Subito raccolto da una infermiera e da alcuni colleghi, il giovane medico veniva sottoposto ad alcune cure di emergenza e trasportato quindi al vicino Policlinico, ove purtroppo giungeva cadavere, essendo stato colpito da infarto cardiaco.

Traffico lento per la neve sulla nazionale Torino-Savona

Acqui, 8 marzo.

Benché sia tornato su tutto l'Acquese il sereno, continua il freddo e soffia un vento gelido che ha fatto abbassare notevolmente la temperatura. Durante la notte si sono registrati alcuni temporali.

Anche nella zona di Canelli si è avuta una giornata di freddo intenso. Nell'alta Valle del Belbo ha soffiato un forte vento ed è anche caduto qualche fiocco di neve. Nelle località di alta collina, specie sulla nazionale Torino-Savona, nei pressi di Cortemilia, il transito stradale si è svolto molto rallentato a causa della neve.

Il tragico naufragio del Bonitas rievocato a Camogli dal comandante

I cinque superstiti sono tornati in patria - Il commovente incontro dell'ufficiale con i familiari - L'inchiesta della Capitaneria del porto di Genova

(Nostro servizio particolare) Camogli, 8 marzo.

Sono rientrati in patria i cinque superstiti del naufragio del *Bonitas* avvenuto il 18 febbraio scorso nelle acque di Norfolk, Virginia. I cinque sono: il comandante Ignazio Marino da Camogli, il primo ufficiale Aldo Cardillo da Trieste, il macchinista Giuseppe Valente da Bari, il mozzo Giovanni Barbaro da Trapani e il marinaio Alfredo Contesso da Trieste. Nella tragedia del *Bonitas* perdettero la vita 24 uomini dell'equipaggio le cui salme, meno una, sono state recuperate e giungeranno in Italia verso la fine di marzo con il piroscafo *Humanitas* della stessa compagnia armatrice del *Bonitas*.

I cinque erano arrivati via mare a Le Havre ieri mattina ed erano attesi a Genova oggi, non prima di mezzogiorno, a causa dello sciopero dei ferrovieri francesi. Essi sono però riusciti a ottenere un posto sul rapido Le Havre-Nizza e dalla Costa Azzurra hanno quindi potuto proseguire in macchina fino a Ventimiglia. In treno sono giunti a Genova, alle 7; a incontrarli erano i due figli dell'armatore Antioco e Francesco Ravano, quelli stessi che li raggiunsero in aereo a Norfolk subito dopo la sciagura. Dopo essersi trattenuti per circa un'ora nella casa dell'armatore, il comandante Marino partiva per Camogli e gli altri 4 in ferrovia raggiungevano le loro residenze. A Camogli il Marino si è incontrato con mamma Tina e papà Fortunato, con la figlia Marina di 5 anni e la moglie Antonietta. L'incontro è stato commovente.

Poi il comandante che è ancora in stato di leggero *choc*, ha raccontato d'un fiato gli episodi più salienti della sciagura. «Erano le 6 e mezzo di sera quando si sono aperte le prime falle. Il mare era flagellato dalla tempesta e le onde tanto alte che scavalcavano addirittura il ponte di comando del *Bonitas*. Abbiamo cercato di tamponare le falle con i materassi; per una, ne sono occorsi addirittura 25. Purtroppo tutto fu inutile. Verso le 23 dopo altre due ore di disperato lavoro, ho lanciato l'SOS. Impossibile era rimanere in coperta o tanto meno governare la nave che affondava. All'ordine di mettere in mare la scialuppa, tutti gli uomini hanno superato tali difficoltà che in altre occasioni sarebbe stato impossibile. Due ore sono state impiegate per calarla in mare e trasferirvi l'equipaggio. Per ultimo vi salii anch'io. Quando vidi lontano tra un cavallone e l'altro la sagoma del *President Adams* mi alzai in piedi a prua della scialuppa e feci con un lampeggiatore i segnali di soccorso adoperando il codice ottico internazionale. La nave americana ci scorse ma poco dopo calava una fittissima nebbia e la scialuppa veniva travolta dal mare sempre più infuriato».

Quando riprese i sensi il capitano era a bordo del piroscafo americano. Gli dissero che lo pescarono con un cavo d'acciaio al quale si era aggrappato con tutta la forza della disperazione e tanto stretto lo teneva, pur essendo ferito, che tre uomini faticarono a staccargli le mani. Ma lui non ricordava più.

Dalla casa al penultimo piano di via Jacopo Ruffini dove stamane giornalisti e fotografi hanno stazionato in permanenza, il capitano si è recato verso sera a Rapallo a consultare un noto clinico; soffre di una acuta colica per la lunga permanenza in mare. Dopo la visita e le cure che il medico gli ha prescritto il capitano Marino conta di fare un lungo riposo in una cittadina del Piemonte.

Nei prossimi giorni il capitano Marino sarà interrogato dalla Capitaneria del Porto di Genova, che aprirà una inchiesta formale sul sinistro. Secondo il codice marittimo la Capitaneria è sempre competente anche quando il naufragio di una nave iscritta al Compartimento di Genova avviene fuori delle acque territoriali.

Non si sa se a Norfolk siano state fatte delle indagini sommarie, e se il capitano Marino abbia consegnato un rapporto alle nostre autorità consolari, come avviene generalmente. Gli atti, comunque, dovrebbero arrivare per mezzo delle vie diplomatiche all'Ufficio tecnico competente.

c. m.

E' morta la giovane sposa il cui cuore si fermò 3 volte

Desio, 8 marzo.

Ieri sera verso le 20,30 è deceduta nella sua abitazione la giovane signora Carla Santambrogio in Mazzariello, la sposina ventunenne alla quale, nel dicembre scorso, si era fermato il cuore, mentre veniva sottoposta ad un difficile intervento laparatomico.

Allora il suo cuore venne riattivato dalle mani esperte del chirurgo prof. Benedetto Rossi. Per altre due volte durante l'operazione, il suo cuore cessò ancora di battere, e sempre, con tempestività, il chirurgo riuscì a ridarle la vita massaggiandole il muscolo cardiaco. Dopo qualche giorno dalla terribile prova, la sposina cominciò a migliorare sensibilmente e il 7 gennaio veniva dimessa dall'ospedale in ottime condizioni.

Un mese fa, circa, la situazione prese però una piega tutt'altro che favorevole: la salute della donna cominciò a vacillare. Il medico curante riscontrò i sintomi di una gravissima anemia. Negli ultimi tempi, era poi insorta una violenta forma di epatite e il professor Rossi non nascose al marito che l'organismo della giovane sposa, già duramente provato dalle malattie e dal trauma dell'eccezionale intervento, non riusciva a combattere il morbo che aveva colpito il fegato.

Molte sono state le cure che i sanitari hanno attuato per strapparla alla morte. Ma tutto è stato vano: la fibra della poveretta non ha resistito al nuovo grave morbo.

Muore in pochi istanti dopo l'iniezione di penicillina

La vittima, un uomo di 47 anni, aveva un dolore reumatico alla spalla - Il decesso dovuto a insufficienza cardiaca

Firenze, 8 marzo.

Un uomo di 47 anni, Roberto Sacchi, abitante in via S. Agostino n. 8, è morto cinque minuti dopo che gli era stata praticata un'iniezione di penicillina.

Il Sacchi, accusando un persistente dolore a una spalla, si era fatto visitare dal medico di fiducia, il quale gli aveva ordinato due iniezioni di penicillina e alcune supposte antireumatiche. Il Sacchi, acquistati i medicinali, chiedeva al cognato Mario Viti di 41 anno, di fargli la prima iniezione. Il Viti accondiscendeva, ma cinque minuti dopo il Sacchi veniva colto da improvviso malore e moriva nel volgere di pochi istanti. Stasera è stata eseguita la necroscopia della salma ed è stato accertato che la morte del Sacchi è dovuta a insufficienza cardiaca.

Tre anni all'amministratore che sottrasse 75 milioni

Milano, 8 marzo.

Si è concluso oggi davanti ai giudici della terza sezione del nostro Tribunale penale, il processo contro l'amministratore di una società per il commercio dei tessuti accusato di essersi appropriato della somma di 75 milioni di lire, perse al giuoco.

L'imputato — Natale Lissoni di 46 anni — è stato condannato ad una pena di tre anni di reclusione.

CRONACHE DELLO SPORT

Disputa vivace e interessante della più antica corsa ciclistica italiana

Coletto stacca tutti nella Milano-Torino rinnovando il successo di quattro anni fa

La fase decisiva si è iniziata dopo il ponte di Chivasso ove il torinese è fuggito con Vannitsen che ha poi staccato sulla salita di Bersano - Il belga è stato quindi ripreso dagli inseguitori ai quali si è unito il grosso dei corridori - Volatona di Poblet al Motovelodromo per il secondo posto - Bella prova di Coppi

Un successo completo ha premiato ieri la più vecchia corsa italiana su strada — la Milano-Torino che come ogni anno è la prima gara in linea d'una certa importanza che si disputi prima della «classicissima» Milano-Sanremo della quale è, senz'altro, la prova di collaudo più interessante e indicativa. Il successo è stato: di pubblico lungo l'intero percorso e all'arrivo, di regolarità nello svolgimento della gara: chiara e lineare dalla prima all'ultima sua fase, e, soprattutto, di merito per il corridore che pel primo ha tagliato il traguardo fra le acclamazioni della folla, legittimamente felice di applaudire un proprio concittadino.

Si aspettava, è vero, Defilippis, ma il suo posto all'arrivo è stato preso da un altro torinese, Agostino Coletto, meno popolare, forse, ma altrettanto meritevole pel modo franco e risoluto col quale ha impostato l'attacco decisivo a una sessantina di chilometri da Torino, dapprima fuggendo dal gruppo di cui faceva parte, poscia liberandosi in salita del belga Vannitsen ch'era stato l'unico a seguirlo, infine proseguendo da solo verso il Motovelodromo, dove giungeva con oltre un minuto e mezzo di vantaggio sugli avversari.

La prima fuga

Se si pensa che questo successo è il primo che Coletto riporta dopo quello, nella stessa corsa, di quattro anni fa che premiò il suo esordio nella categoria dei professionisti, è comprensiva la sua gioia quando, appena sceso di bicicletta, si buttò fra le braccia de' suoi amici. «Proprio ci voleva — disse, col fiato ancora corto —, sono tanti anni che l'aspettavo».

Se netta è stata la vittoria di Coletto, altrettanto chiaro e regolare è risultato lo svolgimento della corsa — sia pel succedersi delle sue fasi una più movimentata dall'altra fino a quella risolutiva, sia per l'alta velocità raggiunta: quasi 41 e mezzo di media su un percorso accidentato nella sua parte finale, e ostacolato dal vento.

Tutto è nato da un tentativo di fuga, naturalmente riuscito per la risolutezza con la quale è stato sviluppato dai maggiori interessati dopo esser abbozzato quando da neanche un quarto d'ora si era partiti da Milano (in 133, sotto un sole quasi primaverile). Undici uomini facevano parte di quest'avanguardia, che a Sedriano (12 km.), già precedevano il grosso di un quattrocento metri circa. C'erano tre belgi, Derycke, Plankaert e Van Bossel, e otto italiani: Monti, Fallarini, Ranucci, Conti, Romagnoli, Crespo, Piscaglia e Bagnara. Andavano velocissimi, tanto che il loro vantaggio preso presto ad aumentare davanti alla testa del gruppone che, frantumatosi per la violenza dell'attacco, e per l'immediata, ma vana, reazione, avvicinandosi a Novara appariva comandato da una ventina d'uomini — fra cui Coppi, Defilippis, Poblet, Fornara, Messina, Coletto, Carlesi, Maule ed altri. Al passaggio da Novara, dopo un'ora di corsa, lo scarto era salito a quasi un minuto davanti al primo gruppo degl'inseguitori; fra i quali, però, era sparito Coppi attardato da una foratura, ed anche Defilippis.

Uscendo da Novara, sia che i fuggitivi rallentassero alquanto oppure perché quelli che li rincorrevano ce la mettessero tutta per ristabilire al più presto il contatto, fatto è che dodici corridori si avvicinarono agli undici in fuga, e li raggiunsero. I nuovi venuti: erano De Bruyne, Coletto, Poblet, Fornara, Vannitsen, Sabbadin, Gismondi, Ciampi, Falaschi, Maule, Baffi e Viani. In totale, dunque, ventitrè uomini — fra i quali parecchi che avevano tutto l'interesse di rimanere in quella posizione per i restanti 100 km, col miraggio di cercar la decisione della corsa più tardi o con un colpo a sorpresa nel finale (i belgi, Sabbadin, Fallarini) oppure in volata all'arrivo (Poblet, Ciampi, Vannitsen). Questo apparve subito il tema dominante della gara, dal momento che lo scarto rispetto agl'inseguitori, a San Germano Vercellese era salito a due minuti e mezzo.

Coletto è solo

Sei squadre, quale più quale meno, ma con netta preponderanza numerica della Carpano, erano rappresentate nell'avanguardia. Con De Bruyne e Derycke c'erano altri tre bianconeri; Poblet aveva Fornara; pure tre aiutanti aveva Maule; Ciampi, c'era, Baffi era là, non mancava il tandem Sabbadin-Fallarini. E anche Vannitsen, del quale Coppi, ancora alla partenza, assicurava che avrebbe infilato tutti in volata. Mancava la Bianchi; e Fausto, non potendolo evidentemente far di persona, lanciò allora in avanti tre dei suoi uomini, prima Bruni, da solo, eppoi Boni e Ronchini, che portandosi dietro Carlesi, dài e dài riuscirono a riportarsi a tiro dei ventitrè che, grazie anche a un passaggio a livello tardo a riaprirsi, venivano raggiunti alle porte di Chivasso (qui, il grosso, con Coppi e Defilippis, accusava ancora 2' e rotti di ritardo).

La fase decisiva della corsa comincia appena svoltati dal ponte sul Po, dove la strada torna indietro per addentrarsi poco dopo sulle alture del Monferrato. L'attacco parte da Coletto, al quale soltanto Vannitsen riesce ad agganciarsi. I due si alternano al comando, mentre dietro ad essi il vuoto si allarga. Coletto, ha i suoi compagni di squadra che lo «proteggono»; ma gli altri? Poblet ha bell'incitare Fornara, ma fra tutti ne hanno ben pochi da spendere — tanto la corsa velocissima ha consumato le forze. Così avviene che a Casalborgone, già i due fuggitivi abbiano preso mezzo minuto al gruppo; e sulla salita di Bersano San Pietro, allorché verso il culmine il torinese con quattro robuste pedalate si libera del belga, il ritardo sta raddoppiato.

Mancano 40 km. all'arrivo: ce la farà Coletto, a rimaner solo fino al traguardo, adesso che Vannitsen inutilmente cerca di non lasciarsi raggiungere dal gruppo, sulle cui tracce si sta riavvicinando il grosso — energicamente condotto da Defilippis, Favero, Conterno? E' stata un'ora di viva emozione, che ha ricordato il precedente dell'anno scorso, ma con esito negativo nelle stesse circostanze, con Carlesi protagonista. Ma ieri, si è palesata la forza d'animo di Coletto nel proseguire vittoriosamente lo sforzo solitario, ed ha brillato anche la tattica della sua squadra, per proteggerlo dalla controffensiva di Poblet e degli altri velocisti. Al bivio di Chieri per La Rezza, mentre Vannitsen veniva riacciuffato, il torinese è sempre primo, pur dovendo lottare contro il vento. Ancora uno sforzo, l'ultima salita è superata, dopo la quale è la discesa su Castiglione e di là, a 10 km. il traguardo. Dalle automobili che sopraggiungono si apprende che il grosso ha raggiunto il gruppo dei fuggitivi della mattina, ma che il vantaggio di Coletto è rimasto pressoché immutato.

Ed è proprio con un minuto e mezzo d'anticipo sul gruppone ricostituitosi fino a contar un'ottantina di corridori, che Coletto entra al Motovelodromo, allargando le braccia mentre passa sotto lo striscione. La volata per la conquista del secondo posto è bellissima. Ketteler, Monti e Derycke iniziano in testa l'ultimo giro di pista, ma all'entrata del rettilineo opposto vengono letteralmente infilati da Domenicali, che si porta al comando, seguito da Albani. I due lottano gomito a gomito lungo l'ultima curva, dove dalla quinta posizione schizza fuori Poblet, che passa facilmente tutti, fulmineo come uno «sputnick». Ma troppo tardi; Coletto sta già parlando alla radio; «don Miguel», il grande vinto di ieri, deve accontentarsi del secondo posto.

Vittorio Varale

Coletto taglia vittorioso il traguardo al Motovelodromo

Ordine d'arrivo

1) Coletto Tino (G. S. Carpano) che compie i km. 173 in ore 4,10' alla media di km. 41.390.

2) Poblet (G. S. Ignis) a 1'34"; 3) Pellegrini A. (G. S. Faema) id. 4) Domenicali (G. S. Asborno); 5) Albani (Legnano); 6) Monti; 7) Derycke; 8) Scudellaro; 9) Nencini; 10) Zamboni; 11) Ronchini; 12) Boni; 13) Conti; 14) Benedetti.

15) a pari merito (in ordine di iscrizione): Baffi, Carlesi, Pellegrini Marcello, Bottecchia, Costalunga, Minardi, Galeaz, Dante, Fallarini, Guerrini, Lucchesi, Messina, Viani, Zagano, Chacon, Crespo, Fornara, Tessari, Accordi, Chiarlone, Coppi, Barale Germano, Bruni, Bonariva, Guglielmoni, Pesal, Maule, Ranucci, Grassi, Tosato, [illegible], Keteleer, Adria[illegible], Cainero, Nascimbene, Van Bossel, Plankaert, Proost, Christian, Favero Pino, Conterno, Mancini, Mannelli, Martin, Milozzi, Astrua, Padovan, Favero Vito, Bregnoli, Ciampi, Fini, Emiliozzi, Metra, Girardini, Moser, Pintarelli, Bertoglio, Carrea, Ponzini, Catalano, Tezza, Gismondi, Filippi, Cassano, Gaggero, Bui, Carlesoni, Massocco, Baroni, Ciolli, Zucconelli, Piscaglia, Torrini, Spinello, Gola, Falaschi, Defilippis, Debruyne, Bartolozzi, Hollenstein, Massacurati (tutti a 1'34"). Seguono altri 19 corridori.

La Juventus capolista del girone oggi contro i campioni del Milan

L'importanza della partita che mette di fronte i detentori dello scudetto ed i loro probabili successori - I bianconeri confermano lo schieramento del derby - Forse assente Liedholm

La molto diversa posizione di classifica e la disparità di rendimento sovente dimostrata sia in casa che in trasferta indicherebbero nella Juventus la probabile vincitrice del confronto diretto con l'undici detentore dello scudetto. Il Milan, per una serie di circostanze avverse, e sovente veramente sfortunate, non ha trovato quest'anno un periodo felice ed è costretto a sforzarsi per mantenere un passo che, anche se non molto sostenuto, gli consenta di non restare staccato ulteriormente nella graduatoria.

Già nella partita di andata a S. Siro i bianconeri seppero imporsi autoritariamente nel gioco, se non del tutto nel risultato; che fu, come tutti ricordano, di perfetta parità. Stavolta, ricevendo la visita dell'avversario, la squadra capolista ha l'occasione di poter realizzare quel successo che allora le sfuggì. Non bisogna però credere che tale possibilità rientri nel novero della assoluta sicurezza: il Milan potrebbe oggi ritrovare quella autorità che finora gli è mancata e, magari senza vincere, costringere la capolista ad impegnarsi a fondo.

Altro elemento che farebbe propendere il pronostico è dato dal fatto che la padrona di casa sarà nella condizione di giocare al gran completo, e con tutti gli uomini apparentemente in buona condizione, mentre invece i visitatori mancheranno di qualche valido elemento: e la quasi certa assenza di maggior peso risulta quella, ormai pressoché scontata, del coordinatore Liedholm.

Si tratterà comunque d'un grande confronto fra due avversarie di rango, animato dalla tradizione e dal desiderio di affermarsi: la Juventus per proseguire nella trionfale marcia intrapresa, il Milan per scuotersi e riportarsi in quelle posizioni in classifica che dovrebbero competergli. L'incontro sarà preceduto dalla gara di campionato juniores che vedrà di fronte i giovani juventini e quelli del Lecco.

Le formazioni dovrebbero essere le seguenti:

JUVENTUS: Mattrel; Corradi, Garzena; Emoli, Ferrario, Colombo; Nicolè, Boniperti, Charles, Sivori, Stacchini.

MILAN: Buffon; Zagatti, Beraldo; Bergamaschi, Maldini, Radice; Mariani, Fontana, Galli, Grillo, Cucchiaroni.

Il giovane Radice nella mediana rossonera

Varese, 8 marzo.

Vigilia tranquilla del Milan, nonostante l'ormai inevitabile indisponibilità di Liedholm, che ha ancora la fronte fasciata ed accusa stordimento alla minima scossa. Il giocatore non condivide le ottimistiche speranze dell'allenatore Viani, che conta interpellarlo e provarlo di nuovo poco prima della partita.

I giocatori lasceranno il ritiro di S. Ambrogio domattina alle 8,30 in torpedone e saranno a Torino verso le 14, sostando per la colazione a Chivasso, ove li raggiungerà il giovane Radice, che è militare a Milano. Il capitano dei juniores non è nuovo alle maggiori dispute, avendo già giocato più volte in prima squadra per il campionato e la Coppa Latina: egli si schiererà probabilmente a sinistra della mediana, perché il più esperto Bergamaschi sarà a destra, nell'intento di controllare Sivori.

Le partite odierne (inizio alle ore 15)

SERIE A: Alessandria-Spal; Bologna-Verona; Inter-Atalanta; Juventus-Milan; Lanerossi-Padova; Napoli-Lazio; Roma-Fiorentina; Sampdoria-Genoa; Udinese-Torino.

SERIE B: Bari-Como; Cagliari-Brescia; Catania-Sambenedettese; Lecco-Triestina; Marzotto-Prato; Palermo-Messina; Parma-Venezia; Simmenthal-Taranto; Zenit Modena-Novara.

SERIE C: Catanzaro-Vigevano; Cremonese-Fedit; Legnano-Siracusa; Livorno-Biellese; Mestrina-Pro Patria; Pro Vercelli-Reggina; Reggiana-Salernitana; Sanremese-Carbosarda; Sarom Ravenna-Siena.

Il milanese De Stermich 1° nella discesa a Courmayeur

Courmayeur, 8 marzo.

(c.) La prima edizione del Campionati italiani cittadini per specialità alpine si è conclusa oggi con la disputa delle ultime gare.

Ecco i risultati: *Discesa libera*: 1. De Stermich (CUS Milano) 1'32"3; 2. Colombo (Sci CAI Monza) 1'32"5; 3. Carpineti (Sci CAI Monza) 1'32"8; 4. Durazzo (Sci 18 Roma) 1'33"1.

Classifica assoluta dame: 1. Bertalini (CUS Milano) 1'59"2; 2. Bertolaia (SAI Milano) 1'57"; 3. Marone (Sci Club Sestriere) 2'7"4; 4. Derrico (S. C. Genova).

Classifica jrs. femminile: 1. Barbieri Sacconaghi (SAI Milano) 1'59"1; 2. Guagnellini (SAI Milano) 2'4"4.

Classifica jrs. maschile: 1. Petrini (S.C. Courmayeur) 1'53"6; 2. Sarfatti (SAI Milano) 1'55"8.

Classifica individuale combinata alpina, tre specialità: maschile: 1. Durazzo (S.C. 18 Roma) punti 12,97; 2. Erba (Sci CAI Monza) p. 14,42; 3. Decrelli (CUS Milano) p. 15,54; 4. Zamboni (Sci Club 18 Roma) p. 16,36; femminile: 1. Bertalini (CUS Milano) p. 2,44; 2. Bertolaia (SAI Milano) p. 3,17.

Juniores femminile: 1. Barbieri Sacconaghi Lidia (SAI Milano) p. 2,01; 2. Guagnellini Emmi (SAI Milano) p. 20,59.

Juniores maschile: 1. Pezza Luigi (S.C. Cervinia-Legnano) p. 6,26; 2. Petrini Vincenzo (S.C. Courmayeur) p. 6,68.

Classifica per Club: 1. CUS Milano; 2. S.C. Penna Nera. *Classifica per Città*: 1. Milano A; 2. Roma; 3. Milano B.

Lo svedese Jernberg a Lahti vince la gara di fondo 50 km.

Lahti, 8 marzo.

Lo svedese Sixten Jernberg ha vinto oggi la gara di fondo dei 50 km. al campionato mondiale per le specialità nordiche, battendo i finlandesi Hakulinen e Viitanen.

Ottima la prova dei fondisti italiani che hanno occupato il 18.mo posto con Steiner e il 19.mo con Federico De Florian.

Ecco la classifica: 1. Jernberg (Svezia) 2 ore 56'21"9; 2. Hakulinen (Finl.) 2 57'39"7; 3. Viitanen (Finl.) 2 58'49"5; 4. Tiainen (Finlandia) 2 59'32"2; 5. Kolehmainen (Finl.) 3 01'39"5; 6. Kolcin (Urss) 3 01'53"4; 7. Hamalainen (Finl.) 3 02'49"4; 8. Sheljukhin (Urss) 3 03'21"1; 9. Larsson (Svezia) ore 3 04'22"7; 10. Terentjev (Urss) 3 04'51"3; 18. Steiner (Italia) ore 3 10'22"6; 19. De Florian (Italia) ore 3 11'34"8.

La riunione pugilistica milanese

Garbelli batte Baker e Vecchiatto domina Chiocca

(Dal nostro corrispondente) Milano, 8 marzo.

(l. c.) Pubblico ed incasso ridotti al Palazzo dello Sport dopo la delusione dell'altro sabato. Impetuosi e generosi, Garbelli e Baker si sono malmenati a vicenda fino a giungere stremati alle ultime riprese. Il negro americano è scattato subito con decisione e perfino con cattiveria, adirandosi perché l'italiano lo sfuggiva. Alla seconda ripresa il combattimento si è fatto quasi selvaggio, senza esclusione di colpi e di espedienti. La boxe sconcertante di Baker ha messo in difficoltà Garbelli, artefice tuttavia di violenti ritorni; ma alla distanza la furia aggressiva del negro è un po' scemata, con qualche sollievo per l'italiano, chiaramente a disagio di fronte ad un simile ritmo.

L'incontro è andato avanti a strappi, sempre accanito e drammatico, come quando sul finire della 6ª ripresa Garbelli ha messo a segno una scarica martellante al viso. Un verdetto di parità sarebbe stato più equo (pare che alla 6ª ripresa Garbelli abbia riportato una forte contusione alla mascella).

Interessante e serrato anche il combattimento fra Chiocca e Vecchiatto, il primo più tecnico e vario e il secondo più solido e intraprendente. Le schivate del francese (nato nel Venezuela da padre corso) sono valse a mettere fuori misura molti colpi dell'italiano, il quale ha cercato di sfruttare la sua maggiore potenza. Nella 7ª ripresa Chiocca è uscito un po' scosso da una serie di sinistri; ma nel complesso l'equilibrio è stato evidente ed ha contribuito a tenere alto il tono e il livello della lotta, con Vecchiatto superiore all'attesa.

Nelle ultime due riprese la classe del francese ha finito col prevalere sul temperamento dell'italiano, furibondo ma impreciso nell'arroventato finale. Tuttavia il successo di misura è spettato a Vecchiatto, fra gli applausi generali, rivolti anche allo sconfitto. Si è affacciato un avversario difficile sul cammino di Loi.

Risultati: *Pesi mosca*: Alberto Scipioni di Milano batte Stefano Urbani di Roma ai punti in 6 riprese. *Medioleggeri*: Umberto Del Carlo di Viareggio e Gheresclassiè Freraghi dell'Asmara pari in 8 riprese. *Leggeri*: Mario Vecchiatto di Udine batte Félix Chiocca di Caracas ai punti in 10 riprese. *Medioleggeri*: Giancarlo Garbelli di Milano batte Larry Baker di Indianapolis ai punti in 10 riprese. *Mediomassimi*: Rocco Mazzola (Potenza) batte Pedro Kiljasen (Amsterdam) ai punti in 10 riprese.

Dominano gli austriaci nella discesa del Kandahar

St. Anton, 8 marzo.

(t.) - Nonostante l'assenza di Sailer e Molterer, gli austriaci hanno oggi chiaramente dominato nella discesa libera valida per il famoso trofeo del Kandahar. Carlo Schranz si è imposto davanti a Rieder percorrendo i 3600 m. dell'ardua pista in 3'36"; altri due austriaci figurano al 4° e 5° posto. Modeste le prestazioni degli italiani: Milianti si è piazzato 13° e Alberti 17°.

In campo femminile si è disputata la prova dello slalom speciale, che ha registrato la vittoria dell'austriaca Frandl davanti all'americana Pitou.

Fiat-Stock di basket decisiva per lo scudetto

Il programma dell'ultima giornata del campionato femminile di pallacanestro, assegnando al Fiat l'incontro casalingo con la Stock di Trieste, ha reso la squadra torinese praticamente arbitra nell'assegnazione dello scudetto '58. Se le ragazze biancorosse dovessero prevalere nel confronto di oggi alla palestra di viale Dogali (ore 17,30) lo Stock Trieste detentore del titolo si vedrebbe scavalcato proprio sul traguardo dall'Udinese, impegnata in una facile gara con il Fari Mantova e distaccata di un solo punto.

Il Consiglio delle Leghe approva il campionato a 18 squadre

La Serie B ne avrà 20 - Due gironi di 20 unità ciascuna per la "C"

Roma, 8 marzo.

(g. m.). Il consiglio nazionale delle Leghe della FIGC ha messo una pietra tombale sul «piano dei 14 punti».

Nella seduta di stamane il massimo organo calcistico, ha preferito, invertendo l'ordine del giorno già stabilito, passare subito alla materia del campionato. Dopo una lunga relazione di Barassi è stata approvata all'unanimità (solo Barassi, Rattini e Cecchetti si sono astenuti) la modifica al regolamento della Lega nazionale con la quale viene messa una sanatoria sulla regolamentazione datasi dalla Lega per la stagione 1957-58. Secondo la stessa modifica «l'ordinamento dei quadri che affronteranno il campionato 1958-59 e seguenti non supererà il numero di 18 squadre per la «A» e di 20 per la «B» e di due gironi di venti squadre ciascuno per la «C». Tale formula è stata decisa per lasciare la Lega nazionale arbitra di studiare anche formule diverse di svolgimento dei campionati.

Una cosa è certa, per ora: dalla serie A retrocederanno due sole squadre anziché, come precedentemente stabilito, tre. Il C.N. ha anche approvato all'unanimità la trasferibilità dei giocatori stranieri con l'apertura delle liste alla fine di questo campionato, seguendo la procedura che si usa per tutti gli altri giocatori; naturalmente restano valide le norme relative al divieto di tesserare nuovi stranieri e quelle per gli oriundi.

Prima di approvare le relazioni, morale per il 56-57 e finanziaria per il 57-58, è stato stabilito che le decisioni di prima istanza per il tesseramento, le licenze e i trasferimenti dei giocatori sono appellabili in seconda istanza alla CAF e non più al Consiglio federale.

Durante la seduta sono stati nominati consiglieri a vita Casini, Cavalli, Coppola, Della Pace, Vaccaro e Sandro Zambelli di Torino.

BANCA POPOLARE DI NOVARA

Gli azionisti della Banca Popolare di Novara sono convocati in assemblea generale ordinaria per oggi 9 marzo, alle ore 9,30 in Novara, Corso della Vittoria 4, per deliberare sul bilancio chiuso al 31 dicembre 1957 e per provvedere alla nomina di Amministratori e del Collegio Sindacale.

L'ottantaseiesimo bilancio di esercizio si è chiuso con le seguenti risultanze:

ATTIVO		
Cassa, fondi e depositi presso la Banca d'Italia ed il Tesoro	L.	77.424.385.030
Portafoglio: Cambiali	»	76.107.121.835
Portafoglio: Buoni del Tesoro ordinari	»	77.135.000
Sovvenzioni contro pegno di valori	»	13.925.724.603
Riporti attivi	»	7.438.374.971
Beni immobili	»	3.407.195.320
Valori dell'Istit.: Buoni Tesoro ordinari	»	21.101.750.000
Valori dell'Istit.: Titoli di Stato e diversi	»	16.470.858.061
Conti correnti: con Banche	»	13.636.323.508
Conti correnti: diversi e con garanzie	»	89.319.156.465
Mutui e conti correnti a Enti pubblici	»	1.006.491.134
Partecipazioni	»	882.906.004
Mobilio, casseforti, cassette	»	1
Effetti e debitori per effetti all'incasso	»	15.621.773.101
Partite varie	»	5.133.650.623
Ricevitorie, esattorie	»	1.477.606.722
Titoli del Fondo indennità di licenziam.	»	2.405.370.000
	L.	344.435.832.416
Conti impegni e rischi	»	21.344.538.155
Conti d'ordine	»	173.679.947.753
	L.	539.460.318.326

PATRIMONIO SOCIALE		
Capitale - Azioni N. 2.526.646	L.	1.263.323.000
Riserve (legali e straordinaria)	»	2.747.593.561
Fondi: per eventuale svalutaz. crediti	»	1.750.000.000
Fondi: per oscillazione valori	»	300.000.000
Fondi: per ricostituzione ed ammortamento stabili	»	115.600.000
	L.	6.176.516.561
Saldi di rivalutazione monetaria: Beni immobili di resid.	»	1.942.179.705
Saldi di rivalutazione monetaria: Beni diversi	»	20.283.352
	L.	8.138.979.918
PASSIVO		
Depositi fiduciari L. 155.525.389.608; Banche e Corrispond. » 134.481.879.024	»	290.007.268.632
Conti correnti con filiali	»	682.714.118
Creditori per effetti all'incasso	»	19.207.291.111
Assegni ordinari	»	2.374.700
Assegni circolari	»	5.294.867.626
Partite varie	»	9.613.853.528
Ricevitorie, esattorie	»	1.429.847.408
Fondo per indennità di licenziamento	»	7.202.362.325
Fondo impersonale di Previdenza	»	379.032.546
Risconto dell'attivo	»	1.465.816.000
Utile netto dell'eserc. 1957 da ripartire	»	1.011.424.006
	L.	344.435.832.416
Conti impegni e rischi	»	21.344.538.155
Conti d'ordine	»	173.679.947.753
	L.	539.460.318.326

La relazione del Consiglio di Amministrazione, edita come al solito in fascicolo a stampa, accenna nella parte introduttiva alla situazione politico-economica internazionale ed esamina, con dovizia di dati e notizie, l'andamento congiunturale dei singoli settori produttivi del nostro Paese.

In particolare, ricordati il faticoso cammino dell'agricoltura, il più intenso dinamismo dell'industria, i notevoli risultati ottenuti negli scambi con l'estero, la relazione si sofferma a considerare il mercato finanziario, auspicando il pronto superamento degli ostacoli che si frappongono al suo regolare funzionamento. Esaminando la situazione del settore creditizio constata che, benché la percentuale di incremento del risparmio monetario abbia subito una modesta flessione, le banche hanno assistito con il massimo impegno le iniziative meritevoli, finanziandole in armonia con le reali esigenze della produzione.

Illustrando l'attività svolta dalla Banca, la relazione integra i dati offerti dal bilancio con opportune rilevazioni statistiche e, tra l'altro, precisa che nel corso dell'esercizio:

— i mezzi a disposizione sono passati da L. 274.514 milioni a L. 303.443 milioni, con l'aumento di L. 28.929 milioni, pari al 10,54 %;

— la massa fiduciaria si è incrementata di L. 28.557 milioni — da L. 261.450 milioni a L. 290.007 milioni —; l'aumento annuale corrisponde al 10,92 %. Nei confronti della massa risultante al 31 dicembre 1938 quella del bilancio in esame appare multipla di 141,26 volte;

— gli impieghi con la clientela sono saliti a L. 180.611 milioni importo superiore di L. 7529 milioni (+ 4,35 %) agli investimenti di L. 173.082 milioni in essere alla fine dell'esercizio precedente. Poiché gli impieghi impegnano il 59,52 % (63,05 % nel 1956) dei mezzi a disposizione ed il 62,28 % (66,20 % nel 1956) della massa fiduciaria, appare evidente che la liquidità di bilancio, già di tutto riposo a fine 1956, si è ulteriormente rafforzata.

Viene poi messo in particolare evidenza che l'importo di L. 37.572 milioni, iscritto in bilancio per i valori dell'Istituto risulta inferiore di L. 227 milioni a quello che si otterrebbe valutando l'intera consistenza ai prezzi di compenso dello scorso dicembre alla Borsa di Milano.

Il conto dei profitti e delle perdite salda con l'utile netto di esercizio di L. 1.011.424.006 che consente, dedotte le necessarie devoluzioni, la distribuzione di un dividendo di L. 230 per azione, con la maggiorazione di L. 10 rispetto a quello dell'esercizio 1956.

Il Consiglio informa inoltre l'Assemblea dei notevoli sviluppi conseguiti nelle operazioni e nei servizi con l'estero, delle ulteriori realizzazioni del programma edilizio e nella razionalizzazione e meccanizzazione dei servizi.

Particolari cure sono state dedicate all'istruzione professionale del Personale al quale il Consiglio tributa un caldo elogio per le costanti prove di dedizione e di laboriosità che hanno contribuito alla brillante affermazione dell'Istituto.

In favore dei dipendenti in servizio ed in quiescenza, sono state adottate speciali provvidenze, anche di carattere assistenziale, mentre altre, quali la revisione del trattamento pensionario, la costruzione di dodici fabbricati, in adempimento del programma per il secondo settennio del Piano INA-Casa, sono in corso di attuazione.

Con sentimenti di viva riconoscenza, accompagnati dai più fervidi voti augurali, sono ricordati gli Anziani che hanno lasciato il servizio per raggiunti limiti di età e fra essi, con particolare simpatia, il Vice Direttore Generale Comm. Carlo Zorzoli.

La relazione si chiude con l'impegno a continuare l'opera oculata e sollecita fin qui svolta nell'intento di contribuire al progresso economico e sociale del Paese.

CITTA' DI TORINO

Avviso di concorso pubblico a 5 posti di veterinario aggiunto dell'Ufficio d'Igiene e Sanità

E' aperto un concorso pubblico, per esami e titoli, a 5 posti di veterinario aggiunto dell'Ufficio di Igiene e Sanità del Comune di Torino.

Scadenza 31 marzo 1958.

Per informazioni rivolgersi alla Prefettura di Torino o alla Divisione Personale del Comune di Torino.

Il Segretario Generale L. PAZZAGLIA
Il Sindaco: A. PEYRON

ULTIME NOTIZIE

Scambi per 4 miliardi di marchi in tre anni

La firma in aprile a Bonn del trattato di commercio con l'URSS

Mosca invierà Gromiko o Mikojan per la cerimonia - Superata con un compromesso la questione del rimpatrio dei prigionieri tedeschi dalla Russia - Torneranno "alla spicciolata,,

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 8 marzo.

Il trattato di commercio fra la Repubblica federale e l'URSS sarà firmato a Bonn nell'aprile prossimo. Le conversazioni russo-tedesche condotte a Mosca sono state finalmente concluse dopo mesi di lavoro. Restano da chiarire problemi di secondaria importanza che non suscitano però ansietà di sorta. Quello che interessa di più agli osservatori politici della capitale non è tanto l'accordo di commercio, quanto la persona che verrà a Bonn per firmarlo.

Che il trattato verrà firmato nella capitale tedesca è sicuro, ma non è certa la designazione del plenipotenziario sovietico. I due probabili «candidati» sono il ministro degli Esteri russo Gromiko e il ministro del Commercio estero Mikojan. Mosca si è però riservata la decisione.

La visita di Gromiko a Bonn sarebbe senza dubbio più interessante di quella di Mikojan. Il ministro degli Esteri non perderebbe l'occasione per uno scambio di idee con Adenauer sui problemi mondiali. E non va dimenticato che a maggio cadrà la decisione del Consiglio atlantico sulle basi di missili in Europa e sugli armamenti atomici all'esercito tedesco.

L'accordo di commercio fra Russia e Germania prevede scambi per circa 3,9 miliardi di marchi, suddivisi in tre anni. Verrà poi firmato, nella stessa occasione, un altro accordo che definisce le competenze delle sezioni consolari istituite presso le ambasciate dei due Paesi. E' però da escludersi l'istituzione di consolati veri e propri in diverse città dell'Unione sovietica e della Germania. Una proposta del genere fatta a suo tempo da Mosca, non trovò il favore dei tedeschi preoccupati della «invadenza» dei consolati russi.

Resta poi il problema del rimpatrio dei cittadini tedeschi che vivono ora nell'URSS. Si tratta di migliaia di persone provenienti dai territori perduti dalla Germania con la seconda guerra mondiale, cui Mosca però non riconosce la antica cittadinanza. La questione del rimpatri ha portato più volte le trattative commerciali sull'orlo del fallimento, ma infine russi e tedeschi si sono messi d'accordo. Bonn ha rinunciato a «porre la questione» e Mosca, in compenso, ha mostrato una certa condiscendenza.

Si procederà ad un esame dei singoli casi e quindi, se non vi saranno motivi particolari, la Russia farà rimpatriare questa gente alla spicciolata. E' una soluzione di compromesso che salva il prestigio dell'Unione sovietica.

L'annunciato dibattito di politica estera al Bundestag si terrà probabilmente il 19 e il 20 prossimo. In un primo tempo era stato fissato per il 13, ma il presidente della Camera Gerstenmayer l'aveva rinviato, all'insaputa del cancelliere Adenauer. Gerstenmayer difatti spera che il ritardo del dibattito serva a chiarire meglio anche le recenti proposte russe per un trattato di pace, ancora piuttosto vaghe, ma che il governo di Bonn ha già respinto. m. c.

Uno scontro in Lucania tra dimostranti e carabinieri

Potenza, 8 marzo.

A Sant'Arcangelo di Lucania stamane, alle ore 10, una folla costituita da circa cinquecento persone ha compiuto una dimostrazione davanti alla casa comunale.

La protesta è stata originata da malcontento per i criteri adottati nella distribuzione di grano agli agricoltori colpiti dal maltempo. E' noto che, secondo le disposizioni del Ministro dell'Agricoltura, attraverso i consorzi agrari sono state concentrate ingenti quantità di grano, da distribuire appunto alle popolazioni agricole della zona maggiormente colpita dalle avversità atmosferiche o da alluvioni.

Da Potenza è accorso un notevole numero di forza pubblica, tuttavia, prima che giungessero gli agenti, la folla ha compiuto un'irruzione nella casa comunale, fracassando porte, tavoli e vetri. Il sindaco è stato costretto ad uscire sotto scorta.

Nel pomeriggio vi è stato uno scontro fra i dimostranti e i carabinieri, con una sassaiola. Non si lamentano feriti, ma solo contusi. Diverse persone sono state fermate. A sera tutti venivano rilasciati, tranne quattro individui trattenuti in stato di arresto.

Uccisa la moglie che dorme fugge e si affoga in un torrente

Impressionante tragedia sull'Appennino bolognese - L'uomo, recentemente dimesso dall'ospedale, colto da follia ha colpito la donna con le forbici - Il loro figlio di sette anni ha assistito terrorizzato al dramma

Bologna, 8 marzo.

Una impressionante tragedia è avvenuta nelle prime ore di stamane a Castel di Casio sull'Appennino Bolognese. L'imbianchino Armando Arienti di 43 anni ha ucciso la moglie Aurora Marchioni di 40 anni e quindi si è soppresso gettandosi in un torrente.

La famiglia dell'Arienti viveva abbastanza agiatamente anche perchè la donna era proprietaria di un piccolo appezzamento di terreno. Da qualche tempo però, la serenità era stata turbata da una malattia che aveva colpito l'uomo. Egli era stato costretto a una lunga degenza in una clinica bolognese dalla quale era stato dimesso recentemente. Era guarito dal male per cui era stato ricoverato ma il suo sistema nervoso ne era rimasto scosso. Inoltre il medico aveva proibito all'imbianchino di bere e questa rinuncia aveva particolarmente irritato l'uomo. L'Arienti aveva dovuto abbandonare l'attività di imbianchino, ma i proventi che derivavano dalla piccola proprietà, consentivano ugualmente una vita abbastanza tranquilla sia a lui che alla moglie e al figlio Riccardo di 7 anni, nonchè alla suocera Aurora Marchioni di 72 anni.

Ieri sera tutta la famiglia si era messa a letto come al solito alle 21. Verso le 4,30 della notte, l'Aurora Marchioni veniva messa in allarme da un tramestio proveniente dalla attigua stanza da letto degli sposi e udiva le grida del piccolo Riccardo; la donna, pur essendo malata, si alzava per rendersi conto di cosa stesse accadendo. Nel frattempo giungeva nella camera della nonna il piccolo Riccardo sconvolto dal pianto. «Papà — gridava il bimbo — ha ucciso la mamma».

La nonna prendeva il piccolo in braccio e usciva all'aperto per chiamare aiuto. Appena fuori però, veniva raggiunta dall'Arienti che, dopo averle dato un urtone gettandola a terra insieme al piccolo, si dava alla fuga nei campi. Alcuni vicini, tra cui un appuntato dei carabinieri, accorsi alle grida della donna, entravano nella camera matrimoniale dell'imbianchino e alla loro vista si presentava uno spettacolo terrificante. Riversa sul pavimento, in un lago di sangue, la Marchioni era ormai agonizzante: aveva la testa fracassata.

Il marito, che prima di coricarsi era solito prendere alcune pastiglie di sonnifero, probabilmente assalito da una crisi di follia, aveva afferrato un paio di forbici e con queste aveva aggredito nel sonno la moglie colpendola ripetutamente al capo.

Forse svegliata dopo i primi colpi, la donna si era alzata cercando di sfuggire alla furia del marito ma non vi era riuscita, era caduta sul pavimento dove nuovamente il folle l'aveva raggiunta. La poveretta in autoambulanza è stata portata all'ospedale della Porretta Terme, dove purtroppo è spirata alle 13,30 del pomeriggio.

I carabinieri, verso le 8 di stamane, hanno rinvenuto l'uxoricida ormai cadavere: l'Arienti, subito dopo il delitto, si era diretto in località Sasso di Cornioio, a circa un chilometro dal paese e, salito su un costone, dall'altezza di dieci metri si era precipitato nel torrente Rio Cavo dove è morto per annegamento.

Una nota dei magistrati sull'indipendenza del giudice

Roma, 8 marzo.

Il comitato direttivo centrale dell'Associazione nazionale magistrati, riunitosi in Roma in seduta plenaria, ha diramato un comunicato speciale. «Considerati i pubblici atteggiamenti assunti — esso dice — in recenti occasioni (procedimento penale a carico dei giornalisti Benedetti e Cancogni, procedimento penale a carico del vescovo di Prato, procedimento penale a carico di Peyrefitte), da personalità politiche, da organi della stampa, da gruppi qualificati di cittadini, anche con "dichiarazioni" asseverate da centinaia di firme o successivi convegni, a favore o contro procedure penali tuttora in corso e sentenze penali di condanna soggette a impugnazione, il Comitato direttivo dell'Associazione magistrati dichiara che applausi e proteste sono inammissibili mentre si svolge il processo di formazione del convincimento del giudice, perchè attentano alla libertà del magistrato e creano intorno ai Tribunali un'accesa atmosfera di contesa politica e di sospetto, che nuoce al sereno svolgimento della funzione.

«Nella certezza che la magistratura italiana manterrà intatta, in ogni contingenza, le tradizioni di assoluta fedeltà alla legge e all'imperativo della propria coscienza, ricorda ad ognuno che, se la sostanziale indipendenza del giudice fosse intaccata e compromessa, correrebbero pericolo tutte le libertà e le stesse istituzioni libere e democratiche».

Condannata alla ghigliottina per un sanguinoso attentato

Coty concederebbe la grazia alla ribelle algerina Djamila

Il Presidente della Repubblica francese convoca il Consiglio della Magistratura - Imminente un comunicato - Minacce dei nordafricani: «Se la uccidete, fucileremo quattro vostri soldati da noi catturati»

(Nostro servizio particolare) Parigi, 8 marzo.

Il Presidente della Repubblica francese, René Coty, ha riunito stamane l'Alto Consiglio della Magistratura per prendere in esame la domanda di grazia a favore di Djamila Bouhired, la ventiduenne ribelle algerina che è in attesa dell'esecuzione capitale mediante ghigliottina. Il Consiglio della Magistratura si è riunito nel Palazzo dell'Eliseo, sede ufficiale del Presidente Coty.

Negli ambienti vicini al Governo si afferma che un annuncio del Consiglio, relativo alla concessione della grazia alla giovane algerina è «imminente».

Djamila lo scorso luglio è stata riconosciuta colpevole, da un Tribunale militare, di aver partecipato a un attentato avvenuto in un bar di Algeri, in seguito al quale una persona rimase uccisa, mentre altre quaranta, tra cui numerose donne e bambini, riportarono ferite.

La giovane, pur non negando di essere una «ribelle» algerina, afferma decisamente di non aver partecipato all'attentato. Durante il processo ha sostenuto di essere stata sottoposta per tre giorni a torture, dai francesi.

Dal giorno in cui è stata condannata a morte, Djamila è stata rinchiusa nel carcere militare di Barberousse, situato ai limiti della «Casbah», di Algeri, in attesa dell'esecuzione: essa era stata fissata per ieri, all'alba, ma veniva rinviata in seguito alla presentazione di domanda di grazia da parte di Djamila.

La sorte di Djamila ha suscitato profonde reazioni in Algeria e l'interessamento anche di personalità estere, come il Segretario delle Nazioni Unite, Dag Hammarskjoeld, il quale ha inviato al Presidente Coty una richiesta di riesaminare il caso della ventiduenne algerina. Pure il Presidente dell'U.R.S.S., Voroscilov, si è interessato di Djamila.

Nel Nord Africa si sono avute tumultuose manifestazioni di protesta contro la sentenza e gravi minacce di rappresaglia se Djamila verrà giustiziata: i ribelli hanno fatto sapere che fucileranno un ufficiale e tre soldati francesi rimasti prigionieri durante un combattimento, se la ventiduenne algerina, popolarissima anche per la sua straordinaria bellezza, verrà decapitata. l. m.

Il Presidente tunisino pronuncia il discorso, trasmesso anche in America, nel quale ha proposto che le forze francesi lascino la base di Biserta entro il 20 marzo (Telefoto)

La Bergman e Schmidt comprerebbero un'isola

Vi passeranno la luna di miele - Oggi essi annuncerebbero il loro prossimo matrimonio

(Nostro servizio particolare) Stoccolma, 8 marzo.

Ingrid Bergman ed il produttore Lars Schmidt, le cui nozze sono state date spesso per imminenti in questi ultimi tempi, hanno annunciato che domani terranno una conferenza-stampa a Lerum, nei pressi di Gothemburg, dove lo Schmidt possiede una villa. Stasera i giornali svedesi si domandano se l'attrice e il produttore non abbiano deciso di unire i loro destini; o qualcuno è tentato di rispondere di sì dopo quanto si è saputo in questi giorni.

Si dice infatti — e la voce è riferita da fonti attendibili — che la Bergman e Schmidt intenderebbero acquistare un'isoletta al largo della costa svedese occidentale. L'isola dovrebbe essere il romantico nido d'amore degli sposi. Da mesi la coppia è infatti sempre insieme. Ieri i due si sono recati a Copenaghen per il «week-end». Tutta la Svezia è al corrente dei rapporti di «amicizia» che li legano; e per questo motivo i giornalisti erano accorsi all'Hôtel d'Angleterre dove avevano preso alloggio nella speranza di strappare qualche rivelazione; ma i due innamorati riuscivano ad eludere ogni sorveglianza e a mezzanotte non si trovavano più in albergo. Si seppe poi che erano scappati nella villa di Schmidt, a Lerum.

La presenza di Ingrid Bergman e del produttore in questa cittadina è stata scoperta per caso. Essi vivono ritirati e non desiderano avere contatti con estranei. Il padre del produttore — che è maggiore dell'esercito svedese — ha chiesto alla polizia di far piantonare la villa dai suoi agenti.

Se le nozze, come ormai non sembra dubbio saranno celebrate, Lars Schmidt, oggi giudicato il «miglior partito di Svezia», sarà il terzo marito della Bergman, dopo il dottor Peter Lindström e Roberto Rossellini. E' da ricordare che il 10 dicembre dell'anno scorso, trovandosi a Londra per girare il film *Indiscreet*, la Bergman aveva dichiarato: «E' possibile che io mi risposi... Ma questo non significa che Schmidt sia necessariamente l'uomo da me scelto». u. p.

L'estrazione dei premi dei Buoni del Tesoro 1960

Roma, 8 marzo.

Al Ministero del Tesoro, presso la Direzione generale del Debito pubblico, ha avuto luogo la settima estrazione per l'assegnazione di un premio di L. 10.000.000, di quattro di lire 5.000.000 e di venti di lire 1.000.000 a ciascuna serie dei Buoni del Tesoro novennali 5 per cento, di scadenza 1° aprile 1960. Ai sensi del decreto ministeriale 11 novembre 1956, i numeri sorteggiati valgono per l'assegnazione dei premi a ciascuna delle dodici serie.

Il premio di L. 10.000.000 è stato assegnato al Buono numero 714.873; i quattro premi di L. 5.000.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 645.223; 669.062; 1.132.579 e 1.492.132. I venti premi di lire 1.000.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni numeri 10.711, 22.792, 141.218, 366.516, 642.935, 677.079, 781.035, 824.376, 831.846, 869.038, 898.342, 950.132, 959.976, 1.008.583, 1 milione 319.556, 1.237.442, 1.397.060, 1.511.826, 1.663.304, 1.976.944.

Luci, freni e campanello

In vigore tra 15 giorni le norme sui velocipedi

Roma, 8 marzo.

La «Gazzetta Ufficiale» ha pubblicato oggi la legge 24 gennaio 1958, n. 101, che detta norme per i freni e le segnalazioni acustiche e visive dei velocipedi e per la segnalazione notturna dei veicoli a trazione animale.

La legge, che sarà quindi operante tra quindici giorni, dispone che i velocipedi (anche con motore ausiliario) debbono essere muniti di due freni indipendenti ad azione pronta ed efficace, di un campanello per le segnalazioni acustiche e delle seguenti segnalazioni visive: una luce bianca o gialla anteriormente, una luce rossa ed un idoneo dispositivo a luce riflessa rossa posteriormente; inoltre; i pedali debbono essere muniti di dispositivi a luce riflessa arancione.

Con l'entrata in vigore della legge sarà proibito noleggiare velocipedi con motore ausiliario o senza che non siano provvisti delle segnalazioni regolamentari.

I veicoli a trazione animale a loro volta debbono avere anteriormente un segnale a luce propria bianca non abbagliante, collocato a sinistra (sono consentiti due segnali purchè collocati simmetricamente): e posteriormente un segnale riflettente rosso e una luce rossa collocati in modo che risultino pienamente visibili quali che siano la struttura del veicolo e la conformazione del carico.

L'inosservanza delle disposizioni della legge è punita con l'ammenda da lire 500 a lire 5000 (il contravventore è ammesso a pagare immediatamente la somma di lire 300).

E' morto Roberto Grimm ex-capo del socialismo elvetico

Berna, 8 marzo.

(l. f.) Si è spento stamane a Berna, all'età di 77 anni, Roberto Grimm, una delle figure più note e discusse del socialismo svizzero. Subito dopo la prima guerra mondiale, presiedette il «Comitato di Olten» il quale si proponeva una prova di forza per ottenere miglioramenti sindacali. La manifestazioni assunsero un carattere grave; a Zurigo si ebbero venti morti. Grimm fu arrestato e condannato a sei mesi di prigione. Alcuni operai si adraiarono sui binari per fermare il treno che trasportava Grimm in carcere.

Nel 1945 Roberto Grimm fu eletto presidente della Camera dei deputati.

Quattordicenne investita da un rimorchio

Le sfugge dalle braccia il fratellino che cade in un canale ed annega

Milano, 8 marzo.

Una ragazza che teneva fra le braccia il fratellino è stata investita di striscio stasera sulla via Emilia dal rimorchio d'un camion. Essa è stata ricoverata all'ospedale in gravi condizioni, il bambino invece è precipitato in un canale fiancheggiante la strada dov'è annegato.

L'impressionante disgrazia è accaduta poco dopo le 21 a San Donato Milanese presso la Certosa di Metanopoli. La quattordicenne Fortuna Musto, abitante in via Ticino 3, rincasava lungo la via Emilia portando faticosamente in braccio il fratello Ciro di 5 anni il quale non voleva camminare, affermando di essere stanco.

Ad un tratto sopraggiungeva un autocarro il cui conducente — sorpassati i due bambini — affrontava una curva. Nella manovra il rimorchio sbandava lievemente, di quel tanto — tuttavia — che bastava per urtare di striscio la povera ragazzetta. Mentre il camionista, non accortosi dell'accaduto, proseguiva la sua strada, Fortuna Musto si accasciava al suolo priva di sensi, sfiorata da una ruota dello stesso rimorchio.

Un'atroce fatalità ha voluto che il suo fratellino Ciro, nello sfuggirle logicamente dalle braccia, sia finito nel canale Spazzola che in quel punto costeggia la via Emilia.

A causa dell'oscurità nessuno sul momento si è reso conto dell'accaduto. Solo dopo qualche istante la Musto si è ripresa e si è messa ad invocare aiuto. Accorse diverse persone, la ragazzetta, ancora stesa al suolo, sanguinante ha invocato il nome del fratello: «Ciro, Ciro dove sei? L'avevo con me in braccio...».

Immediatamente i presenti hanno intuito l'accaduto. Mentre la Musto era avviata all'ospedale (dove i sanitari la hanno ricoverata con riserva di prognosi), veniva scandagliato il canale. Solo dopo un'ora il cadavere del piccolo Ciro è stato trovato impigliato in una grata ad un chilometro di distanza dal punto dov'è avvenuta la disgrazia.

L'autorità giudiziaria ha iniziato indagini per rintracciare l'autista dell'autotreno che, sia pure senza colpa, ha provocato la tragedia.

Bocciata a Lascia o raddoppia

La signora Cortese non ha ricorso alla tv

Milano, 8 marzo.

La RAI-TV ha comunicato che nessun nuovo concorrente, oltre ai due che non hanno potuto esordire giovedì scorso per mancanza di tempo, è stato convocato per la prossima trasmissione di *Lascia o raddoppia*.

La signora Margherita Ligios Cortese, moglie dell'attore Leonardo Cortese, bocciata giovedì scorso per un veniale «lapsus» alla seconda delle tre domande finali, non ha presentato alcun ricorso, ma ha pregato i dirigenti della rubrica di spedirle a Roma la macchina vinta.

Le detrazioni ammesse nella denuncia dei redditi

Roma, 8 marzo.

A seguito della precedente comunicazione con la quale è stato chiarito che nulla è variato per l'anno in corso circa la dichiarazione unica dei redditi, il Ministero delle Finanze richiama all'attenzione dei prestatori di lavoro subordinato che essi, oltre alla franchigia fissata dalla legge in 240 mila, potranno fruire, ai fini dell'imposta complementare, di un'ulteriore franchigia di lire 180 mila per i redditi della moglie, purchè classificati in categoria C2. Compete, in ogni caso, la normale detrazione di lire 50 mila per la moglie.

Inoltre i prestatori di lavoro subordinato potranno portare in detrazione dal reddito complessivo assoggettabile all'imposta complementare le spese di trasporto e di aggiornamento, istruzione professionale, acquisto di strumenti di lavoro. La detrazione è consentita nel limite di una quota del 15 per cento dell'ammontare lordo della retribuzione e delle competenze accessorie e complementari e non oltre, comunque, le lire 300 mila annue.

Il Ministero delle Finanze ha confermato i criteri già in precedenza adottati secondo i quali i datori di lavoro potranno indicare globalmente i redditi di ricchezza mobile di categoria C2 corrisposti agli operai nell'anno 1957.

Adriano Olivetti riceve il Premio Vanoni 1958

Milano, 8 marzo.

Il Premio Vanoni 1958 assegnato dall'Istituto delle pubbliche relazioni alla persona che ha maggiormente contribuito alla diffusione della moderna tecnica dei rapporti umani e aziendali, è stato consegnato stasera all'ing. Adriano Olivetti dal presidente dell'Istituto on. Tremelloni, nel salone del Circolo della stampa.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

ULTIME DI CRONACA

Tragica fine di un muratore precipitato dal sesto piano

Tragica fine ha trovato ieri in un cantiere edile di via Asinari di Bernezzo 107 il carpentiere Ernesto Sorgan, di 23 anni, residente a Collegno. Il giovane lavorava alle dipendenze dell'impresa Coarazza, che stava portando a termine uno stabile di nove piani.

Alle 14,30, il Sorgan stava già schiodando una delle tavole di legno al sesto piano. Nessuno era con lui e non si hanno perciò elementi sicuri per ricostruire l'infortunio. Si presume peraltro che un'asse sia ceduta sotto il peso del carpentiere, forse perchè non più sufficientemente fissata ai pali di sostegno. Alcuni operai che lavoravano più in basso hanno udito ad un tratto uno scricchiolio. Hanno levato lo sguardo appena in tempo per vedere il Sorgan annaspare con le mani nell'aria.

Un istante dopo, il giovane è precipitato nel vuoto. Il corpo è finito su tavole e pali e rimbalzando di piano in piano si è schiacciato al suolo. I compagni di lavoro sono corsi a portargli aiuto. Lo sventurato respirava ancora, se pure debolmente. E' stato adagiato sulla macchina dell'impresario Mario Capozza che è partito a tutta velocità verso il Maria Vittoria. Durante il tragitto, però, ha cessato di vivere in seguito alle gravi lesioni interne e alle fratture riportate nella caduta. Lo sventurato lascia la moglie e due bimbi.

Un mese fa, nello stesso cantiere, l'operaio Calogero Porrovecchio era stato colpito alla testa da un mattone caduto dall'alto dell'impalcatura. Trasportato al Maria Vittoria, egli vi si trova tuttora ricoverato in condizioni ancora gravi.

— Ieri alle 18 sono state ricoverate alle Molinette la cameriera cinquantacinquenne Maria Agostini, domiciliata in via Belfiore 41, e la studentessa Carla Bugnano di 13 anni, abitante in via Chiabrera 26. Mentre camminavano sul marciapiede di via Madama Cristina, all'angolo di via Valperga Caluso erano state urtate e gettate a terra da un motofurgoncino guidato dal diciannovenne Michele Robbiani, che abita in via Belfiore 14. La Agostini guarirà in tre o quattro giorni, la ragazza in una settimana.

Incendio alla Maddalena

Ieri sera, sulle pendici del colle della Maddalena, si è sviluppato un violento incendio. Alimentate dal vento, le fiamme si sono estese rapidamente divorando foglie e rami secchi per un tratto di circa un chilometro, lungo tutto il costone della collina dietro il faro.

Squadre di vigili del fuoco, carabinieri e guardie forestali si sono prodigate per circa due ore per circoscrivere e domare l'incendio.

Munita dei Conforti religiosi, ha compiuto serena, sorretta dalla Fede, il suo viaggio terreno

Marianna Baretto ved. Baretto

La figlia Maria ne dà l'annunzio con gran dolore.

Si uniscono a Lei i parenti e l'affezionata famiglia Bertana.

I funerali avranno luogo domenica 9 marzo alle ore 10,30 partendo da via Aurelio Saffi 17.

Torino, 8 marzo 1958.

Le famiglie Del Mastro Calvetti profondamente commosse, prendono sentita parte al dolore della signora rag. Maria Baretto, affezionata collaboratrice, per la scomparsa dell'adorata mamma, signora

Marianna Baretto ved. Baretto

Torino, 8 marzo 1958.

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione Generale della Società Nazionale di Trasporti Fratelli Gondrand, hanno il dolore di annunciare la scomparsa della signora

Marianna Baretto ved. Baretto

madre della signora rag. Maria Baretto, direttore di Succursale della Società.

Milano, 8 marzo 1958.

I Dirigenti, gli Impiegati e gli Operai della Società Nazionale di Trasporti Fratelli Gondrand, partecipano con sentimenti di affettuosa solidarietà al lutto della sig.ra rag. Maria Baretto, direttore di Succursale della Società, per la perdita della madre, sig.ra

Marianna Baretto ved. Baretto

Milano, 8 marzo 1958.

Prendono parte al lutto gli amici:

Amalia Da Costa Simpino
Bruno Pisaniello.

Serenamente, come visse, si è spenta

Olga Codazza Verra

di anni 49

Lo annunciano:

il marito Michele;

il figlio Roberto con la fidanzata Graziella Faccà ed il di lei padre;

i fratelli Martino, Ida e Testy.

I funerali domani 10 corr. alle ore 9 da via Massena 50.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La famiglia Varaldo mestamente partecipa al dolore degli amici Codazza per l'immaturo decesso della signora

Olga Codazza Verra

I Ricercatori dei Gruppi di Sociologia dell'Università dolorosamente colpiti esprimono il loro profondo cordoglio al caro amico dott. Roberto Codazza per la perdita della

Mamma

Maria Teresa partecipa al dolore per la perdita della sua

Olga Codazza Verra

Partecipano del dolore di Roberto per la scomparsa della

Mamma

gli amici:

Enrico Carreggia
Guido Druetto
Mario Giomondi
Alberto Ugona.

Gli Amici del Gruppo di ricerca scientifica «De Rerum Natura» si uniscono al dolore dei soci Michele e Roberto per la scomparsa della signora

Olga Codazza Verra

Gli Amici della Federazione Giovanile, del Centro Studi Sociali si uniscono al dolore di Roberto per la dipartita della

Mamma

Gli amici di Vincenzo (Colla) prendono viva parte al suo dolore per la perdita del fratello

Valerio Colla

Bocchetta
Bandieri
Coriando
De Martini
Garbelli
Imasio
Malacso
Secchero
Varaldo
Valentini
Zorzoli.

Con l'animo proteso, fino all'ultimo giorno della sua vita, nell'affetto e nella sollecitudine verso i suoi cari, è spirata munita dei SS. Sacramenti

Teresa Actis in Leone

d'anni 68

Ubbidienti alla volontà di Dio la ricordano:

il marito Biagio;

i figli: Pietro con la moglie Angela Gandini e bimbi;

Mario;

cognati, cugini, nipoti.

I funerali lunedì 10 marzo alle ore 9 da via San Donato 78.

Sabato alle ore 13.40, dopo breve malattia sopportata cristianamente, munita dei Conforti religiosi e della Benedizione papale, rendeva l'anima a Dio

Maria Fontana ved. Lusso

ex-Esercente - di anni 56

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Margherita col marito Antonietto Cena, le bimbe Maria Assunta e Francamilla, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti, figliocci, parenti tutti.

La sepoltura avrà luogo lunedì 10 c. m. ore 9,30 partendo dall'abitazione di via Rivera.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Verolengo, 8 marzo 1958.

Dopo vita esemplare è scomparso il

CAVALIERE

Geom. Francesco Bertero

Ne danno triste annuncio: la sorella Margherita, cugini, parenti tutti.

La sepoltura domenica 9 corrente ore 15 in Villanova Solaro.

La presente serve per ringraziamento.

9-3-'57 9-3-'58

Nel primo doloroso anniversario della morte di

Costanza Tonelli nata Miotti

il marito la ricorda ai parenti ed amici e li informa che il 18 aprile sarà celebrata una Messa alle ore 7,30 nella chiesetta via Marco Polo 7 Op. Pia Convalescenti, ove il 22 giugno 1889 si celebrò il felice matrimonio.

Martedì 11 corr. alle ore 10, nella chiesa di S. Agostino, verrà celebrata una S. Messa a suffragio dei compianti

Angela Ametis ved. Olivero

ed amatissimi congiunti che la premorirono.

Nella solitudine di già lungo volger d'anni, Anita, legata ai suoi cari da imperituro affetto, ne rievoca la venerata memoria, grata di cuore a quanti ricorderanno e pregheranno con lei.

Nel 10° anniversario in cui l'inesorabile destino troncava la buona esistenza di

Ines Pasteris nata Lolli

il marito, i figli ed i parenti tutti la ricordano a quanti le vollero bene.

La Messa di suffragio verrà celebrata alle ore 9 dell'11 c. m. nel Santuario S. Giuseppe in via S. Teresa.

Nel primo doloroso anniversario della dipartita di

Paolina Cominetti n. Maiolo

i familiari la ricordano a quanti la conobbero.

La S. Messa in suffragio sarà celebrata domani lunedì 10 corr. alle ore 8,30 nella parrocchia San Pellegrino, c. Racconigi.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia della compianta

Giuseppina Maria Borgomanero

riconoscente ringrazia tutti coloro che presero parte al suo dolore.

Le Messe di trigesima verranno celebrate alle ore 9: in Montanaro il 26 marzo e in Torino nella chiesa dell'Immacolata Concezione il 28 marzo.

Le famiglie Farina, Barbero, Di Palo, Cordero, con profonda commozione ringraziano quanti presero parte al loro immenso dolore per la scomparsa immatura della loro amata

Ida Farina-Barbero

La Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa della Madonna degli Angeli alle ore 9 di mercoledì 2 aprile.

Nel quarto triste anniversario della scomparsa del

Cav. Giuseppe Volla

la famiglia lo ricorda con immutato rimpianto. La S. Messa in suffragio sarà celebrata nella parrocchia di Sagliano Micca, lunedì 10 corr. alle ore 7,10.

La famiglia Sorrentino ringrazia quanti han preso parte al lutto per la perdita del caro congiunto

Cav. Antonino Sorrentino

La Messa di Trigesima sarà celebrata il 26 marzo alle ore 8 nella chiesa dell'Immacolata, via Nizza 47.

Nel secondo anniversario della scomparsa del

Dott. Ezio Borsatti

la mamma, la moglie e bambine, parenti, amici, con affettuoso rimpianto lo ricordano.

Undici marzo nella parrocchia S. C. Gesù (via Nizza 56) verrà celebrata la S. Messa ore 8,30.

Lunedì 10 marzo alle ore 8 nella chiesa succursale di Maria Ausiliatrice verrà celebrata la Santa Messa di trigesima in suffragio dell'anima di

Carlo Ardissone

La famiglia ringrazia quanti vorranno intervenire.

12-3-'56 12-3-'58

La famiglia ricorda un caro nome

Giovanni Martina

UNA PRECE

Martedì 11 corrente, alle ore 11, nella chiesa di S. Giuseppe (via S. Teresa) verranno celebrate S. Messe per l'anima buona di

Clemens Sandrelli Ponti

Nel triste anniversario, il marito, i figli, i parenti ricordano la cara scomparsa a quanti le vollero bene.

9-3-1955 9-3-1958

Nel terzo anniversario della scomparsa del caro

Luigi Loglio

la moglie lo ricorda con infinito rimpianto e l'affetto di sempre.

Nel quarto anniversario di

Bartolomeo Borello

la moglie con immutato dolore lo ricorda a parenti e amici.

La Messa lunedì 10 ore 8,30 nel Santuario di Lourdes (corso Francia 29).

Nel primo anniversario della scomparsa di

Salvatore Ferrante

la famiglia lo ricorda con immutato dolore.

11-3-1957 11-3-1958

Michele Demaio

vive indimenticabile nel ricordo dei suoi cari.

Messe in suffragio: Torino, parrocchia San Secondo, ore 8; Rapallo, Cattedrale, ore 9.

Il 6 marzo è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Antonio Ballarino

Lo annunciano con grande dolore:

la moglie Angela Boggi;

il figlio Domenico, con la moglie Vanna Trotter e i figli Tullio e Nicoletta;

la sig.ra Maria Barisella ved. Trotter;

i parenti e gli amici.

Per volontà dell'estinto, questo annuncio viene dato a funerali avvenuti.

Torino, 9 marzo 1958.

Mario e Gianni Frola Oltramonti si uniscono al dolore della famiglia Ballarino.

Teresio Grandi, Vittorio Parmentola, Giuseppe Buffa, colle famiglie si associano al lutto.

I Soci della Società Canottieri Armida annunciano con profondo dolore la dipartita del consocio

Antonio Ballarino

Con vivo cordoglio partecipano al grave lutto la Sezione Uget del C.A.I.

e le famiglie:

Audisio
Battistella
Bianchi
Brugnago
Granaglio
Iraldi
Malis
Navone
Rossi
Scardi
Soffietti
Vallarino

Ieri, munita dei Conforti religiosi, è serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Camilla Ricaldone vedova Sallio

La piangono i figli: Giuseppe, con la moglie Wanda Sardi e le adorate Franca e Brunella, Maria, Luigi con la moglie Adriana Scarrone, la cognata Lucia Fasano ed i parenti tutti.

I funerali oggi domenica 9 corrente mese alle ore 9,15.

Fubine Monferrato, 8-3-1958.

Prendono viva parte al lutto: le famiglie Ravarnesi, Bosio, Bartoli, Piccotti, Frè e Colla.

La famiglia Bruno prende viva parte al dolore del rag. Sallio e famiglia.

Cristianamente come visse è mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Re in Suppo

Con l'animo straziato ne danno il triste annuncio il marito Antonio, le figlie Luigina e Teresina, sorelle, fratelli, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 10 marzo alle ore 14,30 in regione Savonera, partendo dalla cascina Bruna strada Druent. Dopo le esequie la Salma proseguirà per Grugliasco. Funzionerà servizio pulman.

La presente è partecipazione e ringraziamento.

Gli «Amici di Montaldo» dell'Unione ex-convittori Real Collegio Carlo Alberto partecipano al lutto della famiglia per la tragica scomparsa dell'amico

Dott. Mario Zenone

I Lanifici Riuniti Rosa e Delleani partecipano al lutto delle famiglie Zenone e Pela-Bertolotti per la dolorosa scomparsa del

Dott. Mario Zenone

Vanna e Jerry Abragame profondamente addolorati, partecipano al lutto della famiglia Zenone per la scomparsa dell'amico

Mario

Gli amici Badaracco, Magnani, Quaglia partecipano al dolore della famiglia Zenone.

Il 6 marzo, nella lontana Cagliari, col miraggio della guarigione, è passato a miglior vita, sorretto dalla fede in Dio,

Guido Trabaldo Togna

di anni 44

Nell'immenso dolore ne danno la triste partecipazione: la moglie Franca Fera con i piccoli Rita e Ermanno che tanto amava; i fratelli: Tersilla con la moglie Cesira Zignone e figli; Valerio con la moglie Nena Gancia e figli; Pietro con la moglie Clementina Angelini e figli; le sorelle Anna e Maria ved. Falla, i suoceri Antonietta e Palmira Fera, zii, cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Ponzone di Trivero domenica 9 c. m. alle ore 16, indi la cara salma proseguirà per il Cimitero di Cereie per essere tumulata nella tomba di famiglia. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Non fiori, ma preghiere, per espressa volontà dell'estinto.

A 10 anni dalla morte, le venerate spoglie dell'

Avv. Camillo Bortolini

e della madre

Giuseppina Re v. Bertolini

vengono oggi traslate nel Cimitero di Canelli.

I familiari li ricordano a quelli che hanno voluto loro bene.

Nel terzo anniversario della scomparsa di

Giuseppe Caris

la famiglia lo ricorda a quanti lo conobbero.

Vinovo, 12 marzo 1958.

Monte Golico (Albania), 7-3-1941

Dott. Augusto Platone

Ten. degli Alpini - Div. «Julia»

Nell'anniversario del suo eroico sacrificio.

Messa lunedì 10 marzo ore 11 a S. Cristina.

10-3-1943 10-3-1958

Miciurinsk (Russia)

S. Ten. Valerio Varcellino

Con infinita tristezza i suoi cari ne rievocano la cara memoria.

Nel secondo anniversario della morte del compianto

Ernesto Masoero

la moglie e la figlia lo ricordano con immutato dolore.

S. Messa, venerdì 14 corr. ore 8 parrocchia S. Anna (via Brione).

12-3-1956 12-3-1958

Carlo Bertone

Anziano Fiat

Moglie, figlio, nuora lo ricordano a tutti con infinito rimpianto.

S. Messa giovedì 13, ore 8, parrocchia S. Gaetano.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Umberto Merlo

la famiglia, con immutato dolore, lo ricorda a parenti e conoscenti.

S. Messa di suffragio martedì 11 corr. ore 9 nella parrocchia Santa Giulia, piazza S. Giulia.

9-3-1955 9-3-1958

Nel terzo anniversario della triste scomparsa dell'anima generosa di

Luigi Bollo

la moglie, i figli, genero, nuore, lo ricordano a quanti gli vollero bene.

La S. Messa lunedì 10 alle ore 8 parrocchia Santa Croce.

La moglie, figli ed i parenti di

Angelo Pallastrelli

commossi da tanta dimostrazione di affetto, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano di cuore tutte le gentili persone che con fiori, scritti e presenza, presero parte all'immenso dolore.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

ACQUISTASI casetta villetta in Torino anche cattive condizioni. Telef. 663-384.

AFFARONE, Valle Lanzo, privato vende albergo ristorante 37 camere ammobiliate compresi muri sala ballo forno panetteria 16.500.000, reddito netto stagione estiva 5 milioni. Telefonare 40-346. B4654

AFFARONE! Vendesi alloggio 2 camere cucina entrata bagno termo, 2.400.000. Corso Giulio Cesare. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 2956

ALLOGGETTI camera tinello cucinino, servizi spaziosi termo nafta ascensore citofono pronti maggio 2.100.000. corso Toscana 77. Telefonare 293-740. B4700

ALLOGGETTO [redacted] cucinino servizi cantina 1° piano, zona Largo Tirreno vende privato. Telef. 397-188, ore 11-19. M2149

ALLOGGETTO libero, due camere cucina, piano rialzato, piazza Barcellona, vendesi. Telefonare 520-529. 516

ALLOGGI panoramici, lussuosi, 3, 4, 5, 6, 7 camere, saloncini, doppi servizi, ampie balconate terrazzi e giardino, vendonsi. Visitate, anche giorni festivi, cantieri corso Massimo d'Azeglio 40 et 100, angolo via Tiziano. Telefonate 528-151.

ALLOGGIO camera tinello cucinino ecc piazza vendo 2.300.000. Telef. 773-223.

ALLOGGIO semicentrale libero, 4 camere cucina, 1° piano, vendesi 3.600.000 contanti, mutuo 700.000. Sicov, Avogadro 20, pomeriggio. 584

ALLOGGIO signorile con mutuo, 4 camere servizi, primo piano, vendesi. Telefonare 772-152. M2700

ALLOGGIO signorile in casa bellissima, camera tinello termo bagno, corso Casale (Parco Michelotti), affittato, reddito annuo 210.000; vendiamo 2.500.000. Telefonare 53-912. [illegible]

APPARTAMENTINI 2-3 camere, servizi, zona Francia, facilitazioni, vendonsi. Telefonare 73-720. 16836

APPARTAMENTO corso Francia vani servizi, privato vende occupare affi..., facilitando. Telefonare 772-234. L5590

AREA fabbricabile Leumann mq. 600 vendesi ... 1.200.000. Tel. 856-269.

ATTENZIONE non più fitti a fondo perduto! Con solo 30% di anticipo rimanenza rateazione equivalente importo affitto la Italcase, S. Teresa 3, Torino, vi fornirà i più piacevoli alloggi in qualsiasi zona. 466

BELLA proprietà collinare panoramica 2 villette 12 vani totale, tutti servizi, parco giardino, fronte strada provinciale, 15 minuti da Torino, vendesi direttamente. Scrivere cassetta 5360. SPI, Torino.

CASA 24 camere, alloggetti camera tinello, cucinino, bagno, termo, ripostiglio, possibilità costruirsi 4 garages (S. Paolo) vendiamo 20.000.000 più mutuo 5.600.000 reddito 8%. Telefonare 53-912. B4483

CASE moderne reddito, 40 camere, facilitazioni, vendonsi in blocco direttamente, zona Francia. Telef. 774-686. 16836

CASETTA con negozi magazzini adatta piccola azienda corso Regina Margherita altezza corso Belgio. vendesi. Telefonare 293-901. M2780

CAV. Conti, Bertola 15, vende terreno precollinare 1.700, progetto approvato mq. 350, comodità. 15.000.000. 3431

CAV. Conti, Bertola 15, vende lussuosa villa 22 camere, saloni, ampio giardino, 42.000.000, Valentino. 3431

CAV. Conti, Bertola 15, vende 3 negozi nuovi affittati, 6.500.000, reddito 10 netto

CENTRALE affittasi vendesi 5 locali [redacted] uso ufficio o laboratorio. Telef. [redacted]. F3602

COMPERO due alloggetti, oppure casetta, liberi, precollinare oppure cambio con alloggio quattro [redacted] Francia. Telefonare 774-377. F8325

COMPRO [redacted] anche con poco reddito 20-30 milioni, in Torino, pagamento per contanti. Non tratto con mediatori. Scrivere cassetta 1011, SPI, Torino. 466

CONCA del Sole Reaglie (strada del Pino) fermata filobus, stupenda posizione panoramica, vendonsi lotti fabbricabili. Telefonare 883-395. 3488

CORSO Casale, via Seguzana vendonsi locali uso deposito magazzino prezzi assoluta convenienza. Telef. 521-071 553-502.

CORSO Mediterraneo vendo signorilissimo alloggetto una camera servizi, mente, piano rialzato. Telefonare 589-513.

CORSO Montevecchio altezza Politecnico, causa trasferimento, privato vende nuovo signorilissimo alloggio 4 camere, doppi servizi, lussuosamente decorato, arredato ampie armadiate, garage. Intermediari. Telefonare 53-048. B4376

CORSO Racconigi centro S. Paolo, tram 5-3-54, in costruendo palazzo signorile seria impresa vende ottime condizioni alloggi 2-3-4-5 camere, doppi servizi e doppio ingresso, garage. Telefonare 553-502 521-071, ore ufficio. F2597

CORSO Regina Margherita 276, vendonsi ultimi alloggi signorili, pronti subito due tre camere con grande cucinino. Rivolgersi sul posto. 842

CORSO Traiano 170 impresa vende ultimi alloggi 2 camere tinello cucinino servizi, ... subito, Facilitazioni, Telefonare 589-412. 565

CORSO Vinzaglio 3 vendonsi alloggi signorili 4-10 camere, termo, bagno, ascensore. Telefonare 587-730. B4586

DEFINIZIONE frazionamento, vendesi alloggio nuovo due camere cucina termo bagno. Visite 15-16, via Baveno 11.

IFIT gli alloggi più razionali ed economici alle migliori condizioni. S. Quintino 4 bis, telef. 53-000. 2148

IMPIEGATI statali parastatali pensionati professionisti, giornalisti, dipendenti aziende industriali commerciali iscrivetevi cooperative edilizie legge Tupini costruzione appartamenti 4-5 locali accessori, ... minime rate mensili. Nessun anticipo. Ing. Provenzani, via Carlo Alberto 24. Riceve venerdì sabato. B2660

IMPIEGO capitale! Vendesi camera cucina [redacted] affittato [redacted] mensili. San Secondo. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 2956

IMPIEGO capitale! Vendesi camera cucina 1.000.000 affittato 11.000 mensili. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 2956

IMPIEGO capitale! Vendesi 2 camere cucina 2.500.000, affittate 27.000 mensili, San Secondo. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 2956

IMPRESARI amministratori! Colorificio vende con forti sconti scorte di magazzino; assoluta convenienza. Artisti 36, Torino. 2935

ITALCASE, S. Teresa 3, Torino, acquista per grande ente immobiliare case in Torino da 20 milioni oltre, non nuove, anche con affitti bloccati. Pagamenti contanti, atti notarili immediati. Serietà, rapidità, correttezza. 466

ITALCASE, S. Teresa 3, Torino, vende alloggi centrali, periferici, panoramici, in zone stabili, semistabili, grande sviluppo; liberi et occupati. Modesto anticipo dilazionando residuo equivalente importo affitto. 466

MIRAFIORI vendo alloggio due camere servizi. Telefonare 396-834. L6460

ITALCASE, S. Teresa 3, Torino. A tutti una casa!!! Minimi prezzi!!! Chiunque versando 400.000 - 700.000 - 1.000.000 - 1.500.000 contanti abiterà subito una bella casa!!! Bi-tricamere liberi et occupati!!! Rimanenza rientro rateale normale pigione!!! 466

NEGOZI centralissimi, magazzini, 100-700 mq. vendo liberi subito. Telefonare 51-468.

NEGOZI, magazzini liberi occupati, palazzo piazza Statuto 4, proprietario vende. Telef. ore ufficio 528-819. 17538

NEGOZIO angolare centrale 5 luci, mq. 225, vendesi direttamente. Telefonare ore ufficio 528-819. 2577

OCCASIONE privato vendo casetta 4 camere messe nuovo, locale allevamento polli conigli, tettoia, due giornate terreno, frutta vigna prato, soleggiata vicino provinciale. Scrivere cassetta 2198, SPI, Torino. M2763

PIAZZA S. Rita, palazzo nuova costruzione, vendonsi bellissimi negozi liberi e affittati, alto reddito, garages. Tel. 521-071 553-502. F3003

PIETRA Ligure vendesi appartamento 3 camere servizi, terrazzo mare, cabina. Manassero, Paoli 10, Torino, telefono 390-542. L4841

PRIVATO vende zona Francia casa palazzina, 22 vani, sopraelevabile, con annesso laboratorio riscaldato (33 milioni). Esclusi mediatori. Scrivere Pellegrino via Lanetto 26, Torino. L5536

PROPRIETARIO vende [redacted] locale soleggiato pianterreno circa 100 mq. Telefonare 553-506. F3572

REVIGLIASCO vendesi palazzina 9 camere, casetta [redacted] mq., frutteto, 11.000.000 trattabili. Casadei, v. Goito 1.

TERRENO fabbricabile, fronte 15,80, profondità 37, attiguo capolinea 8-?, vendesi 4.500.000. Sicov, Avogadro 20, pomeriggio. 584

TERRENO Madonna del Pilone, precollinare 1500 al mq. vendesi. Tel. [redacted]

TERRENO 110 camere progetto approvato, [redacted] Paolo, grande autorimessa vendo oppure permuto con lotto negozi. Sandigliano, [redacted] Umberto 83. Telefonare 687-730.

VENDO casa camere 15, vasto giardino, affarone, Regina, Grugliasco. Telefonare 781-311. Torino. G2863

VENDO casa 26 camere e servizi. Rivolgersi cantiere via Cagliari, Nichelino.

VENDONSI alloggi signorili via Filadelfia 33. Esclusi intermediari. Tel. 670-319.

VIA Gaveno, corso Figurato vendonsi bellissimi alloggi 2-3 camere più [redacted] tutti comforts liberi affittati, ottimo reddito. Telefonare 583-502, 521-071. F2993

VIA Spano (Piscina Comunale) vendesi alloggio nuovo piano rialzato, tre camere servizi. Facilitazioni pagamento. Telefonare 53-855. M2349

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

AFFITTEREI signorile 2-3 camere servizi, panoramico, oppure giardino. Telefonare 768-855. L4009

ALLOGGETTO indipendente 1-2 ammobiliato tutti comforts cerco [redacted] centrale. Scrivere cassetta 6258, SPI, Torino.

NOTECENTOMILA ultimi alloggi tre camere cucina casa nuova via Portula, Telefonare 276-051. L4965

PIAZZA Statuto 4, palazzo signorile completamente rimodernato, proprietario vende liberi subito alloggi da 2 a 6 camere, doppi servizi, uffici, garages, finiture desiderio cliente. Telef. 528-819 ore ufficio.

PRIVATO vende alloggio signorile costruzione 1950, tre camere servizi, zona Bernini. Telefonare 524-625. M3411

PROPRIETARI di case di Torino. Volete vendere la vostra casa realizzando il massimo e senza disturbo? La Italcase, S. Teresa 3, Torino, è l'organizzazione che vi vende frazionatamente l'intera vostra proprietà, anticipa i ricavi, assicura in breve tempo tutte le vendite; vende rateatamente con lunghissime quote mensili trasformabile in pronta valuta contanti e senza spesa alcuna da parte vostra l'intero ricavato; assistenza tecnico-legale gratuita. Massime garanzie e referenze. Serietà, rapidità, assoluta discrezione. Interpellateci, vi convincerete.

SANREMO vendiamo appartamenti ville tutte capienze, ottimi prezzi, Agenzia Coppoai, Sanremo. 2743

TERRENO fabbricabile 75 camere, busto fabbricato 450 mq., capolinea 8, vendo. Telefonare 782-650. B4704

VENDESI affittasi alloggio tre camere servizi, casa recente costruzione presso piazza Statuto. Telefonare 554-505.

VENDESI affittasi negozi via Assunzion n. 8. Telefonare 35-657. F3430

VENDESI alloggio libero tre camere servizi paraggi Mauriziano, Telef. 592-024.

VENDESI casa rurale giornate 4 libera subito prezzi 8, Mauro. Rivolgersi Fornello, Italia 52, Settimo Torinese. M1973

VENDESI in casa nuova, signorile, via Piazzi 31, disponibili subito, alloggi di 4-5 camere, doppi servizi, mutuo fondiario. Telefonare 500-682. B4372

VENDESI paraggi Boringhieri alloggio quarto piano rimesso nuovo, 4 camere servizi. Telefon. 779-473 ore 8-10, 13-15.

VENDO alloggio nuovo 3 camere cucinotto servizi, 3.300.000. Telef. 396-774.

CERCASI locale minimo 400 mq. per industria semirumorosa. Scrivere cassetta 8362, SPI, Torino. F3712

CERCHIAMO locale per ufficio magazzino 70-100 metri centrale. Tel. 760-971.

CERCO affittare appartamento tre camere cucina bagno, vicinanze stazione Dora, oppure su percorso tram 3-10-51-52. Scrivere cassetta 6014, SPI, Torino.

CERCO alloggio tre camere, termo, da piazza Vittorio, piazza Statuto. Telefonare 80-293. L5506

CERCO tre camere cucina, termo bagno San Secondo, Crocetta, libero maggio giugno. Scriv. cassetta 2068, SPI, Torino.

INDUSTRIA calzature cerca locale unico 300 mq. più magazzino e tre uffici. Scrivere cassetta 5274, SPI, Torino.

NECESSITA [redacted] villetta 6-7 camere et doppi servizi con garage et piccolo giardino anche zona precollinare et periferica. Telefonare 521-104, giorni feriali.

SIGNORA sola pensionata cerca piccolo alloggetto servizi, borgo S. Salvario, Scrivere cassetta 2210. SPI, Torino.

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

ABITABILE subito affittasi alloggetto verso cortile camera cucinino gabinetto esterno, paraggi Porta Susa, L. 10.000 mensili, comprese spese varie, cauzione L. 30.000. Scrivere cassetta 1089, SPI, Torino. 442

AFFITTANSI appartamenti comodità moderne 2-3 camere servizi, via Rubiana 10-12, corso Montecucco 21. 16836

AFFITTANSI grandiosi locali negozi alloggio garage. Saccarelli 24. Tel. 528-460.

AFFITTANSI nuovo palazzo Unione Sovietica 10 bis, negozi, uffici. Visite: pomeriggio. 2098

AFFITTASI alloggio signorile nuovo stabile, salone, 2 camere, cucina, terrazzo, 7° piano, Telefonare 851-097. B4379

AFFITTASI alloggio 2° piano zona Stadio Comunale, di 2 camere cucina bagno termosifone accessori. Telef. 396-287.

AFFITTASI camera e cucina, gabinetto, Cravero, via Pellecina 22. L4061

AFFITTASI casa ... tre camere, cucina e bagno, prezzo conveniente. Telefonare 790-265. F3498

AFFITTASI Madonna Campagna camera cucina servizi e garage. Telef. 777-797.

AFFITTASI mercati nuovi, libero subito, alloggio 4 camere cucina termo, ascensore, Telefonare 520-523. 516

AFFITTO via Consolata appartamento ammobiliato, quattro vani, lussuoso, 95.000. Telefonare 553-478. M2409

AUTOTRASLOCHI accuratissimi Mastropietro. Autofurgoni imbottiti Germania, conservazione, preventivi. Telef. 388-220.

AUTOTRASLOCHI, attrezzatura completa organizzazione, personale specializzato, garanzie, ... Telef. 21-098.

AUTOTRASLOCHI Fratelli Zingarelli. Autofurgone, massima garanzia, magazzino deposito. Telefonare 582-854.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telef. 32-732, Capelari. T4481

BELLISSIME tre camere cucinino vicinissimo piazza Rivoli affittansi. Telefonare 769-227. B4762

CENTRALI camera cucina affittasi via Silvio Pellico 23. Telefonare 582-076.

CENTRALISSIME 3 camere accessori termo, affitto 30.000. Rilievo bagno. Telefonare 46-954. L5564

CROCETTA affittasi alloggetto signorile 3 camere ... servizi libero subito, Portineria Marco Polo 36. B4720

CROCETTA centro affittasi due camere servizi termo bagno, Telefonare 553-116.

CROCETTA centro affittasi su corso alloggio 3 camere tripli servizi, Telefonare 584-051. L5630

LIBERO subito affittiamo via Coniachia, camera cucina servizi. Telefonare 526-893

LOCALE 100 mq. affittasi. Savant, via Lanzo 101. B4752

MAGAZZINO [redacted] mq. [redacted] centralissimo, qualsiasi attività affittasi. Telefonare 42-532. M2642

NEGOZI [redacted] centrali affittansi casa nuova costruzione. Rivolgersi cantiere corso Valdocco 3, giovedì [redacted].

NEGOZIO rimodernato affittasi [redacted] mercato piazza Madama Cristina. Telefonare 751-384, ore pasti. B4347

NUOVISSIMO 5 vani doppi servizi primo piano affittasi vicinanze piazzale Santa Rita, Telefonare 590-782. M2930

PIED-À terre centrale, ingresso particolare, camera, bagno, entratina, cedesi L. 900.000 comprensive tre anni affitto e mobili, Tel. 374-303 ore 13-14, 20-21.

PORTA Palazzo [redacted] Giulio 6, affitto locale piano terreno, luminoso, [illegible], mq. [redacted], due ingressi. F3670

VIA Stradella 124, affittasi negozio con retro. Rivolgersi Bosso. B4628

ZONA S. Rita affittasi 3° piano 2 camere tinello servizi garage. Telef. 525-475.

18.000 mensili alloggio nuovo 3 camere più servizi, Telefonare [redacted].

35.000 mensili, 100.000 cauzione proprietario affitta alloggio 3 camere, tinello, servizi, corso Agnelli. Telef. 653-040.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

AFFITTASI 3 camere servizi, garage, terrazzo, tra Noli-Spotorno riva mare, maggio, giugno, metà luglio. Telefonare 53-160. G2268

LAIGUEGLIA, affittasi appartamento due camere servizi, panoramico, Telefonare feriali 769-825. G2250

VILLETTA o alloggio ammobiliato, alta collina torinese, giardino, filobus, possibilmente garage, cercasi aprile-settembre. Telef. 882-482 ore 10-12. M2302

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

LAIGUEGLIA, Pensione Astoria, ottimo trattamento, aprile maggio riduzioni. Telefonare 393-341. M1741

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ALL'ISTITUTO Stenografico Cima perfetta preparazione impieghi 1° aprile inizio nuovi corsi diurni, serali, via Roma 254. Telefonare 50-864. 359

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p. p.

UNIVERSITARIO impartisce lezioni ma[redacted] medie inferiori. Telef. 71-170.

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p. p.

A distinto stabile signorile ammobiliata centralissima, comforts. Telef. 587-554.

A ottimi prezzi ammobiliate centrale, volendo pensione familiare, Tel. 48-679.

A signorine affittiamo camera ammobiliata con uso cucina, centrale. Telef. 528-033.

AFFITTASI ammobiliata indipendente uso cucina due amici operai, tutti pretese, Telefonare 883-581, lunedì al 80-192.

AFFITTASI Porta Nuova bella ammobiliata prezzo modico, comodità. Telefonare 54-227. M2928

AFFITTASI spaziosa ammobiliata due letti, centrale, Telef. 882-768. B4503

AFFITTO ammobiliata comfort, Porta Nuova, indipendente una persona anche pensione. Telefonare 570-848. L5610

AFFITTO camera mobiliata uso cucina, paraggi Gran Madre, Telef. 886-091.

DISTINTA famiglia affitta ammobiliata, comfort, distinto stabile, unico, referenze. Telefonare 297-245. B4217

OFFRESI una due camere centralissime uso ufficio. Telef. 587-554. F3201

SIGNORA affitta bella ammobiliata centralissima con pensione. Telef. 47-308.

SOLA affitta coniugi bella matrimoniale, uso cucina, indipendente, Telef. 593-619.

ZONA [redacted] affittasi letti 7.000. Telefonare 44-307. G2407

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

COMMESSA 18enne, bella presenza, offresi, preferibilmente profumeria. Telefonare 65-713. B4536

DISPONGO cauzione per impiego massima fiducia o fattorino, esattore, referenziato. Telef. 870-575 ore pasti. B4533

INDOSSATRICI alta classe, corso gratuito. Arianna, Stati Uniti 25. Tel. 524-180, ore 15-21. B4574

(Continua a pag. 11)

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

(Continua da pag. 10)

ISTITUTRICE, perfetta francese, referenze offresi custodia bambini, ore pomeridiane. Telefonare 589-501. M2155

LAUREATO economia commercio ragioniere esperienza contabile amministrativa fiscale cerca nuova sistemazione scopo miglioramento. Scriv. cassetta 2134, SPI, Torino. M2031

CONTOTECNICO 22enne offresi. Telefonare 385-021 dalle 12-14. B4736

RAGIONIERE lunga esperienza in Italia e all'estero offresi per amministrazione piccole medie aziende. Occuperebbesi mezza giornata. Scriv. cassetta 6834, SPI, Torino

SIGNORA offresi impiego [illegible] e contabilità. Telef. 397-307. B4486

SIGNORINA 25enne, ottima presenza, nazionalità italiana, già residente Belgio, perfetta conoscenza francese, possesso migliori referenze, offresi servizio giornaliero qualità governante, dama compagnia od istitutrice presso serissima famiglia. Scriv. cassetta 5231, SPI, Torino.

TELEFONISTA 25enne, esperta magazzino medicinali, cerca occupazione, massima serietà. Scrivere cassetta 9029, SPI, Torino. G2328

VENTOTTENNE triestina residente Torino, pratica domande ufficio reparti commerciale amministrativo, bella calligrafia, presenza; indipendente, disposta trasferirsi o viaggiare, sistemerebbesi stabilmente presso società o professionista. Assicurasi massima attività et serietà. Referenze ineccepibili. Scrivere cassetta 9036, SPI, Torino. G2379

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

AD elementi aspiranti già visitanti clientela domicilio, importante Ente offre interessante facile rimunerativo lavoro. Scrivere cassetta 1212, SPI, Torino. 306

A bando concorso posti cantanti, fisarmonicisti, chitarristi. Operai, studenti, prezzi ridotti. Audizioni radioregistrate gratuite. Centro Radiofonico, S. Donato 7. Attenzione! unico autorizzato Piemonte: non confondetelo con altre scuole!

A giovani desiderosi frequentare corso retribuito, grande società offre possibilità ottima sistemazione; inquadramento dirigente. Idonei. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. 800

ABBIGLIAMENTI impiego frequentato Istituto Oregili, Cernaia 22, qualificazione in tutte le materie. 2808

AGENZIA Generale Istituto Nazionale Assicurazioni per importante lavoro organizzato assume ambo sessi età 25-40 anni residenti Torino, cultura, presenza, disposti frequentare breve corso professionale. Dopo periodo prova gli idonei saranno inquadrati con regolare contratto. Presentarsi con referenze. Ufficio Organizzazione, via Roma 101, ore 16-18. 2763

ALL'ISTITUTO Stenografico Gima, perfetta preparazione impiegati, 1° aprile inizio nuovi corsi diurni, serali. Via Roma 254. Telef. 50-254. 388

AMBOSESSI facile lavoro ovunque possibilmente telefono proprio buona retribuzione. Tel. 28-042 lunedì ore 15-18 Novara

ASSUMEREBBESI giovane [illegible] tessitura, millesime, avviare carriera assistente telai. Presentarsi Manifattura Moncalieri, corso Moncalieri 421.

AZIENDA meccanica torinese cerca disegnatore esperimentato attrezzature. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. B4732

AZIENDA zona Savigliano cerca impiegato pratico contabili, [illegible] 30enne. Manoscrivere domanda referenziando cassetta 5061, SPI, Torino. F2796

CARTIERA Italia Centrale produzione Kraft Duplex cerca assistenti, fabbricazione pratici coloritura raffinazione pratica minimo quinquennale. Retribuzione adeguata. Casella 1/87, SPI, via [illegible] 9, Roma. 3798

CONCORSO letterario, canzoni. Scrittori chiedeteci moduli: Stampalogg, via De Rossi 27, Roma. [illegible]

CERCASI persona capace dirigere ufficio commerciale segreteria approvvigionamento et stenodattilografa capace giovane per azienda dintorni Torino servita tranvia, disponibili subito, serietà, esperienza, curriculum, pretese. Scrivere dott. Bellepiane, via Talucchi 48, Torino.

CERCASI primo segretario ricezione corrispondenza francese, inglese, tedesco con incarico vice direttore. Scrivere referenziando: Alfillo di Bello, Grande Albergo Universo, Napoli. 3915

CERCASI signorina indipendente preferibilmente per mansioni delicate affidando alloggio. Referenze. Scrivere cassetta 6382 SPI, Torino. B4458

CORRISPONDENTE inglese, francese, stenodattilografa, cerca importante azienda. Scrivere cassetta 5266, SPI, Torino.

DIPLOMATEVI ostetrici. Facile insegnamento per corrispondenza. In sede: corsi estetica, acconciatura. Competenza, insegnamento ineccepibile. Istituto Anglesi, Alfieri zeni, Torino. F3742

DISEGNATORE progettista carpenteria ferramenti, mobili, cercasi da media industria metalmeccanica. Domanda manoscritta, posti occupati, pretese, referenze. Scrivere cassetta 8321, SPI, Torino.

FAMIGLIA cerca istitutrice diploma magistrale possibilmente conoscenza inglese dettagliare referenze. Scrivere cassetta 6031, SPI, Torino. B4505

GEOMETRA o tecnico pensionato pratico compra-vendita alloggi cercasi mezza giornata. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. L5834

IMPORTANTE ente cerca giovane ingegnere o perito industriale per direzione scuola guida auto. Scrivere cassetta 157 C Sipra, Torino. 3990

IMPORTANTE industria cerca provetto cronometrista e perito galvanico ambedue aventi già esperienze professionali. Scrivere cassetta 6265, SPI, Torino.

IMPORTANTE industria elettromeccanica cerca neo-laureato ingegneria meccanica o elettrotecnica da adibire a settore tecnico commerciale. Scrivere cassetta 5243, SPI, Torino. [illegible]

IMPORTANTE industria meccanica cerca disegnatore esperto calcolo stampi. Precisare età posti occupati. Scrivere cassetta 8256, SPI, Torino. F2075

IMPORTANTE industria tessile sud-africana presso Città del Capo (pettinatura, filatura, tessitura, tintura lane pettinate) cerca capo disegnatore praticissimo lane pettinate, tinta unita fantasia, capace delineare serie disegni colori pettinato fantasia. Esperienza minima 10-15 anni attività svolta. Essenziale produrre certificati tradotti inglese attestanti esperienza tecnica condizione sociale. Stipendio iniziale in base esperienza professionale mai inferiore 2500 sterline annue. Congruo fondo pensione assicurato. La Ditta anticipa viaggio Sud Africa per candidato e famiglia. Inviare domande compilate nella propria scrittura accompagnate da traduzioni inglesi dattilografate. The Secretary Rex River Textile Mills Limited 33 Hout Street Cape Town. 3532

IMPORTANTE industria vernici cerca dottore chimico tecnico stabilimento. Inutile scrivere se non in possesso requisiti necessari et lunga pratica ramo. Scrivere cassetta 8317, SPI, Torino, indicando posti occupati et referenze. L5149

IMPORTANTE industria vernici cerca abile impiegato reparto commerciale praticissimo trattazione clientela ramo tutta Italia et buon corrispondente. Scrivere cassetta 8315, SPI, Torino. F3146

IMPORTANTE industria vernici cerca ispettore vendite tecnico-commerciale. Inutile offrirsi se non in possesso di provate capacità ramo et introduzioni clientela nazionale. Scriv. cassetta 8318, SPI, Torino.

MEDICO dentista per collaborazione cercasi. Scriv. cassetta 5261, SPI, Torino.

OFFICINA meccanica lombarda cerca impiegato esperto analisi tempi. Scrivere cassetta 144 [illegible] SPI, Milano. 3794

PRIMARIA industria tessile cerca impiegata 30-40 anni praticissima ogni lavoro export buona conoscenza francese [illegible] esigonsi serietà evidenza et assoluta padronanza stenografia. Retribuzione adeguata. Scrivere cassetta 5181, SPI, Torino.

METALMECCANICA ricerca per ufficio acquisti impiegata provata capacità mansioni, iniziativa, et trattazione fornitori, stenodattilografa. Rispondere solo se posseduti requisiti documentabili et dettagliati elementi valutazione, referenze, età. Scrivere cassetta 5263, SPI, Torino. L5580

SOCIETA' cerca elemento capace conoscenza lingua inglese, esperto bolle doganali esportazione et importazione. Scrivere a cassetta 1093, SPI, Torino.

SOCIETA' cerca perfetta corrispondente inglese, francese, spagnolo, cognizioni contabili. Scrivere a cassetta 1092, SPI, Torino. 3932

STABILIMENTO Moncalieri S. Pietro cerca dattilografa primo impiego medie inferiori massimo 16enne. Scrivere cassetta 5217, SPI, Torino. L5430

UFFICIO legale assume veloce dattilografa, bella calligrafia, libera subito. Scrivere cassetta 5373, SPI, Torino.

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILE commessa presenza confezionista cioccolato pasticceria, vari, offresi. Telefonare 764-383. M2698

BARISTA cameriere sala [illegible] alto giovane bella presenza, disposto trasferirsi ovunque urge lavoro. Telefonare 883-342. H2383

CINQUANTENNE piemontese grande specialista frutticoltura giardini cerca lavoro fisso zona Torino. Scrivere via Onorato Vigliani n. 28, Cantiere SIP, Brocco G.

DICIASSETTENNE pratico carpenteria ferro, offresi. Scrivere cassetta 5360, SPI, Torino. L5556

DONNA mezza età occuperebbesi pulizia, lavare, lavori alberghieri. Tel. 296-510.

ELETTRICISTA impianti civili industriali praticissimo con referenze offresi; occuperebbesi anche manutenzione fabbrica. Telefonare 279-832. F3562

GIOVANE patente seconda, offresi come autista o guardiano notturno autorimessa. Telefonare 672-645. M2338

GIOVANI coniugi soli cercano portineria o custode. Sgambellone, Guastalla 12.

QUARANTANOVENNE ex guardia particolare giurata occuperebbesi presso portineria od autorimessa o altro posto fiducia. Telefonare 791-294. L5394

RADIOTECNICO capacissimo riparazione capace riparazione trasformazione fornelli cucine. Riparazione elettrodomestici con patenti, offresi seria Ditta, anche cauzionando. Scriv. cassetta 5212, SPI, Torino.

SIGNORINA 23enne offresi aiuto commessa o presso piccola famiglia. Presenza educazione serietà. Telefonare 399-426.

TRANVIERE, torinese 33enne coniugato offresi per pulizia stabile barriera Milano Nizza. Telefonare 285-343 ore pasti.

VENTENNE militar esente piemontese patente 3a nafta, cerca impiego autista, ottime referenze. Telef. 374-416. B4774

VENTIQUATTRENNE robusto patenti 3a nafta 2a benzina disposto viaggiare offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 48-298.

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

ABILISSIME lavoranti confezione apprendista 13enni urgono. Bresal Magnier, San Quintino 43. F3383

ABILISSIMI saldatori diventate frequentando scuola via Galvani 12. Diploma ministeriale. L5570

ABILISSIMO lavorazione latteria disponga uno due milioni cercasi socio avviata officina ultradecennale lavoro sicuro redditi. Scrivere cassetta 5222, SPI, Torino.

AGGIUSTATORI stampisti materie plastiche cerca seria [illegible]. MAP, Beaumont 50.

APPRENDISTA 14-16enne assumerebbe camiceria uomo. Telefonare 270-523 ore pasti. F3714

BAMBINAIA fissa, referenziata, cercasi per due bambini. Tel. 536-130 ore pasti.

BUSTAIA pratica cerca industria torinese. Scriv. casella 6372, SPI, Torino.

CALZOLAIO Luigi XV, abilissimo, 1a categoria, massima tariffa, [illegible]. Telefonare 40-341. L5515

CAMERIERA ore oppure fissa cercasi, buon stipendio, referenze. Scrivere cassetta 5204, SPI, Torino. L5206

CERCASI abile laccatura mobili e apprendista, via Di Nanni 117. M2892

CERCASI abile parrucchiera signora per luglio agosto, stazione balneare, vitto alloggio. Telefonare 589-419. L4869

CERCASI abilissima pettinatrice disposta trasferirsi Genova. Presentarsi Poggio Vico, Gibello 1/8, Genova. 3838

CERCASI abilissime lavoranti sarte capace tagliare e imbastire. Malenti, via Rinocamano 2. M3175

CERCASI aiutante e apprendista sarta. Telefonare 551-331. M2614

CERCASI apprendiste camiciaie pratiche macchina motore, asolatr, due-aghi, abili tagliatrici. Presentarsi Biancale, corso Vitt. Emanuele 96. L5562

CERCASI coniugi mezza età per custode. Telefonare 392-139. B4487

CERCASI fattorino 14-15enne per commissioni in bicicletta. Telefonare 60-257.

CERCASI fresatore prima categoria pratico stampi conchiglie, conoscenza disegno. Strecchi, corso Corsica 24.

CERCASI giovane commessa per [illegible]. Telefonare 40-460. M2876

CERCASI giovane tuttofare fissa, capace, referenziata, per piccola famiglia. Telefonare 704-190. L5604

CERCASI meccanico completo patente guida scoppio Diesel, esperto riparazioni generali autovetture. Scriv. cassetta 9010, SPI, Torino. [illegible]

CERCASI operaio capace costruire pagliericci in ferro. Notificare posti occupati, età, a cassetta 6045, SPI, Torino.

CERCASI provetto termosifonista, buona retribuzione. Scrivere cassetta 5157, SPI, Torino. L5188

CERCASI ragazzo 15enne apprendista elettromeccanico, licenza professionale. Telefonare 790-579 ore ufficio. B4604

CERCASI uomo abile lavaggio secco urgente. Corso Montecucco 1. M2308

CERCASI tuttofare fissa, referenze, ottimo trattamento. Telef. 50-857. B4684

COMMESSA 17-20enne cercasi da grande negozio tessuti. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. L5642

CONSEGUIRETE qualifica camiciaia, pantalonista, sarta, insegnamento in un mese. Diamo possibilità continuo lavoro domicilio. Arbiter, via 2, Quintino 17.

COMMESSA panetteria cercasi. Telefonare 693-650 lunedì ore 11-13. C2381

FAMIGLIA coniugi tre bambini cerca giovane fissa tuttofare anche primo impiego purché sana seria volenterosa; disposta recarsi dintorni Torino per trattare. Scrivere cassetta 5347, SPI, Torino. L5450

FONDITORE provetto in conchiglia cercasi. Telefonare 296-031. F3694

FUOCHISTA patentato primo secondo generale, esperienza caldaie alta pressione turbine vapore, cerca industria Torino. Specificare età referenze pretese. Scrivere cassetta 6025, SPI, Torino. B4648

GIUNTISTI guardafili telefonici cercansi. Scrivere cassetta 6034, SPI, Torino.

IMPORTANTE azienda torinese cerca operai collaudatori lavorazione meccanica. Indicare età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere cassetta 5262, SPI, Torino. L5578

IMPORTANTE ditta cerca stampisti 1a categoria. Preghiamo non scrivere se non veramente specializzati. Scrivere cassetta 6020, SPI, Torino. B4501

IMPORTANTE industria macchine ufficio assume meccanici per servizio tecnico assistenza clienti. Specificare età, studi effettuati, eventuali posti occupati. Scrivere cassetta 2135, SPI, Torino. M2026

IMPORTANTE laboratorio odontotecnico cerca apprendista che frequenti già 2° corso serale. Scrivere cassetta 2214, SPI, Torino. M2850

LAPIDELLISTA tangenziale giovane volenteroso [illegible] officina attrezzature. MAP, Beaumont 50. [illegible]

LIRE [illegible] mensili, ottimo trattamento, offresi per donna tuttofare libera [illegible] mese. Telefonare domani 530-387 ore ufficio. [illegible]

MAGLIFICIO cerca macchinista provetissima. Dieffe, via Cavour 28. Tel. 553-838

OTTICO cercasi possibilmente giovane indirizzo pratico. Scrivere cassetta 5209, SPI, Torino. L5364

PELLETTIERI abili cerca Ballari, via Gramsci 2 bis. Telef. 42-788. [illegible]

PIGIAMISTE abilissime cercasi, lavoro in serie. Telefonare 41-489. M2886

PERSONA sola ricerca cameriera tuttofare ottimo trattamento. Scrivere cassetta 6395 SPI, Torino. B4504

PETTINATRICE abilissima presenta cercasi buona retribuzione. [illegible] piazza Solferino. M2856

PICCOLA famiglia cerca donna tutto fare fissa ottimo trattamento, referenziata. Scrivere cassetta 8353, SPI, Torino. F3640

PICCOLA famiglia cerca tuttofare media età, amante bambini. Telefonare o presentarsi Farmacia Boschi, via Garibaldi 26, Torino. F3319

PROVETTO falegname frigoriferi arredamenti e apprendisti cerca. Telef. 251-510, Degenela 6. B4565

RAGAZZA svellissima pratica lavori cartotecnica cercasi ore saltuarie. Telefonare 587-720 ore 17-19. F3672

SARTORIA cerca lavorante abilissima classificata proveniente atelier internazionale. Lazzarino, Doria 7. 2706

SARTORIA uomo cerca abile lavorante donna. Telefonare 40-383. L5542

STAMPISTA 1a, veramente capace stampi lavorazione lamiera, cerca media industria. Precisare posti occupati, età e pretese. Scriv. cassetta 5344, SPI, Torino.

STIRATRICE provetta tintoria importante cerca. Telef. 396-770, ore 19-20 feriali.

[illegible], lavoro fisso, corso Evert, Orbassano 24.

TINTORIA cerca abilissima stiratrice, lavoro assicurato tutto l'anno. Scrivere cassetta 8259, SPI, Torino. F3676

TRATTORISTA agricolo, cercasi, 25-40enne. Bentla e Carlino, Cimitero Generale, Torino. B4764

TUTTO fare fissa cerca famiglia due persone, abilissima, referenziata, presentarsi domenica ore 15-17. Silvestri, corso Stati Uniti 53. B4363

TUTTOFARE massimo 40enne cercano coniugi, ottime referenze, massima paga, massimo comfort. Scrivere cassetta 5163, SPI, Torino. L5212

TUTTOFARE referenziata pratica casa signorile cercasi famiglia industriale 4 persone. Stipendio massimo. Scrivere cassetta 5158, SPI, Torino. L5194

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

AZIENDA cartaria importante cerca abili rappresentanti con auto Torino e Piemonte, introdotti tipografie, cartolerie e uffici. Referenze ineccepibili. Scrivere cassetta 3165, SPI, Torino. M2636

CERCASI elemento provvisto mezzo proprio, introdottissimo elettricisti, installatori impianti elettrici, comuni, rivenditori, affidare rappresentanza Piemonte intero ramo illuminazione fluorescente. Inutile scrivere se non in possesso requisiti richiesti, dettagliare, referenziare. La Fluorescente, via Nizza 50. G2298

CERCASI persona bene introdotta imprese edili et primarie industrie. Scrivere cassetta 5016, SPI, Torino. B4475

CERCASI piazzista Torino per importante industria vernici. Inutile scrivere se non pratico et introdotto ramo. Scrivere cassetta 8316, SPI, Torino. F3147

CERCASI produttore introdotto, edilizia ed officine disposto abbinare nostri articoli. Scriv. cassetta 5176, SPI, Torino.

FABBRICA camiceria cerca introdotto rappresentante per Piemonte con automezzo. Scriv. cassetta [illegible], SPI, Torino.

FABBRICA frigoriferi commerciali e conservatori per gelati cerca rappresentanti introdotti clientela, eventuale deposito. Referenze controllabili. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. B4284

IMPORTANTE casa torinese confezioni sartoria cerca per zona Torino città agenti collocatori complementi. Elementi attivi, dinamici, automezzo proprio, bene introdotti sartorie. Inviare curriculum dettagliato, età, studi, attività svolte, referenze. Massima riservatezza. Scrivere cassetta 1050, SPI, Torino. 3476

IMPORTANTE Società cavi elettrici cerca rappresentante introdotto Asti, Cuneo, Aosta, automezzo proprio. Provvigioni, concorso spese. Dettagliare curriculum. Scrivere cassetta 6048, SPI, Torino.

INDUSTRIA carte stampate cerca abili agenti vendita introdotti ramo o affini, stipendio provvigioni, dettagliare. Scrivere cassetta 8002, SPI, Torino. B4810

IMPORTANTE industria mobili metallici per ufficio assume produttori 25-40enni, Torino e Piemonte, pratici trattazione affari, attivi, dinamici, possesso autovettura; curriculum e referenze. Scrivere cassetta 2197, SPI, Torino. M2752

INDUSTRIA dolciaria importanza nazionale cerca piazzisti introdottissimi Torino e provincia, stipendio, provvigione, moralità assoluta. Scrivere cassetta 6392, SPI, Torino. B4509

ISPETTORE vendite primaria organizzazione diplomato tecnico, 40enne, auto, scopo miglioramento offresi. Base trattazione 300.000 mensili. Scrivere cassetta 4393, SPI, Torino. L5977

LABORATORIO farmaceutico bene introdotto in Piemonte cerca propagandista lunga esperienza per Torino. Scrivere referenziando casella postale 600, [illegible].

MOSAICO veneto agenti cercansi Aosta, Casale, Alessandria. Scrivere cassetta 6049, SPI, Torino. B4543

NOTI laboratori farmaceutici riputando al consumo antiche polveri per acqua da tavola, cercano pratici rappresentanti lunga esperienza introdottissimi drogherie e commestibili. Non scrivere senza requisiti richiesti. Scrivere SPI, casella 36 B, Genova. 3837

PASTIFICIO locale, cerca piazzisti città provincia, conoscenza articolo. Inviare referenze. Scrivere cassetta 2133, SPI, Torino. M2019

VIAGGIATORI cerchiamo per Italia Centrale con auto o senza. Telef. 780-871.

17 ANNUNZI MATRIM. L. 120 p.p.

ALTO, distinto, 30enne, posizione, sensibilissimo, anima artistica corrisponderebbe scopo matrimonio signorina romantica. Scrivere cassetta 5288, SPI, Torino.

CINQUANTAQUATTRENNE, fine, alloggio, sposerebbesi adeguatamente per affettuosa compagnia, posizione buona. Scrivere cassetta 2203, SPI, Torino.

(Continua a pag. 12)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

17 ANNUNZI MATRIM. L. 130 p.p.

(Continua da pag. 11)

BELLA 46enne, distinta, sposerebbe alto laureato industriale benestante inamovibili. Scrivere cassetta 6373, SPI, Torino.

CELIBE, agricoltore 37enne, agiatezza discreta, periferia Torino, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina o vedova piemontese, bella, presenza, semplice, affabile, attiva, robusta, età condizioni adeguate, preferibilmente campagna, desiderosa vita tranquilla, massima serietà, segretezza, rispondere fiduciosamente dettagliando. Scrivere cassetta 5240, SPI, Torino. L4967

CINQUANTENNE con figlio, proprietario rurale, sposerebbe vedova o signorina, non oltre 48 anni. Scrivere cassetta 6396, SPI, Torino. B4572

CINQUANTOTTENNE commerciante benestante risposerebbe seria. Scrivere cassetta 5254, SPI, Torino. L5502

COMMERCIANTE 30enne, benestante, presenza, sposerebbe distinta, graziosa, agiata, pure vedova, inamovibili. Precisare. Scrivere cassetta 148 C. Sipra, Torino.

DISTINTA 46enne vedova risposerebbesi. Scrivere cassetta 5188, SPI, Torino.

DISTINTISSIMA, 44enne, benestante relazionerebbe, scopo matrimonio con persona alta oltre 1,70. Scriv. cassetta 5195, SPI, Torino. 44733

DISTINTO 40enne, impiegato, sposerebbe alta, semplice, affettuosa. Scrivere cassetta 5203, SPI, Torino. L5278

[illegible] 44enne, alto, [illegible] posizione in proprio, moralità, sposerebbe signorina massimo 36enne, bruna, bella presenza, pratica commercio, impiegata, anche provinciale. Scrivere: G. Ferrero, Vésenaz-Ginevra (Svizzera). 3705

ESERCENTE 45enne, bella presenza, benestante, sposerebbe signorina massimo 35enne, bella, colta, pari condizioni. Scrivere cassetta S.D. SPI, Savona. 3716

GIOVANE sano, presenza, buon impiego, conoscerebbe signorina max 23 con impiego, buon carattere, scopo matrimonio, serietà. Scriv. cassetta 6041, SPI, Torino.

GIOVANE 34enne posizione discreta adeguatamente sposerebbe 18-24enne graziosa. Scrivere cassetta 5136, SPI, Torino.

GIOVANE 34enne occupato relazionerebbe scopo matrimonio ragazza 25-30enne anche provinciale piacente, alta, buon carattere. Scriv. cassetta 6345, SPI, Torino.

LAUREATO possidente immobili, risposerebbe 52enne benestante, sola, alloggio, libera qualsiasi impegno. Scrivere cassetta 5-E, SPI, Genova. 3667

LAUREATO 38enne, buona posizione, privo conoscenze, moralmente fisicamente sano, conoscerebbe scopo matrimonio signorina analoghi requisiti anche nullatenente, scrupolosa, riservatezza. Scrivere cassetta 6035, SPI, Torino. B4706

LAUREATO 36enne, bella presenza, elevato reddito professionale, sposerebbe adeguatamente signorina affettuosa, seria, casalinga. Scrivere cassetta 5235, SPI, Torino. L4913

MAESTRA rurale sposerebbe, alto, laureato, diplomato, 40-45enne. Scrivere cassetta 8339, SPI, Torino. F3626

MEDICO 37enne, presenza, solo, affettuoso, buona posizione sociale finanziaria, sposerebbe sollecitamente signorina colta, seria, condizioni adeguate. Inamovibili. Scriv. cassetta 6011, SPI, Torino.

PENSIONATO, casa, terreni, risposerebbe 45enne 54enne laboriosa. Scrivere cassetta 5164, SPI, Torino. L5236

PENSIONATO sposerebbe vedova sola pensionata disposto trasferirsi. Scrivere cassetta 5167, SPI, Torino. L5252

PIEMONTESE 35enne, operaio, requisiti fisici morali, presenza, immobili, risparmi, sposerebbe signorina alta, affettuosa, doti fisiche morali, dettagliare, inamovibili. Scriv. cassetta 5228, SPI, Torino.

QUARANTATREENNE torinese, spazzino municipale, sposerebbe signorina massimo 30-38enne, piemontese, dettagliare. Scrivere cassetta 2100, SPI, Torino.

QUARANTENNE con azienda commerciale relazionerebbe scopo matrimonio con massimo 45enne disposto collaborare. Palesansi qualità morali, massima serietà e riservatezza. Scrivere dettagliando, cassetta 9021, SPI, Torino. G2170

SIGNORA 52enne, casalinga, relazionerebbe scopo matrimonio, età adeguata. Scrivere cassetta 8329, SPI, Torino.

SIGNORINA, conoscerebbe, scopo matrimonio, massimo 40enne, appassionato e praticante montagna. Scriv cassetta, 6028, SPI, Torino. B4670

SIGNORINA 44enne, aspetto giovanile, buoni sentimenti, relazionerebbe scopo matrimonio 45-55enne, buona posizione. Scrivere cassetta 5249, SPI, Torino.

SOLA affettuosa [illegible] 55enne anche con figlio, posizione. Scrivere cassetta 5192, SPI, Torino. L4713

SOLA, carina, lavoro, risparmi, alloggio arredato, risposerebbe non oltre 50enne, alto, distintissimo, situazione economica prim'ordine. Dettagliare, serietà, segretezza. Scriv. cassetta 6379, SPI, Torino.

SOLA, distinta, indipendente, sposerebbe affettuoso, fosse alcuna posizione, oltre 45enne. Inamovibili. Scrivere cassetta 8310, SPI, Torino. F3235

SOLO 50enne, buona sistemazione, sposerebbe 35enne, massima serietà. Scrivere cassetta 1077, SPI, Torino. 3769

STATALE 33enne stipendio 75.000, bel fisico, ottima salute, buona cultura, serietà, statura 1,77, sposerebbe sana, affettuosa, indipendente, economica. Scrivere cassetta 6387, SPI, Torino. B4213

TORINESE 28enne, operaio specializzato, conoscerebbe buona, requisiti fisici ottimi, anche nullatenente, scopo matrimonio. Scriv. cassetta 6012, SPI, Torino.

TRENTACINQUENNE, presenza, posizione, sposerebbe signorina, vedova sola, elevate condizioni finanziarie, residente ovunque. Serietà, discrezione, inamovibili. Scrivere cassetta 6030, SPI, Torino.

TRENTACINQUENNE, presenza, posizione, conoscerebbe scopo matrimonio 37-45enne, serio, posizione. Scrivere Accumat casella postale 24, Torino. G2237

TRENTADUENNE piemontese settentrionale posizione sposerebbe settentrionale preferibilmente vedova anche nullatenente. Scrivere cassetta 8326, SPI, Torino. F3197

TRENTAQUATTRENNE, alto 1,80, distinto, bella presenza, serio, nullatenente, corrisponderebbe, scopo matrimonio con alta, seria, presenza, 25-30enne. Scrivere cassetta 5335, SPI, Torino.

TRENTENNE piemontese posizione sposerebbe signorina provinciale benestante. Scrivere cassetta 5022, SPI, Torino.

TRENTASEIENNE ottima posizione sposerebbe 25-30enne bella [illegible], doti casalinghe superlative. Scrivere cassetta 1072, SPI, Torino. 3758

TRENTASETTENNE buona presenza, alto, settentrionale, studi universitari, ottima posizione economica rientrando Italia periodo vacanze o definitivamente, conoscerebbe scopo matrimonio, signorina 26-30enne molto bella, seria, fine, educata, non importano condizioni sociali, massima serietà. Scrivere via aerea passaporto 1681. Correo restante Barquisimeto (Venezuela). F3600

TRENTENNE, bella, dote, alloggio arredato, impiego, sposerebbe massimo 50enne, distinto, posizione, serietà assoluta. Scrivere cassetta 5246, SPI, Torino.

TRENTENNE, possiamo laureato, qualità fisiche morali, conoscerebbe scopo matrimonio semplice, affettuosa. Scrivere cassetta 2183, SPI, Torino. M2662

UFFICIALE carriera 35enne conoscerebbe unico figlio, sposerebbe 18-20enne benestante; tralasci parenti. Scrivere cassetta 5195, SPI, Torino. L4731

VEDOVA 60, bella presenza, risposerebbe solo, semplice, benestante, piemontese. Dettagliare. Scr. cass. 8344, SPI, Torino.

VEDOVO settantenne presenza casa piccola reddito conoscerebbe anziana adeguate condizioni scopo matrimonio. Scrivere cassetta 8238, SPI, Torino. F3080

VENTINOVENNE, buoni sentimenti, priva conoscenze, relazionerebbe scopo matrimonio, con massimo 40enne, alto, affettuoso, posizione sicura. Scrivere cassetta 6027 SPI, Torino. B4658

VENTINOVENNE meridionale ottima presenza, molto carina, illibata, moralità, ottima famiglia, sposerebbe diplomato con decoroso impiego, giovane con ottima posizione, vedovo tiene anche con figlio, altezza minima 1,65, età massima 37enne. Cestinansi anonimi. Scrivere cassetta 5262, SPI, Torino. L5262

VENTIQUATTRENNE, artigiano, bella presenza, relazionerebbe scopo matrimonio ragazza 20-26 anni avendo alloggio, anche vedova. Scrivere cassetta 2180, SPI, Torino. M2706

18 SMARRIMENTI L. 100 p. p.

MANCIA consegnando barboncino nero smarrito pressi Politecnico Valentino risponde nome « Salvatore ». Tel. 61-220.

SMARRITO cocciolo bianco Setter con collare verde. Mancia chi lo consegna via Gradisca 64, telef. 392-397.

19 INFORMAZIONI L. 100 p. p.

ABBISOGNANDOVI abili accertamenti, accurate investigazioni, informazioni tutti rami Italia, estero, rivolgetevi « Nuovitas », Pio Quinto 20 (Porta Nuova). Telefonare 682-110. 504

ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 ang. Carlo Alberto, tel. 41-100, 521-549.

ACCERTAMENTI intesità, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque. Altaipsia, Madama Cristina 111, telefono 687-574

PETTERATI, istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Carlo Alberto 49-51, tel. 47-372.

21 AUTOMOBILI L. 100 p. p.

ABBIAMO rateatmente 1100-103, 1100 E, 1100 giardiniere belvedere, 1100 familiare, Topo C. camioncini originali 7-10 quintali. Corso Brescia 4. 757

A [illegible] rateazioni, 1400, 103, Familiari, Appia, Ardea, 600, Belvedere, furgoni, autocarri. Cavallieri. Brescia 18. 276

ABBIAMO assortimento autovetture occasione occasione. Promozioni, cambi, rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 5. T2030

ABBIAMO Giuliette ogni tipo nuove, seminuove, occasione; Appia prima seconda serie, Spyder e furgone; B 10, B 20; 1400A e metano; 103; Simca Aronde; 600; nuove 500; belvedere, Peronde, rateazioni. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telefono 40-681. 3363

ACQUISTO privato 1100 familiare 1956-57 se buona occasione. Telefonare 989-179 Colino. B4534

ALFA 1900 normale e Super, Giulietta berlina, Aurelia B-20 e B-22, Fiat 1900 normale e metano, vende, permuta, rateizza, Commissionaria Alfa Romeo, Filadelfia 51, Torino. Telefonare 396-914.

ALL'AUTOSALONE « Monticone ». Petrarca 8, telefono 61-501: Mercedes 180 tipo Record, Studebaker Champion, Giulietta 56, 1900 metano, 1400 A Diesel, 1100 B, 1400 '51, 103 TV Vignale, 103 familiare, belvedere, 103, 600 nuove seminuove, 600 multiple, 615 furgone.

AGENZIA Italia, via Montebello 4, telefono 882-304, vende ottimo 600, Belvedere 500 C. Cambi con motociclette in genere. Occasioni! 3408

ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4, telef. 50-462: 1400 A, Appia, Ardea ultime, Alfa 1900 Super, 103 diversi, 1100 B 1953, 600 normali elaborate, Belvedere, diversi 500 C. Cambi, rateazioni.

ALL'AUTOSALONE Molin, Tunisi 197, vende cambia 1400 B metano seminuovo, 103 TV Spider '57, Giulietta Sprint '56, altra normale, multipla sei posti seminuova, 103 bellissimo, camioncini 1100; altre occasioni. Telefonare 670-092. 501

ALL'AUTOSALONE « Tessiore », Roma 237 bis, telef. 42-535: Giulietta Berlina, Sprint, Sprint veloce, Appia II serie, Aurelia B-12, 2500 Spyder, B-22 liquidasi, Appia Spyder, Renault Dauphine nuovissima, sollidissimo, 1400 B, Ardea ultimo, 103, TV, Belvedere, cambi, rateazioni.

APPIA 2a serie, Perfetta, comperei privato da privato, pagamento contanti. Telefonare ore pasti 56-351. F3680

AUTOCARRI tutti i tipi nazionali, normali ribaltabili, vendo Carrara. Telefonare 661-[illegible] 12514

ARDEA [illegible] privato vende, [illegible]. Telef. 585-023 ore pasti.

AUTO Gincosa concessionaria O.M.T. « Tartarini », impianti gas liquido e rifornimento 600. Approvazione Ministero Trasporti, lire 53.000; 1100, 1400, lire 58.000. Via Giacosa 28, telef. 687-514

AUTOAGENZIA « Cenisia », via Drovetti 3, telefono 774-226: Vauxhall Velox, seminuova, Aurelia B-20, B-10, Appia, Ardea, 1400 Diesel, 103 familiare, Multipla sei posti, Belvedere, 1100 E, « Monviso », 1400 metano, camioncini-Ardea, altri, dieci quintali. 379

AUTONOLEGGIO, Dochena Irlanda 32: 1400 B, 103 E, 600, 500 C belvedere. Telefonare 773-085. 327

AUTONOLEGGIO moderno, nuove 500, pulmino, 600 nuove, 103, 1400. Telefonare 276-931. 7476

CANTINO, via Cimarosa 62, telefono 278-971, vende gomme, assali, ruote per carri agricoli. 361

FIAT Sena commissionari, via Nizza 30, vasto assortimento autoveicoli nuovi disponibili fuori serie pronta consegna, usate 500 belvedere giardinetta, 600, Multipla, 1100 103, 1400, 1900, Appia, Aurelia, produzione Ghia speciali pulmini promiscui, furgoncini, diversi camioncini, furgoncini 600, 500, 1100, 615 autocarri portate q.li 35, cambi, rateazioni. 583

FINANZIAMENTI, prestiti, anticipando 60-70% valore autovetture, autocarri, rimorchi. Lunghe rateazioni. Rapidità, discrezione. Com.Auto, c. Re Umberto 5.

GIARDINETTA 160.000 ottima. 1100 E 220.000, Topolino 60.000, [illegible] Vittorio 117. L5620

GRANLUCE gas, fine '55, unico proprietario, vendesi, permuta, Nizza 364.

IMPIANTI Weber gas liquido, 60.000 lire, collaudati. Concessionaria Pulvra, Chieti 16, telef. 888-990. 444

LAMAR, fabbrica apparecchiature metano e gas liquidi. Impianti perfetti 45.000, bombole metano uso gratuito. Crescentino 26, telef. 20-853. 14082

NUOVA 500 aggiornatissima, effettivi 1500 km., vende privato ottimo prezzo. Telefonare 590-917.

PRESTITI anticipando 60-70% valore autoveicoli. Celerità, Discrezione, Consulti, corso Re Umberto 5. 437

PRIVATO compera Belvedere buonissima massimo km. 25 effettivi. Tel. 673-149.

PRIVATO vende a privato Alfa 1900 metano, perfetta. Telef. 389-854. L1941

PRIVATO vende a privato fin 600 verde pastello, mesi 6, kl. 2600. Telef. 399-057.

PRIVATO vende con torsi Alfa 430, 636 furgonato. Telef. 693-790. B4728

PRIVATO vende Giardinetta ottimo stato 13.000 km. Telef. 41-558. M2363

PRIVATO vende 500 C ottimo bollo annuo. Bertola 57. M2876

PRIVATO vende 600 azzurro chiaro. Telefonare 777-942. M2798

PRIVATO vende 600 grigio chiaro. Telefonare 362-832. L55[illegible]

PRIVATO vende 600 sei mesi. Telefonare 391-203. M2784

PRIVATO vende [illegible] 1950 ottime marcia, migliore offerente, Telef. 891-801.

RIZZIO compera, vende permuta. Rizzio, l'autoagenzia di fiducia, via Michelangelo 22, telefono 61-777. 11806

VENDESI 1100, 618, via Cimarosa 62. Telefono 278-971.

VENDO camioncino 615 benzina, gasolio, lieto ribaltabile 24 portata 56, 500 C furgone Ardea camioncino, C. Napoli 46. 590 E, bellissima, inedite, accessori, privato vende (perciò motoscooter). Telefonare 581-237. B4760

600 vendo privato sei mesi, beige, km. 2500. Telef. 384-198. L4701

600 '56 grigio come nuova occasione vendo. Via Boggio 31. M2916

1400 '53 impianto metano, ottimo, vendo. Autorimessa, Collegio Casale 14.

22 CICLI MOTO SPORT L. 100 p.p.

ACQUISTO da privato Vespa o Lambretta occasione. Telef. 252-602. F3548

FUORIBORDO motore 16-25 HP cercasi occasione. Telefonare 260-322. B4716

LAMBRETTA 125 LD, 150 LD, 150 D, 175 TV, 150 FD, motofurgone cabinato, Lambrette nuove ed occasione, vende, permuta, rateizza Dario Vico, Commissionaria di vendita per Torino e provincia, corso Principe Oddone 1. Telefonare 624-393.

MOTOFURGONCINO Ape, Vespa nuovi modelli rateazioni, cambi, occasioni. Gandelli, corso Peschiera 173. T4170

VESPANOLEGGIO: approfittate sconto invernale, noleggio Vespe assicurate tutti i rischi. Saluzzo 53, Tel. 60-771. 300

VOLETE comperare, cambiare, vendere Vespa, Ape. Moroni, Unione Sovietica 165. Telefonare 398-628. 500

23 ANNUNZI VARI L. 100 p. p.

ACQUISTO, vendo pellicce, abiti, telerie, macchine, vari. « Emporio », Madama Cristina 95. 467

AMMOBILIAMENTI Treves, Monte Pietà 29, cento camere, barocco, rinascimento, novecento, fabbricazione propria. Rateazioni. 811

AREIOCCASIONE avendo bellissima sala, 120.000 altra [illegible] 180.000. Telefonare 882-396. 3572

ARREDATEVI Casa del Mobile, Rogino angolo Battisti, camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazione. 2774

CAMERA pranzo matrimoniale tinello nuovi bellissimi, avendo anticocalo mancato matrimonio. Telefonare 889-893.

CAUSA sgombro alloggio vendo mobilio pranzo letto accessori casa. Telef. 71-813.

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Bertola 21, dirimpetto Elettricità Municipale. 8297

MACCHINE cucire tedesche, nazionali, prezzi condizioni eccezionali applicazione mobiletti, motorini. Procuriamo lavoro, Gribaldo, via S. Francesco da Paola 4.

MOBILI ufficio completi, ottimo stato, privato vende a privato. Telef. 690-784.

PARRUCCHIERE signora vendiamo tutta attrezzatura prezzo irrisorio, causa chiusura. Telefonare 521-408. B4782

PARTENDO vendo camera matrimoniale libreria mobile giradischi sala pranzo ecc. Telefonare 553-479. M2407

PER ogni casa il suo arredamento. Per l'arredamento di ogni casa: Mobili Damiero, via Valperga Caluso ang. via Belfiore 43 (facilitazioni). 3467

SALA pranzo rustico moderna, come nuova, vendo. Telef. 682-306. [illegible]

VENDIAMO alle impiegate tailleur, soprabiti a L. 12.000, abiti estivi a L. 5000 in più. Scriv. cassetta 2219, SPI, Torino.

VENDO pellicce, stola occasione, soprabito, tailleur nuovi, facilitando. Telefonare 650-290. B4772

Missile dalla luna

La prima sfera volante che ha tentato di raggiungere la luna è ritornata, fortunosamente, sulla terra. Le venti persone a bordo — uomini e donne — hanno raccontato che, dopo due giorni, quando per un guasto nei congegni, hanno tentato di tornare sulla terra, i loro capelli erano diventati completamente bianchi.

— Come mai — è stato osservato — del fenomeno non si notava alcuna traccia?

— Solo per un caso! Perchè uno degli ospiti, forse prevedendo il fenomeno, aveva incluso negli approvvigionamenti, anche quello della brillantina anticanizie cubana liquida e solida della Aly Mariani che ridona ai capelli il loro colore naturale.

Dott. P. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
Via [illegible] Battisti angolo via Roma Ore 9-13, 15-20; fest. 10-12; tel. [illegible]